

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2006 – 2007**

**Decano
P. Théoneste NKERAMIHIGO**

Piazza della Pilotta 4 - 00187 Roma

Decano

P. Théoneste Nkeramihigo

Tel. 0039 06 6701.5341

E-mail: nkeramihigo@unigre.it

Sito web: www.unigre.it

Orario di ricevimento del Decano:
martedì, mercoledì e venerdì: 11.00-12.30

Direttori di Specializzazione

Sistematica: P. João Piedade

0039 06 6701.5487, piedade@unigre.it

Storia della filosofia: P. Georg Sans

0039 06 6701.5530, sans@unigre.it

Filosofia cristiana: Prof. Andrea Di Maio

0039 06 6701.5285, dimaio@unigre.it

Filosofia pratica: P. Jakub Gorczyca

0039 06 6701.5211, gorczyca@unigre.it

Filosofia della comunicazione: P. Thomas Casey

0039 06 6701.5466, casey@unigre.it

Filosofia per la bioetica: P. Ramòn Lucas Lucas l.c.

0039 06 6701.5481, lucas@unigre.it

Scienza e filosofia: P. Marc Leclerc

0039 06 6701.5366, leclerc@unigre.it

Segreteria di Decanato

Tel./Fax: 0039 06 6701.5441

E-mail: filosofia@unigre.it

Orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì: 09.30-13.00

SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

ISCRIZIONI

18 set.-5 ottobre al nuovo Anno Accademico
9-25 gennaio iscrizioni al II semestre dell'Anno Accademico

PRENOTAZIONI ESAMI

11-15 settembre prenotazioni esami della sessione autunnale
(A.A. 2005-2006)
11-20 dicembre prenotazioni esami della sessione invernale
26 apr.-8 maggio prenotazioni esami della sessione estiva
10-14 settembre prenotazioni esami della sessione autunnale
(provvisorio)

LEZIONI

9 ottobre inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali
16 ottobre inizio dei corsi opzionali e seminari
21 dic.-7 gennaio vacanze natalizie
8 gennaio ripresa delle lezioni
26 gennaio ultimo giorno di lezione del I semestre
19 febbraio inizio delle lezioni del II semestre
31 mar.-15 aprile vacanze pasquali
16 aprile ripresa delle lezioni
1 giugno ultimo giorno di lezione del II semestre

ESAMI

27 set.-4 ottobre sessione autunnale (A.A. 2005-2006)
31 gen.-15 febbraio sessione invernale
5-28 giugno sessione estiva
27 set.-4 ottobre. sessione autunnale (provvisorio)

SCADENZE DELLA FACOLTÀ

18 set.-5 ottobre	iscrizioni ai seminari del 1° semestre (in Decanato)
29 settembre	termine per presentare la domanda di ammissione al terzo ciclo.
23 nov.-7 dicembre	consegna della dissertazione di licenza in Segreteria Generale per coloro che sostengono gli esami finali nella sessione invernale 2006-07.
9-25 gennaio	iscrizioni ai seminari del 2° semestre (in Decanato)
30 gennaio	termine per presentare la domanda di ammissione al terzo ciclo.
16-30 aprile	consegna della dissertazione di licenza in Segreteria Generale per coloro che sostengono gli esami finali nella sessione estiva 2006-07.
30 aprile	termine per la consegna al direttore dell'elaborato finale del primo anno di baccellierato.
31 maggio	termine per presentare la domanda di ammissione al terzo ciclo.
1-15 giugno	consegna della dissertazione di licenza in Segreteria Generale per coloro che sostengono gli esami finali nella sessione autunnale 2006-07.
30 settembre	termine per presentare la domanda di ammissione al terzo ciclo.

INDICE

Presentazione e introduzione	
Ammissione	7
Ordine degli Studi	11
Esami	16
Baccellierato	
Prescritti	20
Opzionali	21
Seminari	22
Lingua latina	23
Corso Integrativo	24
Licenza	
Prescritti	25
Colloqui filosofici e seminario metodologico	25
Opzionali	26
Seminari	27
Dottorato	
Seminari	27
Orario dei corsi	28
Baccellierato – Descrizione dei corsi e seminari	
Prescritti	32
Opzionali	46
Seminari	56
Corso Integrativo	67
Lingua Latina	68
Licenza – Descrizione dei corsi e seminari	
Prescritti	71
Colloqui filosofici e seminario metodologico	75

Specializzazioni	79
Opzionali	85
Seminari	106
Dottorato – Descrizione dei seminari	
Seminari	116
Abbreviazioni	118

LA FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Nella Pontificia Università Gregoriana esiste, fin dal suo inizio (1553), la Facoltà di Filosofia.

«Scopo della Facoltà di Filosofia è:

- di coltivare e promuovere le discipline filosofiche secondo il loro peculiare metodo, tanto per il loro intrinseco valore di conoscenza della verità e della vita umana, che in vista del pensiero teologico e del dialogo con il mondo di oggi, *basandosi sul patrimonio filosofico perennemente valido, tenuto conto anche delle correnti filosofiche moderne... come pure del progresso delle scienze* (Opt. tot. 15);

- di offrire a studenti scelti una formazione filosofica approfondita, avviandoli alla riflessione personale, alla ricerca scientifica, all'insegnamento della filosofia e ad altre simili mansioni intellettuali» (Stat. Fac. Fil., Art. 1).

Perciò il *programma* della Facoltà si articola in tre cicli:

Il *primo ciclo*, che dura 2 anni e termina col Baccellierato, offre la formazione generale di base agli studenti che intendono poi proseguire gli studi sia nei cicli superiori della Facoltà, sia nella Facoltà di Teologia.

Il *secondo ciclo*, che dura 2 anni o 4 semestri e conduce alla Licenza riconosciuta a livello ecclesiastico (laurea professionale), offre un programma di studi approfonditi per la sintesi filosofica e per diverse specializzazioni. Occasionalmente, in modo speciale se la formazione filosofica di uno studente deve essere colmata con dei corsi aggiunti dal primo ciclo, il secondo ciclo può durare 5 semestri.

Il *terzo ciclo*, che prepara al Dottorato, è dedicato prevalentemente alla ricerca personale e all'elaborazione della tesi dottorale e richiede normalmente almeno 2 anni.

Condizioni di ammissione

1. - Una conoscenza dell'italiano sufficiente a seguire le lezioni tenute in tale lingua è *conditio sine qua non* dell'ammissione alla Facoltà per qualunque ciclo.

2. - *Ammissione al primo ciclo*. Per l'ammissione al primo ciclo è richiesto il corso completo di studi secondari, medi superiori, col conseguimento di un diploma che dia accesso diretto all'Università nella nazione in cui è stato rilasciato. Il corso deve comprendere una formazione di base, insieme religiosa,

letteraria e scientifica. È sempre necessario presentare una documentazione originale (o in copia autenticata) dettagliata degli studi precedentemente svolti, da cui risultino l'Istituto o il Centro docente presso il quale gli studi sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate, i crediti conseguiti, le votazioni riportate e l'eventuale titolo conseguito. Saranno accettate documentazioni prodotte in una delle lingue ufficiali dell'Università (italiano, latino, inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese); ogni documento redatto invece in una lingua differente da quelle di cui sopra, deve essere prodotto in traduzione ufficiale in lingua italiana. Per potersi iscrivere all'Università (anche come ospiti) gli studenti stranieri devono avere un visto appropriato rilasciato dal governo italiano; il visto rilasciato ai fini turistici non è sufficiente.

3. - A tutti gli studenti del primo ciclo è richiesta la conoscenza della lingua latina; se manca, deve essere acquisita durante il curriculum degli studi. Al fine di verificare tale conoscenza, ogni studente dovrà sostenere entro il termine dei suoi due anni di baccellierato un esame di qualifica (FL0001), che non dà crediti e non richiede frequenze di corsi specifici, organizzato dalla Facoltà durante ogni sessione di esame ordinaria che verterà su testi di S. Tommaso. Allo studente è riservata la scelta di tempi e modi per realizzare la sua preparazione in tale ambito al fine di superare l'esame, che potrà essere sostenuto a preferenza del candidato in una qualsiasi delle sessioni già menzionate. Saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino nel biennio di primo ciclo uno dei corsi di lingua latina offerti dalla Facoltà e all'interno dell'Università e che ne superino il relativo esame.

4. - *Ammissione al secondo ciclo.* Per l'ammissione al secondo ciclo si richiede il baccellierato in filosofia conseguito con buon successo in una Facoltà ecclesiastica. Potranno anche essere ammessi direttamente al secondo ciclo, coloro che sono in possesso di un grado civile in filosofia o hanno compiuto l'intero corso filosofico in un seminario. Il Decano determinerà le condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune. Si richiede agli studenti di secondo ciclo la conoscenza del latino e del greco. Coloro che non ne siano in possesso, debbono acquisirla durante il secondo ciclo. A tutti gli studenti viene richiesto di sostenere un esame di qualifica della lingua latina (FL0001). Saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano

e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dalla Facoltà e dall'Università e che ne superino il relativo esame.

5. - *Ammissione al terzo ciclo.* Coloro che, muniti di licenza ecclesiastica in filosofia magna cum laude o in procinto di ottenerla, desiderassero iscriversi al dottorato (terzo ciclo) nella Facoltà, devono indirizzare al Decano della Facoltà di Filosofia la loro richiesta:

* entro la fine del mese di gennaio (per ricevere un'eventuale lettera di accettazione spedita per posta alla fine di febbraio);

* entro la fine del mese di maggio (per ricevere un'eventuale lettera di accettazione spedita per posta alla fine di giugno);

* entro la fine del mese di settembre (per ricevere un'eventuale lettera di accettazione spedita per posta alla fine di ottobre).

Una lettera di accettazione spedita alla fine di febbraio o alla fine di giugno permette al candidato di iniziare il programma del terzo ciclo il successivo primo semestre; una lettera spedita alla fine di ottobre permette al candidato di iniziare il programma il successivo secondo semestre.

Per coloro che non sono cittadini italiani, la lettera di accettazione sarà accompagnata da una lettera di pre-iscrizione rilasciata dalla Segreteria Generale dell'Università, la quale permette al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese un visto da studente (*si consulti il punto 7 successivo per l'ottenimento delle lettera di pre-iscrizione*).

Coloro che sono muniti di laurea civile in filosofia o di altri titoli non ecclesiastici che corrispondono in linea di massima alla licenza ecclesiastica (che viene rilasciata soltanto nelle Pontificie Facoltà di Filosofia) e che desiderassero eventualmente iscriversi al terzo ciclo nella Facoltà, possono sottoporre al Decano una richiesta per completare la requisita licenza ecclesiastica, la quale potrà essere conseguita in un tempo minore rispetto ai due anni ordinariamente richiesti, a seconda del curriculum del candidato. La suddetta richiesta deve essere presentata durante il regolare periodo delle iscrizioni, sebbene una lettera di pre-iscrizione possa essere richiesta alla Segreteria Generale ed ottenuta al di fuori del periodo menzionato (*si consulti il punto 7 successivo per l'ottenimento delle lettera di pre-iscrizione*). Verso la fine del programma di licenza ecclesiastica, gli studenti di cui sopra possono iniziare la procedura normalmente richiesta per l'accettazione al terzo ciclo.

La richiesta per l'accettazione al terzo ciclo deve essere inoltrata per mezzo del modulo che si può ritirare nella Segreteria del Decanato oppure stampare dal sito web dell'Università (www.unigre.it).

La richiesta di coloro che non hanno conseguito né stanno conseguendo la licenza nella Facoltà di Filosofia della P.U.G. deve essere corredata da copia autentica del titolo di licenza (con elenco dei crediti acquisiti e degli esami sostenuti) in una delle lingue ufficiali dell'Università, da un breve profilo accademico e scientifico del candidato e da un suo scritto non minore di 30 pagine.

Un'apposita commissione esaminerà tutte le domande pervenute entro i termini formulando un giudizio motivato di opportunità sull'iscrizione del candidato al terzo ciclo, con l'eventuale aggiunta di condizioni ulteriori da adempiere (ad es. scolarità da completare per i licenziati provenienti da altre Facoltà, la precisazione del tema o l'impostazione della ricerca, ecc.). La commissione è obbligata a tenere presenti specialmente le aree di competenza e la capacità di lavoro dei professori della Facoltà. Se lo studente avesse contatti con un professore della Facoltà che sia disposto a dirigere il dottorato, sarebbe opportuno indicarlo. Agli studenti del terzo ciclo è richiesta la conoscenza del latino e del greco; chi non ne sia in possesso, deve acquisirla durante il terzo ciclo.

6. - Oltre la conoscenza delle lingue già menzionate, si richiede ai candidati anche la capacità di leggere testi filosofici per il primo ciclo in una, per il secondo ciclo in due e per il terzo ciclo in tre delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo, alle quali, secondo la specializzazione scelta, possono essere sostituite altre lingue.

7. - La Segreteria Generale, prima di rilasciare qualsiasi *lettera di pre-iscrizione* finalizzata all'ottenimento del visto per motivi di studio, richiede:

- una lettera di presentazione dell'autorità ecclesiastica [per gli studenti che risiedono in collegi religiosi è sufficiente una lettera del Superiore della casa o del Prefetto degli Studi del collegio di appartenenza];
- l'attestato dichiarante la cosiddetta "presa in carico" dell'Ente o del privato che garantisce le spese di vitto, alloggio ed eventuali spese sanitarie, oppure la

certificazione della “borsa di studio” ottenuta, o un documento attestante la possibilità di mantenersi personalmente per le spese di studio o soggiorno;

- fotocopia del passaporto, l'originale del quale deve essere esibito presso la Segreteria Generale all'atto dell'iscrizione effettiva;
- un certificato originale o una sua copia autenticata degli studi previamente svolti finalizzati all'ammissione al nuovo grado accademico da conseguire.

I candidati laici provenienti dai paesi non aderenti al Trattato di Schengen devono invece presentare:

- la presentazione dell'Ordinario della Diocesi di provenienza dello studente (e non la semplice presentazione di un ecclesiastico);
- la dichiarazione di responsabilità o l'attestato dichiarante la cosiddetta “presa in carico” dell'Ente (firmato dal Rettore o dal Superiore o dal Prefetto degli studi del Collegio, Seminario, Convitto, o altra istituzione esterna alla Gregoriana) o dal privato (famigliare, privato che affitta la stanza, ecc.) che garantisce le spese di vitto, alloggio e eventuali soccorsi sanitari, oppure la certificazione della “borsa di studio” ottenuta (da ente esterno alla Gregoriana, es. Renovabis, Kirche in Not, Propaganda Fide, Auxilium, ecc). Su questa dichiarazione vi dovrà essere il nulla osta dell'Ordinario della Diocesi italiana di appartenenza del privato o dell'Ente che la rilascia. In caso di dichiarazione di auto-mantenimento da parte dello studente, in calce al documento, deve essere apposto il visto del proprio Ordinario di origine;
- fotocopia del passaporto, l'originale del quale deve essere esibito presso la Segreteria Generale all'atto dell'iscrizione effettiva;
- un certificato originale o una sua copia autenticata degli studi previamente svolti finalizzati all'ammissione al nuovo grado accademico da conseguire.

Ordine degli studi ed esami

I CICLO

1. - Durante il biennio del primo ciclo, gli studenti devono seguire le lezioni e superare gli esami in tutte le discipline prescritte indicate nel programma e in almeno tre corsi opzionali (6 crediti); devono inoltre frequentare il proseminario nel primo semestre del primo anno e un seminario in ciascuno

degli altri tre semestri (8 crediti). L'ultimo seminario del programma è normalmente il seminario di sintesi (vedi al punto 4).

2. - Per stimolare lo studio personale, nel primo anno lo studente deve presentare entro il 30 aprile un elaborato scritto (FE1A00) di circa 15 pagine, composto sotto la guida di un professore, docente o assistente. L'argomento di carattere filosofico dell'elaborato dovrà essere concordato fra lo studente ed il professore.

3. - Gli esami delle discipline prescritte saranno parte scritti, parte orali, secondo la decisione del professore o la scelta da lui eventualmente concessa agli studenti. Gli esami dei corsi opzionali possono essere orali, scritti o consistere in un elaborato personale, secondo la determinazione del professore o la scelta da lui concessa.

4. - Per il conseguimento del baccellierato, gli studenti del corso biennale devono frequentare nell'ultimo semestre uno dei seminari di indole sintetica; devono ancora superare un esame orale comprensivo (FE1B00) di fronte a una commissione di due esaminatori, per 20 minuti, su un tesario di alcuni temi filosofici sistematici fondamentali del medesimo ciclo.

CORSO INTEGRATIVO

(per studenti che abbiano già studiato filosofia)

Secondo il documento magisteriale *Sapientia Christiana*, una persona che voglia iscriversi al primo ciclo della Facoltà di Teologia, deve avere già studiato filosofia per due anni. La Facoltà di Filosofia offre quindi un anno di studi filosofici per quelli che abbiano già frequentato almeno un anno di corsi filosofici, ma che necessitino di un'integrazione rispetto a quanto già effettuato. Gli studenti che seguono questo programma devono frequentare i corsi specificati più oltre o nell'*Ordo Anni Academici*, compresi due corsi opzionali e due seminari, fra cui un seminario di sintesi, quale aiuto per sintetizzare quanto di filosofia appreso nella Facoltà ed altrove. Inoltre devono sostenere un esame di qualifica della lingua latina (FL0001); saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dalla Facoltà e all'interno dell'Università e che ne superino il relativo

esame. Poiché il corso integrativo non conduce al conseguimento di un grado accademico, coloro che seguano tale programma, non sosterranno l'esame finale di baccellierato.

II CICLO

1. - Parte del secondo ciclo di studi è indirizzata ad una sintesi filosofica generale, attraverso sei corsi prescritti riguardanti temi generali, da frequentare nel corso dei due anni di studio. Le materie di questi corsi, che comportano esami e corrispettivi crediti, sono le seguenti: Filosofia della conoscenza, Metafisica, Teologia filosofica, Etica, Filosofia della scienza e della natura, Antropologia. Essi costituiscono un aiuto per la preparazione delle prove finali scritte e orali di licenza. L'altra parte del ciclo verte a sviluppare la specializzazione, mediante lo studio personale di due fra gli autori maggiori e di una selezione di temi attinenti all'area di specializzazione scelta dallo studente. La specializzazione seguita dagli studenti deve costituire il criterio per la scelta dei quattro seminari (8 crediti), uno a semestre, e degli otto corsi opzionali (16 crediti).

2. - Nel periodo di iscrizione, ciascuno studente dovrà procurarsi il testo intitolato *Sintesi filosofica*, nella Libreria dell'Università o nella pagina web della Facoltà. (www.unigre.it/pug/filosofia/Filosofia.htm).

Esso contiene la lista degli autori che è possibile scegliere e le opere specifiche di ciascun autore. Alcuni autori "classici" compaiono più volte nella lista, affinché lo studente possa dedicarsi ad uno degli aspetti maggiori del pensiero di questi autori (per esempio l'antropologia di S. Tommaso d'Aquino o l'etica di Platone). La *Sintesi filosofica* offre inoltre l'elenco dei temi speciali e generali, facenti parte dell'esame finale orale di licenza (v. oltre), fornendo allo stesso tempo una bibliografia pertinente ed altri strumenti di lavoro per lo studio personale. La sua versione nella pagina web della Facoltà, viene costantemente aggiornata. Lo studente può richiedere, durante l'esame finale orale, di essere esaminato sia sulla versione stampata che su una delle versioni "on line" apparsa durante i due anni precedenti l'esame. Egli dovrà portare le pagine

attinenti all'esame (2 copie), prive di note personali aggiunte, così come per le copie delle opere in cui potrebbe essere esaminato¹.

3. - Le specializzazioni attualmente offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- A. - *Sistemática*
- B. - *Storia della filosofia*
- C. - *Filosofia cristiana*
- D. - *Filosofia pratica*
- E. - *Filosofia della comunicazione*
- F. - *Filosofia per la bioetica*
- G. - *Scienza e filosofia*

4. - Ogni studente, entro la fine del suo primo semestre nel biennio del secondo ciclo, deve scegliere la specializzazione che intende seguire e, fra i professori della Facoltà, il suo moderatore con il consiglio del quale sceglierà dieci temi speciali, attinenti alla sua specializzazione e collegati con l'argomento della dissertazione di licenza (v. n. 6). Normalmente il moderatore coincide con il direttore della tesina; l'eccezione si ha quando il direttore della tesina non è un professore stabile della Facoltà. Questi temi devono essere selezionati dalla specifica lista di temi speciali presente nella *Sintesi filosofica*. Lo studente inoltre stabilirà, con la guida del professore moderatore, il suo programma di letture (soprattutto dei due Autori da presentare all'esame orale finale di licenza), di corsi opzionali e seminari. Lo studente è tenuto ad informare il Decanato sulla scelta del moderatore e/o direttore della tesina mediante l'apposito modulo disponibile in Decanato (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia).

5. - Al momento dell'iscrizione all'esame orale di licenza, lo studente deve notificare per iscritto alla Segreteria Generale, con l'approvazione del direttore della sua specializzazione, i due autori e i dieci temi di specializzazione scelti per l'esame.

¹ Nell'indice della *Sintesi filosofica* del 1997, pp. 243/246, gli autori supplementari per il curriculum di specializzazione in "filosofia politica" sono erroneamente inseriti sotto i "temi speciali". I temi speciali per tale curriculum (attualmente chiamato "curriculum di filosofia pratica") saranno in realtà scelti fra quelli della specializzazione sistematica sotto determinate condizioni (v. oltre, Secondo ciclo per la licenza; III. Specializzazioni; D. Curriculum di specializzazione in filosofia pratica).

6. - Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di uno dei professori della Facoltà, deve comporre e presentare una dissertazione filosofica (FE2000) di circa 50 pagine dattiloscritte - in duplice copia da consegnare alla Segreteria Generale - la quale mostri l'attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l'esposizione oggettiva dell'argomento prescelto e un giudizio critico personale. La dissertazione sarà esaminata e giudicata dal direttore della dissertazione e da un secondo professore designato dal Decano.

7. - Gli esami finali di licenza sono due: scritto e orale. L'esame scritto (FE2001), che dura quattro ore, richiede lo svolgimento di uno dei tre argomenti sintetici proposti nell'esame, selezionati all'interno di tutte e sei le aree generali - e non soltanto le tre insegnate nell'anno accademico corrente - su cui vertono i corsi prescritti della licenza. Tali argomenti proposti non saranno immediatamente coincidenti con l'insegnamento dei suddetti corsi. L'esame finale scritto deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente. L'esame orale (FE2002) della durata di un'ora è composto di tre parti: esposizione e commento di un brano di una delle opere specifiche di uno dei due autori prescelti, seguiti da una discussione più generale sull'autore stesso; questioni riguardanti la propria specializzazione; questioni riguardanti i temi fondamentali di filosofia comuni a tutti i candidati (cfr. la lista dei "temi generali" della *Sintesi filosofica*). *Nessuno è ammesso all'esame orale finale, se non ha completato tutti gli altri requisiti per la licenza.*

III CICLO

1. - Il lavoro principale del terzo ciclo è l'elaborazione di una dissertazione dottorale, che costituisca un contributo personale al progresso delle scienze filosofiche. Si ritiene che l'elaborazione della dissertazione richieda di solito almeno due anni di studio a tempo pieno.

2. - Dopo l'accettazione al terzo ciclo, il candidato al dottorato dovrebbe al più presto stabilire il tema della dissertazione (o *argomento*) con l'approvazione e l'aiuto del direttore di tale dissertazione: tale argomento deve essere approvato dal Decano della Facoltà e dal Vice Rettore Accademico dell'Università (*approvazione dell'argomento di tesi*). Il tema, dal momento in cui il candidato lo

avrà fatto iscrivere alla Facoltà, gli sarà riservato per la durata di cinque anni. Affinché tale riserva possa essere prolungata per altri cinque anni, il candidato deve, con il consenso del proprio direttore, fare richiesta al Decano della Facoltà che l'approvazione venga estesa.

3. - Quando i suoi lavori saranno sufficientemente progrediti, secondo il giudizio del direttore, il candidato dovrà sottoporre il suo progetto di tesi al Decano in vista di ottenere dalla Facoltà un'*approvazione definitiva*. Quest'ultima gli sarà concessa se, a giudizio degli specialisti consultati dal Decano, il progetto dà solide garanzie di successo nella difesa della tesi.

4. - Nel primo anno del terzo ciclo, gli studenti devono partecipare in due distinti semestri a due seminari di ricerca a loro destinati e, durante tutto il tempo, conservare frequenti contatti col direttore della dissertazione e con gli altri professori della Facoltà. La normale elaborazione della dissertazione richiede due anni durante i quali è indispensabile la residenza a Roma, a meno che dopo il primo anno (in cui è obbligatoria la permanenza a Roma) non sia il direttore stesso a richiedere, per motivazioni legate al lavoro in svolgimento dello studente, la permanenza altrove (*Ord. Fac. Phil.*, art. 19 § 4).

5. - Alcuni corsi potranno anche essere imposti a quegli studenti che, provenendo da altre istituzioni, non abbiano completato un programma pienamente equivalente al programma di licenza attualmente vigente nella Facoltà. Potrebbe essere inoltre necessario per uno studente, trascorrere del tempo in un altro paese, oltre l'Italia, per migliorare la propria conoscenza della lingua locale o per avere accesso a libri e riviste. Come l'ammissione, anche l'elaborazione del programma di studi del singolo studente è a discrezione del Decano.

ESAMI

AMMISSIONE AGLI ESAMI

Per poter essere ammesso validamente agli esami, lo studente deve:
- essere in regola con il pagamento delle tasse accademiche relative al semestre in corso;

- aver fatto l'iscrizione al corso o al seminario nel tempo stabilito;
- aver frequentato regolarmente le lezioni.

Ogni studente ha tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso.

Dopo il terzo anno il corso sarà annullato, mentre per il completamento degli studi (esame comprensivo per il baccellierato; dissertazione di licenza; esame finale scritto e orale di licenza), permane il termine di nove anni.

La stessa procedura si applica per la presentazione degli elaborati dei seminari.

TIPI D'ESAME

Gli esami di qualunque sessione, ordinaria e straordinaria, possono essere:

- orali (indicati convenzionalmente con O);
- scritti (indicati convenzionalmente con S);
- elaborati (indicati convenzionalmente con E).

La Segreteria Generale assegna la forma dell'esame (orale/O, scritto/S, elaborato/E) sulla base delle indicazioni fornite dai professori. Lo studente può modificare la forma dell'esame previo accordo con il professore.

La lingua degli esami è l'italiano o una delle lingue ufficiali dell'Università, (oltre l'italiano) latino, inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese. L'uso di una lingua diversa dall'italiano dipende dal consenso del professore che esamina.

Per qualsiasi altra informazione relativa agli esami, v. *Ordo Anni Academici*.

Norme di etica accademica circa gli esami o altre prove da sostenere:

si pregano gli studenti di consultare sull'*Ordo Anni Academici* i paragrafi relativi alle *Norme* che specificano azioni e comportamenti considerati dall'Università delle violazioni alla disciplina accademica. In particolare, si informa che il plagio in un'opera scritta (elaborato, tesina, dissertazione), cioè l'uso di un testo preso da un altro autore senza la usuale indicazione con le virgolette e/o il riferimento preciso alla fonte, è considerato una "infrazione molto grave" per la quale sono previste sanzioni disciplinari secondo l'art. 35 degli *Statuta Pontificiae Universitatis Gregoriana* e l'art. 51 delle *Ordinationes generales*.

PER PROCEDERE AL CALCOLO DELLA MEDIA FINALE:

(in validità per gli studenti che si sono immatricolati fino all'a.a. 2005-2006)

Il voto finale per i vari gradi accademici fa uso di coefficienti che determinano l'apporto matematico corrispondente ai vari settori di un determinato programma. La somma dei coefficienti è di norma 100. Se ad un determinato settore viene assegnato un coefficiente pari a 75, ad un altro settore un coefficiente pari a 15 e ad un terzo pari a 10, ciò significa che il primo settore rappresenta il 75% del voto finale, il secondo settore il 15% ed il terzo il 10%. Per calcolare il voto finale di un programma di grado accademico si dovranno attuare le seguenti operazioni:

I. Per il baccellierato, relativamente ai corsi prescritti, ai corsi opzionali ed ai seminari, che possiedono crediti differenti a seconda delle singole materie:

1. Si moltiplichino ogni singolo voto per i crediti corrispondenti;
2. Si sommino tali prodotti;
3. Si divida tale somma per la somma dei crediti;
4. Si moltiplichino tale ultimo risultato per il coefficiente corrispondente (84).

A ciò vanno aggiunti, poiché l'elaborato del I anno e l'esame finale di baccellierato non possiedono crediti, i seguenti risultati:

5. Si moltiplichino il voto dell'elaborato per il coefficiente corrispondente (4);
6. Si moltiplichino il voto dell'esame finale di baccellierato per il coefficiente corrispondente (12);
7. Si sommino i risultati di 4, 5, 6;
8. Si divida tale somma per il totale dei coefficienti di baccellierato (100): questo risultato corrisponde alla media finale.

II. Per la licenza si proceda alla stessa maniera, tenendo conto che i corsi prescritti, i corsi opzionali ed i seminari possiedono 2 crediti ciascuno; che la dissertazione, l'esame scritto finale e l'esame orale finale non possiedono crediti; che i rispettivi coefficienti sono: corsi prescritti (15)²; corsi opzionali e

² I corsi prescritti di primo ciclo vengono considerati come corsi opzionali.

seminari (25); dissertazione (25); esame finale scritto (10); esame finale orale (25); e che la somma dei coefficienti per tutto il ciclo di licenza è di 100.

III. Per il dottorato si proceda come sopra, tenendo conto che i seminari possiedono due crediti ciascuno, mentre non ne possiedono la dissertazione né la difesa. I rispettivi coefficienti sono: seminari (10); dissertazione (70); difesa (20); il totale dei coefficienti per il terzo ciclo di dottorato è di 100. Qualora siano richiesti al candidato anche dei corsi o seminari aggiuntivi, nel computo finale, i coefficienti, il cui totale resta invariato (100), saranno così distribuiti: corsi e seminari (20); dissertazione (70); difesa (10).

IV. Qualora tutta la materia corrispondente ad un coefficiente, venga dispensata, dal totale finale dei coefficienti andrà sottratto quel coefficiente: per esempio, se qualcuno venga dispensato dall'elaborato del primo anno nel baccellierato, il totale dei coefficienti del baccellierato sarà di 96 e non di 100.

BACCELLIERATO – Anno I

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

FP1001	Introduzione alla filosofia (2c, ECTS=3)	Di Maio
FP1A02	Logica (3c, ECTS=5)	Presilla
FP1003	Filosofia della conoscenza (5c, ECTS=8)	Piedade
FP1013	Storia della filosofia antica (3c, ECTS=5)	D'Agostino
FP1020	Fenomenologia e filosofia della religione (3c, ECTS=5)	Nkeramihigo

2° semestre

FP1B04	Metafisica I (2c, ECTS=3)	D'Agostino
FP1006	Filosofia della natura (3c, ECTS=5)	Jahae
FP1A06	Filosofia delle scienze (2c, ECTS=3)	Leclerc
FP1008	Filosofia della cultura (2c, ECTS=3)	Casey
FP1014	Storia della filosofia patristica e medievale (3c, ECTS=5)	Pangallo

BACCELLIERATO – Anno II

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

FP1C04	Metafisica II (3c, ECTS=5)	Gilbert
FP1007	Filosofia dell'uomo (5c, ECTS=8)	Lucas L.
FP1011	Etica generale (3c, ECTS=5)	Gorczyca
FP1015	Storia della filosofia moderna (4c, ECTS=6)	Leclerc

2° semestre

FP1010	Teologia filosofica (4c, ECTS=6)	Nkeramihigo
FP1012	Etica sociale (3c, ECTS=5)	Baggio
FP1016	Storia della filosofia contemporanea (3c, ECTS=5)	Sans
FP1021	Filosofia e bioetica (2c, ECTS=3)	Lucas L.

BACCELLIERATO - Anni I e II

CORSI OPZIONALI

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 2c, corrispondente a ECTS=3

1° semestre

FO1006	L'etica attraverso l'estetica. Figure della scelta di senso e della colpa	Di Maio
FO1007	Il concetto dell'essere nel <i>Sofista</i> di Platone	Leoni
FO1009	Agostino: <i>De doctrina christiana</i> .	Stancato
FO1020	Introduzione al mistero di Cristo	Garcia Mateo
FO1021	Temi di antropologia in S. Tommaso, I	Izquierdo Labeaga

2° semestre

FO1010	La nozione di intenzionalità nel XX secolo. Le riflessioni di E. Husserl e di B. Lonergan	Finamore
FO1012	La differenza donna – uomo come questione filosofica	Salatiello
FO1013	Kant, <i>Fondazione della metafisica dei costumi (1785)</i>	Rebernik
FO1070	Problemi delle origini dell'uomo	La Vecchia
FO1075	Introduzione alla filosofia patristica e bizantina	Fyrigos

CORSI OPZIONALI ANNUALI – 1° e 2° semestre

FO1120	Storia delle idee moderne e contemporanee (4c, ECTS=6)	Basti
--------	--	-------

BACCELLIERATO - Anno I

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 2c, corrispondente a ECTS=3

PROSEMINARIO - 1° semestre

Alla Gregoriana

FS1A01	Leoni
FS1B01	Morilla Delgado
FS1M01	Zurli
FS1P01	Burbidge (in <i>inglese</i>)
FS1Q01	Bianchini

Nei Collegi

FS1G01	Dal Toso (<i>Redemptoris Mater</i>)
FS1J01	Pangallo (<i>Seminario Romano</i>)

SEMINARI - 2° semestre

FS1001	Sapere di non sapere con il cardinal Cusano: lettura della <i>Dotta ignoranza</i>	Di Maio
FS1002	Nemesio di Emesa e l'origine dell'antropologia cristiana	Fyrgos
FS1003	Eros e dialettica nel <i>Simposio</i> di Platone	Leoni
FS1005	Il libro XII della <i>Metafisica</i> di Aristotele	D'Agostino
FS1006	La filosofia di Emmanuel Lévinas	Casey
FS1011	Coscienza della colpa e senso della colpa	Zurli
FS1289	Jacques Maritain e le "Anime in prigione"	La Vecchia

BACCELLIERATO – Anno II

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 2c, corrispondente a ECTS=3

SEMINARI - 1° semestre

FS1004	Essere nell'assenso: Rosmini e Newman	Salzano
FS1007	Esoterismo e politica	Baggio
FS1008	Plotino e la dignità del vivere umano. Passi scelti della I e II Enneade	Finamore
FS1009	L'apologeta Giustino e l'inizio della filosofia cristiana	Fyrgos
FS1259	Il concetto di verità secondo S. Tommaso	Salatiello
FS1316	La vita sensitiva secondo S. Tommaso	Izquierdo L.

SEMINARI DI SINTESI FILOSOFICA - 2° semestre

Alla Gregoriana

FS12I1	Bianchini
FS12M1	Bianchini
FS12N1	Burbidge (<i>in inglese</i>)
FS12Q1	Stancato
FS12R1	Stancato
FS12S1	Schmid

Nei Collegi

FS12G1	Pangallo (<i>Seminario Romano</i>)
FS12H1	Dal Toso (<i>Redemptoris Mater</i>)

LINGUA LATINA

CORSI DI LINGUA LATINA

FL1001	Studio critico della lingua latina – primo livello (1° e 2° semestre)	Zupi
--------	---	------

CORSI DI LINGUA LATINA SUPERIORE

FL2003	Studio critico della lingua latina – secondo livello (1° e 2° s., 4c, ECTS=6)	Zupi
FL2002	Introduzione allo studio critico della lingua e del pensiero filosofico e teologico medievale (2°s, 2c, ECTS=3)	Bartola

CORSO INTEGRATIVO

1° semestre

FP1003	Filosofia della conoscenza (5c, ECTS=8)	Piedade
FP1011	Etica generale (3c, ECTS=5)	Gorczyca
FP1013	Storia della filosofia antica (3c, ECTS=5)	D'Agostino

2° semestre

FP1010	Teologia filosofica (4c, ECTS=6)	Nkeramihigo
FP1B04	Metafisica I (2c, ECTS=3)	D'Agostino
FP1012	Etica sociale (3c, ECTS=5)	Baggio
FP1014	Storia della filosofia patristica e medievale (3c, ECTS=5)	Pangallo

1° e 2° semestre

FO1120	Storia delle idee moderne e contemporanee (4c, ECTS=6)	Basti
--------	--	-------

2 Corsi Opzionali e 2 Seminari (di cui uno di *Sintesi filosofica*)

LICENZA - Anni I e II

CORSI PRESCRITTI

Crediti: ciascun corso prescritto di secondo ciclo ha un valore di 2c, corrispondente a ECTS=3

1° semestre

FP2070 Etica: La *Fenomenologia dello Spirito* di Hegel

Sans

FP2080 Filosofia della scienza e della natura: Cosmologia

Leclerc

2° semestre

FP2081 Antropologia: Essere e libertà: fondamenti antropologici della morale

Lucas Lucas

COLLOQUI FILOSOFICI E SEMINARIO METODOLOGICO

Crediti: i corsi dei colloqui filosofici e il seminario metodologico non hanno crediti

1° semestre

FO2063 Temi speciali, II

Collaboratori

2° semestre

FO2061 Temi generali

Piedade

FO2430 Temi di filosofia cristiana

Di Maio

1° semestre

FS2B85 Seminario metodologico

Zurli

LICENZA - Anni I e II**CORSI OPZIONALI**

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 2c, corrispondente a ECTS=3

1° semestre

FO1021	Temî di antropologia in S. Tommaso, I	Izquierdo Labeaga
FO2004	La vita sessuale e la sua moralità in San Tommaso e nel pensiero moderno	Andereggen
FO2008	Teologia come processo e dialogo	Di Maio
FO2013	Il versante riflessivo del comprendere umano nel pensiero di B. Lonergan	Finamore
FO2014	Rivoluzione ontologica e problema di Dio da Duns Scoto ad Occam	Pellegrini
FO2016	Integrità e dono personale. Dinamiche e formazione della vita affettiva	Spaccapelo
FO2104	Estetica I	Casey
FO2243	Metafisica e violenza	Gilbert
FO2385	Fisica: Meccanica quantistica	Auletta
FO2400	Questioni bioetiche al limite tra la filosofia e la scienza	La Vecchia
FO2411	Fisica: Cosmologia	Leclerc
FO2412	Metodi matematici nelle scienze naturali	Heller
CP2007	Questioni filosofiche sulla comunicazione umana	Ehrat

2° semestre

FO2017	Introduzione alle scienze fisiche	Hodgson
FO2018	Filosofia della natura: l'universo fisico <i>in itinere</i>	Auletta
FO2039	La pensée française au XIXe siècle	Leclerc
FO2041	Teorie del significato: Frege, Quine, Dummett	Presilla
FO2056	Il sistema di filosofia teologica di Richard Swinburne	Rojka
FO2057	Heidegger, <i>Kant e il problema della metafisica</i> (1929)	Rebernik
FO2058	Il fondamento tomista della coscienza di sé secondo K. Rahner	Salatiello
FO2064	Psicanalisi e filosofia nella riflessione di Paul Ricoeur	Cucci
FO2070	La <i>Weltanschauung</i> di Tommaso d'Aquino	Sangalli
FO2402	Fondamenti di filosofia del diritto	Savarese
FO2424	Storia della scienza: Storia della fisica moderna	Rossi
TF2058	Scienze naturali e teologia: metodologie a confronto	Kapusta
FL2002	Introduzione allo studio critico della lingua e del pensiero filosofico e teologico medievale	Bartola

CORSI OPZIONALI ANNUALI (1° e 2° semestre)

FL2003	Studio critico della lingua latina – secondo livello	Zupi
--------	--	------

LICENZA - Anni I e II

SEMINARI

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 2c, corrispondente a ECTS=3

1° semestre

FS2002	La logica della vita morale secondo Maurice Blondel	D'Agostino
FS2005	Kant. La deduzione delle categorie	Sans
FS2006	Introduzione al pensiero di Ludwig Wittgenstein	Pellegrini
FS2007	Il dibattito sul concetto di <i>natura</i>	Sangalli
FS2230	Ortega y Gasset: dalla metafisica all'antropologia	Lucas Lucas
FS2280	Platone e la filosofia mosaica: il <i>De opificio mundi</i> di Filone di Alessandria	Fyrigos
FS2289	H. Arendt, <i>The Human Condition</i>	Gilbert
FS2308	Esperienza ordinaria ed esperienza scientifica	Antiseri
CS2A86	Semiotica: il Pragmatismo e la teoria dei segni	Ehrat

2° semestre

FS2008	Il concetto ontologico ed esistenziale di persona in L. Pareyson (1918-1991)	Finamore
FS2009	Coscienza, virtù e vita morale	Pangallo
FS2010	Il problema della soggettività in alcuni pensatori contemporanei	Piedade
FS2012	L'Eternità di Dio. Lo studio comparativo di Bernard Lonergan SJ e Richard Swinburne	Rojka
FS2013	Processi inferenziali	Auletta
FS2014	L'uomo tra il bene e il male	Gorczyca
SS2E79	Teorie della società: <i>Fenomenologia della società</i> di Alfred Schütz (Husserl, Luckmann)	Ehrat

DOTTORATO – Anno I

SEMINARI

1° semestre

FS3001	Dio e la storia in S. Agostino	Pangallo
--------	--------------------------------	----------

2° semestre

FS3003	La <i>Fenomenologia dello Spirito</i> di Hegel	Sans
--------	--	------

ORARIO**Baccellierato - Anno I***1° semestre***Lunedì**

I-II	FP1020	Nkeramihigo
III-IV	FP1003	Piedade
V-VI	FO1120	Basti
	FS1B01	Morilla D.
VI-VII	FS1J01	Pangallo ³
VII-VIII	FS1G01	Dal Toso ⁴

Martedì

I	FP1013	D'Agostino
II	FP1A02	Presilla
III-IV	FP1001	Di Maio
V-VI	FS1P01	Burbidge ⁵
VII-VIII	FO1006	Di Maio

Mercoledì

I-II	FO1020	Garcia M.
III-IV	FO1021	Izquierdo L. ⁶
V-VI	FS1Q01	Bianchini
	FS1M01	Zurli
VII-VIII	FO1009	Stancato

Giovedì

I-II	FP1013	D'Agostino
III	FP1003	Piedade
IV	FP1020	Nkeramihigo
V-VI	FS1A01	Leoni
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FP1A02	Presilla
III-IV	FP1003	Piedade
V-VI	FO1007	Leoni

*2° semestre***Lunedì**

III-IV	FP1A06	Leclerc
V-VI	FO1120	Basti
VII-VIII	FS1005	D'Agostino

Martedì

III	FP1006	Jahae
IV	FP1014	Pangallo
V-VI	FO1075	Fyrigos
VII-VIII	FS1001	Di Maio
	FS1002	Fyrigos

Mercoledì

I-II	FO1010	Finamore
III-IV	FO1070	La Vecchia
	FO1012	Salatiello
V-VI	FO1013	Rebernik
VI-VII	FS1006	Casey

Giovedì

I-II	FP1B04	D'Agostino
III-IV	FP1008	Casey
V-VI	FS1003	Leoni
	FS1011	Zurli
	FS1289	La Vecchia
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FP1006	Jahae
III-IV	FP1014	Pangallo

³ FS1J01 Pangallo: al *Seminario Romano*.⁴ FS1G01 Dal Toso: al *Collegio Redemptoris Mater*.⁵ FS1P01 Burbidge: proseminario in inglese.⁶ FO1021 Izquierdo L: corso valido come opzionale di 2° ciclo.

Baccellierato - Anno II

1° semestre

Lunedì		
I-II	FP1007	Lucas L. ⁷
III-IV	FP1C04	Gilbert
V-VI	FO1120	Basti
	FS1007	Baggio
VI-VII	FS1316	Izquierdo L.

Martedì		
I-II	FP1007	Lucas L.
III-IV	FP1011	Gorczyca
V-VI	FS1009	Fyrigos
VII-VIII	FO1006	Di Maio

Mercoledì		
I-II	FO1020	Garcia M.
III-IV	FO1021	Izquierdo L. ⁸
V-VI	FS1259	Salatiello
VII-VIII	FO1009	Stancato

Giovedì		
I-II	FP1007	Lucas L.
III-IV	FP1015	Leclerc
V-VI	FS1008	Finamore
	FS1004	Salzano
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì		
I	FP1C04	Gilbert
II	FP1011	Gorczyca
III-IV	FP1015	Leclerc
V-VI	FO1007	Leoni

2° semestre

Lunedì		
I	FP1016	Sans
II	FP1012	Baggio
III-IV	FP1010	Nkeramihigo
V-VI	FO1120	Basti
	FS12G1	Pangallo ⁹
VII-VIII	FS12H1	Dal Toso ¹⁰

Martedì		
I-II	FP1021	Lucas L.
V-VI	FO1075	Fyrigos

Mercoledì		
I-II	FO1010	Finamore
III-IV	FO1070	La Vecchia
	FO1012	Salatiello
V-VI	FO1013	Rebernik
	FS12I1	Bianchini
	FS12N1	Burbidge ¹¹
VII-VIII	FS12M1	Bianchini

Giovedì		
I-II	FP1016	Sans
III-IV	FP1012	Baggio
V-VI	FS12S1	Schmid
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì		
I-II	FP1010	Nkeramihigo
V-VI	FS12Q1	Stancato
VII-VIII	FS12R1	Stancato

⁷ FP1007 Lucas L.: il giovedì solo fino alla fine di novembre 2006.

⁸ FO1021 Izquierdo L.: corso valido come opzionale di 2° ciclo.

⁹ FS12G1 Pangallo: al *Seminario Romano*.

¹⁰ FS12H1 Dal Toso: al *Collegio Redemptoris Mater*.

¹¹ FS12N1 Burbidge: seminario in inglese.

Licenza - Anni I-II e Dottorato - Anno I*1° semestre*

Lunedì			VI-VII	CS2A86	Ehrat
I-II	FO2013	Finamore	VII-VIII	FL1001	Zupi
III-IV	FO2016	Spaccapelo			
	FO2385	Auletta ¹²	Venerdì		
V-VI	FS2230	Lucas L.	I-II	FP2070	Sans
			III-IV	FO2014	Pellegrini
Martedì			V-VI	FS2006	Pellegrini
I-II	FO2004	Andereggen ¹³			
	FO2008	Di Maio			
III-IV	FO2385	Auletta			
V-VI	FO2412	Heller ¹⁴			
	FS2289	Gilbert			
	FS2B85	Zurli			
VII-VIII	FS2280	Fyrigos			
Mercoledì					
I-II	FP2080	Leclerc			
III-IV	FO2063	Collaboratori			
	FO2411	Leclerc ¹⁵			
V-VI	FO2411	Leclerc			
	FO2412	Heller			
	FS2007	Sangalli			
	FS2005	Sans			
VI-VII	FS2002	D'Agostino			
	FS3001	Pangallo			
VII-VIII	FS2308	Antiseri			
Giovedì					
I-II	FO2004	Andereggen			
	FO2400	La Vecchia			
	CP2007	Ehrat			
III-IV	FO2104	Casey			
	FO2243	Gilbert			
V-VI	FO2412	Heller			
	FL2003	Zupi ¹⁶			

¹² FO2385 Auletta: corso concentrato dal 16 ott. al 21 nov.

¹³ FO2004 Andereggen: corso concentrato a partire dall'inizio del semestre.

¹⁴ FO2412 Heller: corso concentrato dal 7 al 30 nov.

¹⁵ FO2411 Leclerc: corso concentrato dal 18 ott. al 29 nov.

¹⁶ FL2003 Zupi: corso valido come opzionale di 1° e 2° ciclo.

Licenza - Anni I-II e Dottorato - Anno I*2° semestre***Lunedì**

I-II	FO2018	Auletta ¹⁷
	FO2402	Savarese
III-IV	FO2061	Piedade
V- VI	FS2013	Auletta ¹⁸
VI-VII	FL2002	Bartola ¹⁹
VII-VIII	FO2017	Hodgson ²⁰

Martedì

I-II	FO2018	Auletta
III-IV	FO2424	Rossi ²¹
V-VI	FS2008	Finamore
	FS2012	Rojka
	FS2013	Auletta
VII-VIII	FO2039	Leclerc
	FO2017	Hodgson

Mercoledì

I-II	FP2080	Lucas L.
	TF2058	Kapusta ²²
III-IV	FO2424	Rossi
	FO2041	Presilla
V-VI	FO2070	Sangalli
	FS3003	Sans
VI-VII	FS2014	Gorczyca
	FS2009	Pangallo
	FS2010	Piedade
VII-VIII	FO2017	Hodgson

Giovedì

I-II	FO2058	Salatiello
	FO2056	Rojka
III-IV	FO2064	Cucci
V-VI	FL2003	Zupi ²³
VI-VII	SS2E79	Ehrat
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	TF2058	Kapusta
VI-VII	FO2057	Rebernik

¹⁷ FO2018 Auletta: corso concentrato dal 19 feb. al 27 mar.

¹⁸ FS2013 Auletta: seminario concentrato dal 19 feb. al 27 mar.

¹⁹ FL2002 Bartola: corso valido come opzionale di 2° ciclo.

²⁰ FO2017 Hodgson: corso concentrato dal 19 mar. al 26 apr.

²¹ FO2424 Rossi: corso concentrato dal 20 feb. al 28 mar.

²² TF2058 Kapusta: corso concentrato dal 21 feb. al 30 mar.

²³ FL2003 Zupi: corso valido come opzionale di 1° e 2° ciclo.

DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

1. CORSI PRESCRITTI

Anno I

1° semestre

FP1001 Introduzione alla filosofia (1°s)

Il corso, che intende introdurre agli studi filosofici in generale e a quelli in Gregoriana in particolare, è articolato in due parti, secondo il duplice approccio (sistemico e storico) alla filosofia.

A) Propedeutica filosofica:

1. *Genetica*. Il posto della filosofia nel sistema del sapere e del reale. La genesi della filosofia e la meraviglia. – 2. *Aporetica*. Le domande più fondamentali; le aporie e la necessità di superarle. – 3. *Metodica*. Il metodo filosofico. I primi principi e le nozioni più generali. – 4. *Topica*. La struttura interna della realtà, le sue "capacità" e le dimensioni "spaziali" e "temporali"; il sistema delle cause; l'astrazione e l'analogia. – 5. *Sistemica*. Le possibili sistemazioni delle scienze filosofiche; i diversi punti di vista in filosofia e la ricerca di un assoluto. – 6. *Dialettica*. La "metabasi" dall'essere comune in quanto comunicato al Primo Comunicatore e la "filosofia della creazione"; la realtà riconsiderata a partire dal suo Fondamento. La Sapienza (*sofia*) come termine asintotico della *filosofia* e il problema dell'apertura ad una possibile rivelazione. La nozione di "filosofia cristiana".

B) Ermeneutica filosofica (con lettura di testi-chiave):

1. *Ermeneutica*. La comunicazione come espressione e come interpretazione. L'ermeneutica come arte di interpretare i testi e l'essere stesso. Ermeneutica filosofica ed ermeneutica teologica. – 2. *Storiografia*. I momenti della storia del pensiero. – 3. *Lessicografia*. Le "parole" della filosofia e la determinazione dei concetti filosofici.

Prof. Andrea Di Maio

FP1A02 Logica (1°s)

Logica come studio dell'inferenza: inferenze e ragionamenti; linguaggi naturali e linguaggi formali. Nozioni di base: proposizioni, enunciati,

termini, formule, teoremi. Sintassi e semantica; linguaggio-oggetto e metalinguaggio. Logica proposizionale: tavole di verità e tautologie, deduzione naturale (regole di introduzione ed eliminazione dei connettivi), derivazioni. Logica dei predicati al I ordine: formalizzazione, regole di introduzione ed eliminazione dei quantificatori, cenni di semantica. Sillogistica: quadrato delle proposizioni; cenni su modi e figure; diagrammi di Venn. Cenni di filosofia delle logica: l'analisi dell'enunciato in Aristotele e Frege. Cenni di metateoria: correttezza, coerenza, completezza.

Bibliografia: il manuale adottato potrebbe essere uno dei seguenti: COPICOHEN, *Introduzione alla logica*, Il Mulino, Bologna 1999 (ed. orig. in italiano 1964); GALVAN, *Logica dei predicati*, ISU-Università Cattolica, Milano 1999; PALLADINO, *Corso di logica*, Carocci, Firenze 2002.

Obiettivi formativi: Alla fine del corso, gli studenti dovranno avere una conoscenza di base delle caratteristiche e dei metodi della logica proposizionale, come introduzione alla disciplina e inoltre dovranno essere in grado di riconoscere alcune nozioni fondamentali di metateoria.

Metodologia: Il corso sarà costituito da lezioni frontali, alle quali si aggiungeranno esercitazioni sulla formalizzazione, sulle tavole di verità e sulle derivazioni. Le lezioni frontali non copriranno meno dei due terzi del totale delle lezioni.

Dott. Roberto Presilla

FP1003 Filosofia della conoscenza (1°s)

Nei confronti del problema dello scetticismo la filosofia sviluppa un atteggiamento critico riguardante la conoscenza tanto dal punto di vista della sua possibilità quanto della sua validità. Il corso, concepito per il primo ciclo, si propone di offrire un approccio sistematico e storico al problema della conoscenza prendendo le mosse dalle impostazioni avvenute nell'epoca moderna in cui la critica della conoscenza viene trattata a parte. Dopo aver rilevato il ruolo specifico della filosofia della conoscenza, si comincia con la prima parte del corso che consiste in un'indagine sul problema della possibilità del sapere. In quest'ambito interviene la discussione con lo scetticismo, allo scopo di affermare la validità del sapere. Dalla questione concernente la validità del sapere si passa alla seconda parte del corso rendendo evidenti le diverse impostazioni, prevalentemente di carattere rappresentazionistico sulle modalità della conoscenza del reale. La teoria della rappresentazione come modello dominante della conoscenza nella filosofia moderna avviata da Cartesio sarà indagata tanto nell'ambito del suo costituirsi quanto nel suo sviluppo ed influsso nell'epoca moderna. Con il rifiuto della teoria della

rappresentazione, si apre la strada verso l'intenzionalità del sapere, oggetto della terza parte del corso. Le implicazioni dell'intenzionalità nella conoscenza oggettiva della realtà tramite le diverse forme, quali il giudizio, il linguaggio verso una concezione della verità, costituiranno il tema della quarta parte. Infine, se il tempo lo permetterà, si propone nella quinta parte una riflessione vertente sul rapporto del sapere con altre dimensioni dell'esistenza umana come la libertà, la storia, l'intersoggettività e l'esperienza religiosa.

Bibliografia: si trova nelle dispense.

Obiettivi formativi: - Offrire agli studenti un percorso sistematico sul problema della conoscenza per quanto riguarda la possibilità e la validità del sapere umano. - Evidenziare la linea dell'evoluzione del trattato da una prospettiva sistematica e storica. - Mostrare il nesso fra il problema della conoscenza e altri temi della filosofia sistematica.

Metodologia: - Lezione di cattedra per la presentazione del trattato con l'enfasi sull'approccio sistematico e storico. - Iniziativa di coinvolgimento degli studenti nella preparazione e presentazione di uno dei temi del trattato.

P. João Piedade

FP1013 Storia della filosofia antica (1°s)

Il corso inizia con Talete, considerato il primo filosofo occidentale; si studiano dei frammenti di Talete, e anche di Eraclito e Parmenide. Vengono inoltre considerati altri filosofi, ma in modo meno approfondito. Dopo i Presocratici si passa a Socrate e al suo discepolo Platone, leggendo due dialoghi interi: il *Protagora* e il *Fedone*; due altri dialoghi vengono letti in parte: la *Repubblica* (brani dei libri IV, VI e VII) e il proemio del *Parmenide*. Dopo Platone, si passa ad Aristotele, leggendo parti delle *Categorie*, della *Metafisica*, del *De anima*, e dell'*Etica Nicomachea*. Nel trattare Platone e Aristotele, si inseriscono anche alcuni discorsi quanto agli approcci medio- e neoplatonici.

Bibliografia: PARMENIDE, «*Sulla Natura*», a cura di Giovanni Reale [con il testo greco e commentario] (Bompiani [Rusconi]). I PRESOCRATICI: *Testimonianze e Frammenti*, 2 vv., a cura di G. Giannantoni, A. Laurenti, ecc. (Laterza). PLATONE: *Tutti gli scritti*, a cura di Giovanni Reale (Bompiani). ARISTOTELE, «*Le Categorie*», a cura di Marcello Zanatta (Rizzoli). ARISTOTELE, «*Metafisica*», a cura di Giovanni Reale (Bompiani \ Vita e Pensiero).

ARISTOTELE, «*Anima*», a cura di Giancarlo Movia (Bompiani).
ARISTOTELE, «*Etica Nicomachea*», a cura di Marcello Zanatta (Rizzoli). *Storia della filosofia: Antichità e medioevo*, BERTI, Enrico (1991).

Dott. Simone D'Agostino

FP1020 Fenomenologia e filosofia della religione (1°s)

Prendendo atto dell'effettività delle religioni positive, il corso cerca di stabilire la ragione della religione e di scavare l'intelligibilità propria dell'insieme delle manifestazioni religiose: riti, credenze, attitudini spirituali, categorie mentali e discorsive. Si procede tramite un approccio tipologico, il cui merito consiste nel delimitare le figure più significative dell'andamento generale di una filosofia della religione. Si affrontano i tipi critico, speculativo, fenomenologico, linguistico e, infine, ermeneutico.

Metodologia e bibliografia: Il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche affrontate raccomandando la lettura almeno di una opera scelta nella bibliografia che viene data alla fine di ogni sezione.

Obiettivi formativi: Aiutare lo studente a prendere coscienza che la religione, come fenomeno umano storico, possiede un posto decisivo nella vita degli uomini, perché è da essa che loro aspettano la risposta agli enigmi nascosti della condizione umana in tale modo che l'uomo può essere considerato, per natura, come *homo religiosus*.

P. Théoneste Nkeramihigo

2° semestre

FP1B04 Metafisica I (2°s)

La metafisica nasce già grande, perché le questioni che anticamente ne suscitarono l'insorgenza rappresentano sino a oggi le sfide più ardue che la ragione umana incessantemente affronta nel suo cammino. Il corso, che intende ripercorrere alcuni passaggi cruciali della genealogia problematica della metafisica, si articolerà in tre parti.

1.1 La nascita della metafisica dall'insufficienza delle filosofie naturalistiche. 1.2 L'accesso alla metafisica tramite il ribaltamento del punto di vista nei *logoi*. 1.3 La crisi della metafisica tra isolamento dei *logoi* e disseminazione sofistica. 1.4 La rinascita della metafisica: dalla dialettica dicotomica all'essere come potenza di comunicazione.

2.1 La dialettica della predicazione: definizione, genere, proprietà e accidente. 2.2 L'articolazione della dialettica: predicazione e inerenza, omonimia e sinonimia. 2.3 Le condizioni di possibilità della predicazione: le categorie, sostanza e accidenti. 2.4 La polisemia dell'essere e il primato

della sostanza individuale: la relazione *pros hen*. 2.5 La struttura del divenire: sostanza e contrari, materia e forma, atto e potenza.

3.1 La necessità di una filosofia prima come scienza dell'ente in quanto ente. 3.2 La semiosi negata e il principio di non contraddizione: la "decisione" di senso. 3.3 L'inviolabilità del trascendente e la manifestazione dell'unità, verità e bontà dell'essere. 3.4 L'esigenza teologica del principio di non contraddizione.

Bibliografia: Manuale: E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, UTET. Testi: PLATONE, *Fedone*, a cura di G. Reale, Bompiani; ID., *Sofista*, trad. di A. Zadro, in *Opere complete*, Laterza; ARISTOTELE, *Le categorie*, a cura di M. Zanatta, Rizzoli; ID., *Metafisica*, a cura di G. Reale, Vita e pensiero – Bompiani; TOMMASO D'AQUINO, *Commento alla Metafisica di Aristotele*, a cura di L. Perotto, ESD

Obiettivi formativi: 1. padronanza di alcuni *concetti* basilari della metafisica, sia in generale sia in riferimento alla comprensione storica; 2. possesso delle *abilità* necessarie per leggere un testo di metafisica inquadrandolo nel suo contesto storico-ermeneutico; 3. capacità di *applicazione* delle tematiche metafisiche rilevate nell'antichità a problemi urgenti nella filosofia contemporanea.

Metodologia: Metodo *zetetico* tendente a rilevare negli autori e testi esaminati i *problemi* a loro posti e le *soluzioni* di volta in volta da loro elaborate.

Dott. Simone D'Agostino

FP1006 Filosofia della natura (2°s)

In questo corso tenteremo di sviluppare quattro temi. Primo tema: la legittimità, la necessità e la possibilità d'una filosofia della natura accanto alla scienza della natura. Secondo tema: la domanda dell'origine del mondo dal punto di vista scientifico e filosofico. Spiegheremo varie immagini del mondo nella storia, discuteremo la possibilità d'una "formula del mondo" e ricercheremo l'affermazione della creazione divina del mondo. Terzo tema: varie prospettive sul fatto del cambiamento e del divenire dell'essere fisico. Spiegheremo l'atomismo di Democrito, il naturalismo o l'ilemorfismo d'Aristotele e il meccanicismo di Cartesio; daremo un'attenzione particolare al problema dell'individualità e della determinazione della natura dell'essere naturale. Quarto tema: la legittimità, la necessità e la possibilità del parlare di finalità nella/della natura nel confronto con la scienza odierna.

Bibliografia: un sommario del corso sarà dato dal professore.

P. Raymond Jahae, omi

FP1A06 Filosofia delle scienze (2°s)

La *Filosofia delle scienze* si preoccupa di descrivere e di giustificare criticamente l'attività scientifica e le diverse scienze costituite, principalmente le scienze matematiche e sperimentali, con un'enfasi particolare su alcuni aspetti fondamentali come l'induzione, la falsificazione o la spiegazione scientifica; viene anche giustificata la possibilità di una cosmologia razionale criticamente fondata, che prenda direttamente in conto i dati essenziali delle varie scienze positive, pur confutando le aporie del positivismo e dello scientismo. La confutazione del positivismo si farà nella prospettiva di Maurice Blondel.

Bibliografia: M. LECLERC, «La triple unité du monde physique», *Revue des questions scientifiques*, 159 (1988) 413-429; “Being and the Sciences. The Philosophy of Gaston Isaye”, *International Philosophical Quarterly*, 119 (1990) 311-329; «La finalité entre la biologie et la critique», *Gregorianum*, 84/3 (2003) 651-672.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti di filosofia alle problematiche legate alle scienze sperimentali; mostrare la fecondità delle scienze, e invece la sterilità e le contraddizioni dello scientismo; fare capire la necessaria articolazione tra le scienze e la filosofia; mostrare la necessità di una filosofia della natura dovutamente aggiornata nell'equilibrio d'insieme del pensiero filosofico, specie in relazione con l'epistemologia e con l'antropologia.

Metodologia: Esposizione di alcuni principi basilari della Filosofia delle scienze; approccio storico e discussione delle tesi principali rispetto al positivismo (Comte, Littré), all'induzione (John Stuart Mill), all'empirismo logico e alla verifica (Carnap e il Circolo di Vienna), alla falsificazione (Popper); presentazione del superamento delle tesi positiviste nella prospettiva dell'azione (Blondel) e della giustificazione critica dei punti di partenza delle scienze (Isaye).

P. Marc Leclerc

FP1008 Filosofia della cultura (2°s)

Il corso sviluppa una riflessione sul fenomeno umano della cultura, intesa in due significati principali: quello di cultura come coltivazione di sé, e la concezione antropologica della cultura incarnata in varie forme di vita. Il corso non si limita alla filosofia occidentale europea, ma si apre ad altri luoghi di filosofia in altre culture.

Bibliografia: S. BABOLIN, *Produzione di senso: introduzione alla filosofia della cultura*, Roma: Hortus Conclusus, 1999; T. CASEY, *Life and Soul*, Illinois,

USA: Templegate, 2005; M.P. GALLAGHER, *Fede e cultura*, Milano: San Paolo, 1999.

Obiettivi formativi: L'acquisizione di conoscenza di base e specifiche in ordine alla filosofia della cultura. Il conseguimento di un'adeguata padronanza del lessico dalla cultura. Particolare attenzione viene prestata alla costruzione e applicazione di una griglia interpretativa che favorisce lo sviluppo di abilità di valutare le culture, e che può servire come chiave per una migliore comprensione di culture diverse, compreso la propria cultura; una corretta metodologia per il trasferimento delle conoscenze in campo applicativo.

Metodologia: Il corso presenta un metodo per concepire in maniera approfondita la filosofia della cultura in chiave interculturale, secondo una nozione dinamica della metafisica classica. La prospettiva metafisica offre la possibilità di una visione complessa e critica della cultura, mettendo in evidenza come valutare una cultura, non sulla base dei suoi propri valori, ma sulla base dei valori di carattere trascendente.

P. Thomas Casey

FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale (2°s)

1. Introduzione al problema della "filosofia cristiana". — 2. Filosofia patristica greca e latina. — 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. — 4. Boezio. — 5. Il neoplatonismo medievale. — 6. S. Anselmo. — 7. Filosofia e scienza nel Medioevo. — 8. L'aristotelismo arabo e latino. — 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. — 10. La filosofia del secolo XIII; S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. — 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. — 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. — 13. Il nominalismo del secolo XIV. — 14. Le principali dottrine politiche medievali. — 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. — 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*. Firenze, La Nuova Italia, 1993 (rist.); oppure: *History of Christian Philosophy in the Middle Ages*. London, Sheed & Ward, 1978. A. DE LIBERA, *Storia della filosofia medievale*, Milano, Jaca Book, 1995. M. BETTETINI ET ALII, *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004. G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II-2°, B.A.C. 480, Madrid, 1986. M. FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI, M. PARODI, *Storia della filosofia medievale*, Ed. Laterza, Bari, 1990.

Mons. Mario Pangallo

Anno II1° semestre**FP1C04 Metafisica II (1°s)**

Le problematiche metafisiche, che mirano tutte al «principio primo», si svolgono in contesti intellettuali che, nella storia del pensiero, dipendono da varie influenze, particolarmente, ma non solo, dalla coscienza delle possibilità che le scienze hanno, con i loro differenti metodi, di rappresentare la realtà. La prima parte del corso mette in evidenza alcuni elementi più attuali della filosofia antica; considera la gerarchia delle scienze in Aristotele e in Tommaso d'Aquino; determina la struttura essenziale dell'attività scientifica moderna. La seconda parte espone e critica i metodi che sembrano più adatti alla ricerca del «principio primo», vale a dire la confutazione aristotelica, l'analisi riflessiva e la fenomenologia. La terza parte avvicina il senso analogico del termine *essere* alla luce dell'esperienza del *cogito* impegnato nel «giudicare»; mostra la dimensione etica, meta-rappresentativa, di tale impegno. La quarta parte propone un'articolazione precisa dei trascendentali classici, quale meta-logica dell'*essere*.

Bibliografia: P. GILBERT, *La semplicità del principio*, Piemme, Casale Monferrato 1992; P. GILBERT, *Corso di metafisica*, Piemme, Casale Monferrato 1997. Questi due libri sono disponibili sulla pagina web dell'autore (unigre.it/pug/professori/gilbert.htm)

Obiettivi formativi: Fare vedere che il sintagma «atto d'essere», essenziale nella filosofia tomista, ha un significato che la filosofia contemporanea può chiarire.

P. Paul Gilbert

FP1007 Filosofia dell'uomo (1°s)

PARTE PRIMA. L'attività psichica dell'uomo. La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana nelle sensazioni esterne. La conoscenza umana nella percezione interna. La conoscenza intellettuale umana. Il volere umano in generale. Le tendenze psichiche sensitive. La volontà, la libertà e l'amore. L'affettività e i sentimenti.

PARTE SECONDA. Le dimensioni fondamentali dell'uomo. L'intersoggettività. La corporeità. Antropologia della sessualità. La storicità. La dimensione religiosa e morale dell'uomo. L'uomo, il mondo, l'ecologia.

PARTE TERZA. L'uomo come persona. Il soggetto personale. L'unità sostanziale. Valore e dignità della persona. Trascendenza e spiritualità

dell'uomo. La creazione dello spirito umano. La morte umana. L'uomo e l'immortalità.

Bibliografia: Testo base obbligatorio completo: R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo. Cinisello Balsamo (MI) 1993 (2 ed. 1997), pp. 368. R. LUCAS LUCAS, *El hombre, espíritu encarnado*, Sígueme, Salamanca 1995 (3 ed. 2003), pp. 380. Letture obbligatorie: PLATONE: *Repubblica* IV, 434d-445e; X, 610a-612a. ARISTOTELE: *De Anima* I, 1 402a-403b; II, 1-6 412a-418a. TOMMASO D'AQUINO: *Summa Theologiae*, I, q. 75, a. 1, 2, 4, 5, 6; q. 83, a. 1, 2, 3, 4; q. 84, a. 1, 2, 7. Martin BUBER, *Il cammino dell'uomo*, Edizioni Qiqajon Comunità di Bose. Magnano (VC) 1990. Karl RAHNER, *Uditori della parola*, Borla, Roma 1988 (Parte II, Cap. 5 "L'uomo come spirito", pp. 83-99). GIOVANNI PAOLO II, *Discorso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite*, 5 Ottobre 1995. Letture consigliate: R. LUCAS LUCAS, *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001, pp. 182. R. LUCAS LUCAS, *Antropología y problemas bioéticos*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2001, pp. 163

Obiettivi formativi: Riflettere sull'uomo per coglierne la struttura ontologica e poter capire il suo vissuto esistenziale. Si tratta, dunque, di chiarire, secondo una riflessione filosofica, il doppio interrogativo che l'uomo pone a se stesso: Chi è l'uomo? Quale è il senso dell'esistenza umana? Comprendere la natura e i principi costitutivi di questo essere nel duplice senso che ha il verbo comprendere, cioè determinare la sua essenza e capirlo per l'analisi delle sue cause ultime. Considerare l'uomo anzitutto come soggetto personale, cosciente di sé e della sua esistenza incarnata. Proprie dell'uomo sono l'interiorità e la libertà. Il fulcro di questa riflessione è l'esperienza della propria vita vissuta e la necessità di dare senso all'esistenza. L'uomo è in cammino verso la realizzazione della sua esistenza, *homo viator*.

Metodologia: L'uomo esprime e realizza la propria esistenza attraverso molteplici atti, non può mai prendere direttamente ed immediatamente visione del proprio essere. Perciò, a partire dalla considerazione degli atti che l'uomo svolge, dai più semplici e materiali ai più complessi e spirituali, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere che ha queste facoltà e pone questi atti. Il metodo da seguire sarà quindi un metodo di riflessione critica sui propri atti per cogliere il loro significato ed il significato dell'essere che li produce. Tale metodo si può anche chiamare fenomenologico-riflessivo. Dal punto di vista didattico, il contenuto verrà presentato mediante "lezione magistrale", che permetta tuttavia il dialogo con gli studenti.

P. Ramòn Lucas Lucas, l.c.

FP1011 Etica generale (1°s)

La riflessione sulla vita morale nell'attuale contesto culturale. L'etica filosofica nella condizione cristiana. I metodi di ricerca in etica. La fenomenologia dell'esperienza morale. L'indagine sull'essenza del bene morale. La costituzione dei valori etici. Diversi tipi di norme e la fondazione metafisica della legge naturale. L'agire umano e i fattori della moralità dell'atto. La struttura della coscienza morale. L'essenza e la formazione delle virtù. La colpevolezza dell'uomo e le ragioni della speranza.

Bibliografia: oltre alle dispense del professore i seguenti volumi (a scelta): G. ABBÀ, *Quale impostazione per la filosofia morale?* Roma 1996; A. DA RE, *Filosofia morale*, Milano 2003; J. DE FINANCE, *Etica generale*, Roma 1997; J. FINNIS, *Fundamentals of Ethics*, Washington, D.C. 1983; A. LEONARD, *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, Cinisello Balsamo 1994; A. R. LUÑO, *Etica*, Firenze 1992; F. RICKEN, *Allgemeine Ethik*, Stuttgart-Berlin-Köln 1998³; P. VALORI, *L'esperienza morale. Saggio di una fondazione fenomenologica dell'etica*, Roma 1976; A. VENDEMIATI, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Roma 2004²; C. VIGNA (a cura di), *Introduzione all'etica*, Milano 2001.

Obiettivi formativi: introdurre gli studenti alla riflessione critica sui molteplici aspetti dell'esperienza morale e delle questioni etiche, come pure -attraverso una trattazione storico-sistematica- offrire le possibili soluzioni dei problemi ed aprire le piste per ulteriori ricerche filosofiche.

Metodologia: quella del corso magistrale, aperto agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata.

P. Jakub Gorczyca

FP1015 Storia della Filosofia moderna (1°s)

Le quattro dimensioni della filosofia moderna. 1. I precursori: Cusano, Machiavelli e Moro, Montaigne, Bacone e Galileo. 2. Il razionalismo classico e i suoi limiti: Cartesio, Pascal, Malebranche, Spinoza e Leibniz. 3. L'empirismo britannico: Hobbes, Locke, Berkeley e Hume. 4. L'illuminismo e la critica kantiana: Voltaire, Rousseau e Kant.

Bibliografia: N. ABBAGNANO, *Storia della Filosofia*, vol. II, UTET, Torino, 1993; J.-M. BESNIER, *Histoire de la philosophie moderne et contemporaine*, Grasset, Paris, 1993; FR. COPLESTON, *A History of Philosophy*, vol. III-VI, Doubleday, New York, 1993-1994.

Obiettivi formativi: Iniziare gli studenti alla natura e alla complessità storica della filosofia moderna, seguendo le correnti principali, dal Rinascimento fino al Settecento.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei massimi esponenti della filosofia moderna, nel loro dialogo costante con i propri predecessori e contemporanei.

P. Marc Leclerc

2° semestre

FP1010 Teologia filosofica (2°s)

Il corso si svolge in quattro tappe corrispondenti a suoi intenti principali: 1° definire il compito della teologia filosofica precisando i rapporti fra fede e ragione; 2° collocare lo sforzo di affermare e di nominare Dio al livello della categoria dell'oggettività sia del mondo sia dello spirito; 3° portare l'interrogazione sul senso dell'esistenza umana al livello dell'impegno della libertà per determinare il senso della parola "Dio" e il tipo di rapporto fra Dio e l'uomo; 4° intravedere quale nuova comprensione del nostro rapporto con Dio si trova offerta dalla problematica del male.

Metodologia e bibliografia: Il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche esaminate raccomandando la lettura almeno di una opera scelta nella bibliografia che viene data alla fine di ogni sezione.

Obiettivi formativi: Portare lo studente a visionare tre dimensioni: 1°) in ogni tempo e i diversi modi, gli uomini hanno incessantemente cercato di rispondere all'unica questione se o no la vita umana abbia un senso; 2°) l'interrogazione sul senso ultimo della nostra vita nasce sempre dalla Questione che è Dio stesso per l'uomo, una Questione che, insita nel cuore dell'uomo, lo interpella sulla sua stessa esistenza; 3°) nel seno della relazione che Dio stabilisce liberamente coll'uomo, c'è posto per un cammino autonomo dell'uomo verso Dio di cui la ragione può legittimamente indicare le tracce scrutando la struttura dell'essere umano nel mondo.

P. Théoneste Nkeramihigo

FP1012 Etica sociale (2°s)

La parte introduttiva, dopo avere esaminato le principali categorie relazionali nelle società antiche, approfondisce il concetto di "sociale", il suo particolare rapporto con la Rivelazione cristiana, la dinamica autotrascendente e relazionale della persona umana. Successivamente il corso si articola nelle tre parti che compongono tradizionalmente l'etica sociale.

I. Per l'etica sessuale e familiare si studiano: la sessualità umana come paradigma dell'unità e della molteplicità; coppia e famiglia nel contesto della società contemporanea: la maturazione della sessualità nella relazione interpersonale: innamoramento e amore; la famiglia come comunità naturale e luogo di maturazione e realizzazione della persona; caratteristiche della relazione coniugale e significato del legame matrimoniale; la famiglia e le altre comunità, il principio di sussidiarietà; la famiglia come soggetto di rilevanza sociale, economica, politica.

II. Per l'etica economica: prospettiva storica: economia e lavoro; Rivoluzione industriale: reazione etica alle anomalie economiche: i diritti dell'uomo del lavoro; destinazione universale dei beni della terra e bene comune; finalità personale e sociale della proprietà privata; la libertà di iniziativa e la figura dell'imprenditore; la giustizia nei rapporti economici tra singoli, tra gruppi, tra popoli; il principio di solidarietà; sviluppo umano integrale.

III. Per l'etica politica: evoluzione del rapporto tra politica ed etica in Occidente da Aristotele a Max Weber; le principali concezioni sull'origine e il fondamento della comunità politica, dell'autorità, della titolarità della sovranità, della partecipazione politica; natura e compiti dei diversi soggetti che concorrono a realizzare la dimensione politica della società: cittadini, gruppi politici, partiti, Stato; ideologia, etica e politica; la comunità internazionale; cultura, leggi, istituzioni della democrazia personalistica.

Bibliografia: CHALMETA G., *Etica applicata. L'ordine ideale della vita umana*, Le Monnier, Firenze 1997; BAGGIO A.M., *Il Nome dell'altro. Percorsi nella cultura del consumo*, Città Nuova, Roma 1995; dispense del docente.

Obiettivi formativi: Il corso intende fornire una competenza filosofica di base nello studio della dimensione etica delle diverse formazioni sociali. In particolare, si prevede: 1) la comprensione e l'approfondimento dei principali concetti dell'etica sociale, sia dal punto di vista storico-genetico che sistematico; 2) la conoscenza e lo sviluppo di una capacità analitica e critica nei confronti delle principali scuole interpretative dell'etica sociale; 3) l'acquisizione di una metodologia di approccio alla valutazione etica dei problemi sociali.

Metodologia: Il corso è condotto attraverso lezioni frontali, all'interno delle quali si situano gli interventi degli studenti, sia programmati sia spontanei. La prova finale è orale.

Dott. Antonio M. Baggio

FP1016 Storia della filosofia contemporanea (2°s)

Il corso intende offrire un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo. Si articolerà in quattro parti. La prima parte tratterà il tentativo, soprattutto di Hegel, di fondare un sistema filosofico sul solo pensiero puro; le altre parti invece presenteranno tre tipi diversi di reagire alla pretesa idealista, cioè il pensiero scientifico, esistenziale e linguistico. Seguendo sempre questo ordine, nel corso del semestre saranno trattati correnti diverse come il positivismo, la fenomenologia oppure l'ermeneutica, insieme con autori eccellenti come Marx, Kierkegaard o Wittgenstein.

Bibliografia: Una serie di testi chiave saranno messi a disposizione degli studenti sul sito web del professore. La lettura di questi brani in ogni caso è da preferire a qualsiasi letteratura secondaria. Per informazioni di carattere generale si raccomanda di consultare le correnti enciclopedie filosofiche. Chi invece cerca un'opera unitaria per approfondire tutta la storia della filosofia contemporanea, trova il quadro più attuale e completo in: G. PARKINSON; S. SHANKER (edd.), *Routledge History of Philosophy*, voll. 6-10, London: Routledge, 1993-97. – P. ROSSI; C. VIANO (edd.), *Storia della filosofia*, voll. V-VI, Roma; Bari: Laterza, 1997-99.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad una visione d'insieme della storia della filosofia contemporanea. Così vuole aiutare gli studenti del primo ciclo ad inquadrare ed a comprendere meglio i testi e le dottrine filosofiche contemporanee.

Metodologia: Il corso è di tre lezioni cattedratiche a settimana. Due volte durante il semestre sarà verificato il progresso degli studenti per mezzo di un piccolo test. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale di una serie di testi chiave degli stessi autori trattati in classe. L'esame orale alla fine del corso verterà su uno di questi testi, scelto a caso.

P. Georg Sans

FP1021 Filosofia e bioetica (2°s)

Parte Prima: Persona umana e principi fondamentali della bioetica. Parte Seconda: Riproduzione umana: sessualità, regolazione della fertilità e contraccezione, fecondazione artificiale, sterilizzazione. Parte Terza: Genetica umana: genoma umano, biotecnologie e ingegneria genetica; clonazione e cellule staminali. Parte quarta: L'embrione umano: identità e statuto; aborto, diagnosi prenatale, interventi sugli embrioni umani. Parte Quinta: La vita umana nella fase terminale: eutanasia, accanimento terapeutico, cure palliative, testamento di vita, morte encefalica, trapianti.

Bibliografia: Testi di base obbligatori: R. LUCAS LUCAS, *Bioetica per tutti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002, pp. 184; 14E (Tr. cast. R. Lucas Lucas, *Bioética para todos*. Trillas, México 2003). R. LUCAS LUCAS, *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001, pp. 182 (Tr. cast. R. Lucas Lucas, *Antropología y problemas bioéticos*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2001, pp. 163).

Obiettivi formativi: Il corso intende offrire agli studenti un quadro di base dei principali problemi bioetici in rapporto ai grandi temi filosofici, soprattutto antropologici ed etici. Come tale, l'impostazione del corso, all'interno della Facoltà di Filosofia, rimane quella filosofica, presentando argomentazioni razionali. Oltre all'obiettivo teoretico, c'è anche quello pratico, sia a livello individuale che sociale. A livello individuale si intende aiutare gli studenti a cogliere il rapporto e l'applicazione prudentiale tra i principi etici e il vissuto reale della vita. A livello sociale si vuole offrire le basi comuni e gli strumenti concettuali per un dialogo tra posizioni diverse, a garanzia di una sana convivenza civile.

Metodologia: Mediante il metodo di "lezione magistrale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, vengono presentati i principi e discussi i casi secondo i quattro livelli fondamentali dell'epistemologia bioetica:

1. Livello *scientifico* relativo ai differenti stadi e situazioni della vita umana
2. Livello *antropologico-metafisico* riguardante la natura umana, la spiritualità dell'uomo, la persona
3. Livello *etico-valutativo*
4. Livello *giuridico-legislativo*.

Ogni tema viene presentato in riferimento a ognuno dei quattro livelli.

P. Ramòn Lucas Lucas, l.c.

2. CORSI OPZIONALI

Anni I e II

1° semestre

FO1006 L'etica attraverso l'estetica. Figure della scelta di senso e della colpa (1°s)

Il corso esaminerà filosoficamente figure come quelle di Alex in *Arancia Meccanica* di Burgess e Kubrick, Amleto, Jago e Macbeth secondo Shakespeare, *Don Giovanni* in Molière, Da Ponte e Mozart, *Tre Colori* di Kieslowski, *Dogville* di von Trier. Gli studenti di primo ciclo saranno tenuti a conoscere direttamente le opere commentate; quelli di secondo ciclo saranno tenuti a leggere anche alcuni commenti filosofici alle opere stesse (ad esempio, quello di Kierkegaard al *Don Giovanni* di Mozart).

Obiettivi formativi: Imparare ad interpretare filosoficamente opere d'arte, letteratura e cinema; porre le problematiche dell'etica attraverso la discussione della fruizione estetica. Per gli studenti di secondo ciclo, anche conoscere alcune fondamentali interpretazioni date dai filosofi ad alcune opere classiche della letteratura e dell'arte.

Metodologia: Lezioni ad approccio molteplice (con visione di film, letture letterarie mirate, visita a spettacoli e mostre) con discussione e trattazione a mo' di interpretazione filosofica.

Prof. Andrea Di Maio

FO1007 Il concetto dell'essere nel *Sofista* di Platone (1°s)

Il *Sofista* è il capolavoro speculativo della vecchiaia di Platone, nonché una delle opere più importanti della metafisica di tutti i tempi: il corso intende appunto introdurre, attraverso la lettura e il commento dell'opera, a una tematica che è di enorme rilievo anche in prospettiva teologica. In questo dialogo infatti Platone, attraverso un duello mortale con Parmenide e con la sua concezione dell'essere come unico e immobile, giunge ad affermare che all'essere appartengono allo stesso tempo unità e diversità, identità e relazione, intelligibilità e intelligenza, immutabilità e vita; e con ciò non soltanto salva la sua dottrina delle idee, ma solleva per la prima volta in termini speculativi il problema del senso dell'essere e dell'esistenza spirituale e personale.

Dott. Stefano Leoni

FO1009 Agostino: *De doctrina christiana* (1°s)

Il *De doctrina christiana* rappresenta un testo fondamentale per comprendere un periodo di crisi e di rielaborazione come quello che segna il passaggio tra età tardoantica e medioevo cristiano.

Attraverso la lettura e l'analisi del testo, si cercherà di evidenziare: 1) la linea di interpretazione del testo sacro seguita da Agostino e 2) la teoria filosofica dei segni che ne è alla base, 3) il ruolo dell'opera nella impostazione del nascente modello culturale cristiano.

Bibliografia: SANT'AGOSTINO, *L'istruzione cristiana*, a cura di Manlio Simonetti, Fondazione Lorenzo Valla-Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1994. Ulteriori indicazioni per i testi di commento verranno fornite durante le lezioni.

Obiettivi formativi: Gli obiettivi fondamentali del corso saranno: la conoscenza della struttura del testo; la conoscenza dei contenuti, in particolare per ciò che concerne l'ermeneutica testuale; la competenza nella lettura e analisi del testo filosofico; la capacità di rintracciare nel testo i riferimenti storici e culturali e di comprendere e spiegarne l'importanza.

Metodologia: Il corso avrà un andamento seminariale in modo tale da permettere di lavorare, oltre che sui contenuti, anche sullo sviluppo di competenze di analisi testuale. Al lavoro di analisi e lettura personale (*lectio*), seguirà in aula l'analisi dei passi significativi del testo, facendo particolare attenzione alla terminologia (*quaestio*). Infine, il docente procederà alla lezione frontale per cercare di mettere in luce il senso del testo (*determinatio*).

Dott. Gianmarco Stancato

FO1020 Introduzione al mistero di Cristo (1°s)

Il corso ha come obiettivo presentare lo studio della filosofia nei suoi confronti con la fede cristiana. Si parte dalla domanda sul rapporto tra pensare e credere, fede e ragione. Le caratteristiche della fede in Cristo introducono nello specifico del mistero cristiano, rilevando la "sapienza della croce" come sfida al pensiero filosofico. L'uomo moderno e la speranza in Cristo sarà il tema conclusivo. Riguardo alla metodologia, ci si baserà sulla Bibbia, i documenti del Vaticano II e sul pensiero di alcune personalità come Agostino d'Ipona, Francesco d'Assisi, Ignazio di Loyola, Edith Stein.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Brescia 2002. B. FORTE, *Piccola introduzione alla fede*, Cinisello Balsamo, 1992. R. GUARDINI, *La vita della fede*, Brescia 1965.

P. Rogelio Garcia Mateo

FO1021 Temi di Antropologia in S. Tommaso, I (*L'uomo nel suo essere*) (1°s)

Sullo schema del trattato «*De Homine*» della *Summa Theologiae*, il corso intende approfondire sistematicamente i principali temi dell'antropologia di S. Tommaso d'Aquino, «*Doctor humanitatis*». Esso è pensato in due corsi complementari, ma con una sufficiente indipendenza per chi solo intenda prendere uno: *L'uomo nel suo essere* (I). *L'uomo nel suo agire* (II). Questo corso presenta la I Parte: 1° San Tommaso «*Doctor Humanitatis*». 2° Le fonti antropologiche di S. Tommaso. 3° I tre uomini di S. Tommaso: naturale, storico e cristiano. 4° L'uomo orizzonte di due mondi. 5° La creaturalità dell'uomo. 6° L'uomo visto dal mondo materiale. 7° L'uomo visto dal mondo spirituale. 8° L'unione sostanziale dei due mondi. 9° La corruzione del corpo e l'immortalità dell'anima. 10° La dignità dell'uomo persona.

Bibliografia: Testo - S. TOMMASO, *Summa Theologiae*, I, qq. 75-76.

Obiettivi formativi: Il corso ha tre obiettivi: 1. *Introdurre allo studio* di S. Tommaso. 2. Offrire una *sintesi sistematica* dei principali temi dell'antropologia di S. Tommaso riguardanti *la natura* umana. 2. Provocare un *contatto testuale* con Tommaso mediante una *lettura personale* del trattato *De Homine* della *Summa Theologiae*, come suggerito da Tommaso: *essenza*, *potenze*, *operazioni*.

Metodologia: Fondamentalmente “didattico espositivo”, cercando la sistematicità e la chiarezza, e offrendo all'inizio d'ogni tema la sintesi scritta (schema sufficiente) dei punti da percorrere con la bibliografia relativa più pertinente, sia di Tommaso sia degli autori complementari, se possibile nelle varie lingue.

P. José Izquierdo Labeaga, l.c.

2° semestre

FO1010 La nozione di intenzionalità nel XX secolo. Le riflessioni di E. Husserl e di B. Lonergan (2°s)

Se nell'eredità del XIX, lasciata da Brentano, l'intenzionalità contrassegnava i fenomeni psichici in riferimento all'oggetto, a partire da Husserl essa privilegia la dimensione dell'esperienza vissuta e si lega fondamentalmente alla coscienza. In Husserl la nozione di intenzionalità definisce la natura della coscienza, sebbene non ne esaurisca l'essenza; la coscienza è infatti una “corrente di esperienze vissute”. Tuttavia è proprio l'intenzionalità che, caratterizzando la coscienza, fa sì che si possa parlare di tale corrente come “corrente di coscienza e come unità di coscienza”. Lonergan, a sua volta, nel graduale sviluppo del suo pensiero operò il

passaggio dalla "psicologia delle facoltà" alla "analisi della coscienza intenzionale". Se dapprima il soggetto e la soggettività avevano un quadro di riferimento solo metafisico, dopo gli intensi studi del pensiero di Tommaso d'Aquino egli giunse a riconoscere la centralità del soggetto e della sua interiorità, fino a cogliere – in intesa con Husserl e non meno in dialogo con il sapere scientifico – i dinamismi intenzionali della coscienza. Grazie a essi il soggetto intenzionalmente conscio si auto-comprende, si auto-afferma, pone la domanda su Dio, entra in relazione personale con Lui. Investigare sulla nozione di intenzionalità e comprendere la posizione husserliana e lonerganiana costituiranno gli obiettivi del corso. Sul piano metodologico, l'inquadramento storico-speculativo dei due autori e l'analisi di passi scelti di alcune loro opere consentirà di cogliere assonanze, differenze, peculiarità.

Bibliografia: E. HUSSERL, *Ideen zu einer reinen Phänomenologie und phänomenologischen Philosophie*, I, Nijhoff, Haag 1950; tr. it. *Idee per una fenomenologia e per una filosofia fenomenologia*, Einaudi, Torino 2002. R. LANFREDINI, *Teoria dell'intenzionalità. Atti, contenuto, oggetto*, Laterza, Roma-Bari, 1995. B. LONERGAN, *Cognitive Structure*, in ID., *Collection*, CWL 4, Toronto 1988, tr. it. *La struttura della conoscenza*, in G.B. SALA, *Ragione e fede di fronte a Dio*, Brescia 1977. B. LONERGAN, *Method in Theology*, University of Toronto Press, Toronto 2003; tr.it. *Il metodo in teologia*, Città Nuova, Roma 2000, passi scelti nei capp. 1-4; 9; 13. W.F.J. RYAN, "Intentionality in Edmund Husserl and Bernard Lonergan", *International Philosophical Quarterly*, vol XIII (1973), pp.173-190.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FO1012 La differenza donna – uomo come questione filosofica (2°s)

Il corso si propone, attraverso la lettura di alcuni testi particolarmente significativi, di far emergere la rilevanza filosofica della questione riguardante la differenza donna – uomo. Si prenderanno in considerazione le premesse della problematica attuale nella storia del pensiero occidentale e si perverrà ad individuare l'esigenza di una fondazione sul piano ontologico che è l'unico che consenta di evitare sia l'assolutizzazione che l'occultamento della differenza donna – uomo. Saranno, infine, chiarite e discusse criticamente alcune categorie centrali, quali quelle di alterità, relazionalità, complementarietà e reciprocità e si presterà attenzione al processo di elaborazione simbolica della differenza donna – uomo. Il metodo privilegerà il confronto diretto con i temi considerati, guidando, anche attraverso la discussione, alla formazione di una personale consapevolezza critica.

Bibliografia: G. SALATIELLO, *Donna-uomo. Ricerca sul fondamento*, Napoli, 2000; ID., *Uomo-donna: «dal fenomeno al fondamento»*, in “*Studium*” (2/2005); J. DE FINANCE, *De l'un et de l'autre. Essai sur l'altérité*, Roma, 1993 (tr. it., *A tu per tu con l'altro. Saggio sull'alterità*, Roma, 2004), cap. I.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FO1013 Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi* (1785) (2°s)

La *Fondazione della metafisica dei costumi*, pubblicata nel 1785, tre anni prima della *Critica della ragion pratica*, costituisce il primo tentativo kantiano dedicato interamente alla problematica morale. Le tre sezioni che strutturano l'opera, tracciano il percorso che la ragione deve compiere per conoscere le condizioni di possibilità della moralità, percorso che conduce alla libertà quale fondamento della moralità di ogni essere razionale. Con il contributo di tutti i partecipanti al seminario, si leggerà integralmente l'opera del 1785 e si analizzeranno i cardini filosofico-morali del pensiero critico kantiano.

Bibliografia: Testo - KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi* (testo tedesco a fronte), traduzione e introduzione di F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 1997.

Obiettivi formativi: Analisi dei principi filosofici della morale kantiana al fine di coglierne, da una lato, i pregi e i limiti, dall'altro di vagliare l'attualità di cui una tale proposta si può investire.

Metodologia: Contributo continuo di tutti i partecipanti attraverso la lettura dell'opera e la preparazione di relazioni orali e scritte da presentare di volta in volta a turno.

Dott. Pavel Rebernik

FO1070 Problemi delle origini dell'uomo (2°s)

Evoluzione ed evolucionismo. Cenni storici sull'evoluzionismo e il suo fondatore, J.-B. Lamarck. Critiche al darwinismo e alla teoria sintetica. Argomenti a favore dell'evoluzione in biologia. Critiche agli argomenti biologici. Argomenti a favore dell'evoluzione nella paleontologia. Difficoltà dei dati paleontologici. Il meccanismo dell'evoluzione. Evoluzione e finalità. Il *phylum* evolutivo umano: *Australopithecinae*, *Homo habilis*, *Homo erectus*, *Homo sapiens neandertalensis*, *Homo sapiens sapiens*. Differenze fisiomorfologiche e psichiche tra l'Uomo e gli Antropoidi attualmente esistenti. L'evoluzione della psiche e i problemi che comporta (utensilità e razionalità, accensione del fuoco, inumazione con riti, arte). Il primo Uomo inteso filosoficamente come tale.

Bibliografia: i riferimenti bibliografici sono contenuti nei seguenti testi: M.T. LA VECCHIA, *L'evoluzione della psiche*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1995; ID., *Evoluzione e finalità*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1999.

Obiettivi formativi: Il corso si propone di evidenziare, nell'ambito di una concezione evoluzionistica spiritualista, il progressivo affermarsi dell'essere umano, nel corso del processo di Ominazione. Si insiste particolarmente sulle differenze essenziali, di carattere fisiomorfologico e psichico, che si manifestano tra l'Uomo e gli Antropoidi attualmente esistenti. Ma viene anche posto in speciale rilievo il concetto di "intelligenza pratica", che si osserva variamente diversificato nell'Uomo e negli animali, contrapponendosi radicalmente all'intelletto o intelligenza razionale. Proprio grazie all'intelligenza pratica, le cui manifestazioni risultano progressivamente sempre più affinate, man mano che dai Preominidi si perviene agli Ominidi estinti, inclusi nella linea evolutiva che avrebbe condotto all'Uomo, è possibile dare una spiegazione dell'evoluzione della psiche. Questa appare certamente più fondata e meno controversa dell'evoluzione biologica.

Metodologia: Per "evoluzione" non si intende propriamente una teoria o un gruppo di teorie, ma piuttosto un'ipotesi che risulta certamente meglio fondata di altre per spiegare l'origine degli organismi viventi. Dal punto di vista metodologico, dopo aver distinto tra evoluzione ed evoluzionismo, vengono analizzati in modo rigorosamente scientifico gli argomenti portati a favore o contro l'ipotesi evoluzionistica. Viene delineata l'attendibilità di una concezione evoluzionistica basata sul principio di finalità. Si analizzano quindi il phylum evolutivo umano alla luce dei reperti paleontologici rinvenuti e le manifestazioni psichiche che da essi risultano. Per quanto concerne, in particolare, l'evoluzione della psiche, viene applicato il metodo introspettivo, proprio delle psicologie non comportamentistiche. Per introspezione sui nostri atti di conoscenza arriviamo a concludere che gli animali devono avere una psiche in qualche modo simile alla nostra. Lo si afferma sulla base dei due principi fondamentali di analogia e di economia. Il primo autorizza ad ammettere negli animali una psiche tanto più simile alla nostra, quanto più essi risultano morfologicamente simili a noi. Il secondo, il principio di economia, vieta di attribuire agli animali facoltà superiori, quando le loro manifestazioni si possono spiegare con facoltà inferiori.

Prof.ssa Maria Teresa La Vecchia

FO1075 Introduzione alla filosofia patristica e bizantina (2°s)

Il corso vuole ripercorrere il pensiero filosofico del primo millennio dell'era cristiana allo scopo di esaminare: a) il passaggio dalla *filosofia greca classica* alla *filosofia greca cristiana*; b) lo sviluppo che tale filosofia ebbe nel mondo cristiano d'Oriente (a Bisanzio); c) l'influsso che questa filosofia esercitò sul Medioevo latino. Durante il corso saranno esaminate le seguenti tematiche:

I. *Le radici della filosofia cristiana (fino al 313)*: 1) Giudaismo, Ellenismo e messaggio evangelico; 2) Filone Alessandrino e la filosofia ebraica; 3) il Medioplatonismo e gli Apologeti (con particolare riferimento a Giustino); 4) Neoplatonismo pagano e (neo-)platonismo cristiano (Origene, Clemente).

II. *Tramonto del paganesimo (313-527)*: 1) Giuliano imperatore; 2) Verso una storiografia cristiana: Eusebio di Cesarea; 3) Il pensiero dei Cappadoci: la cosmogonia di Basilio; la teologia di Gregorio di Nazianzo; l'uomo in Gregorio di Nissa; 4) Nemesio di Emesa; 5) Il *Corpus Dionysiacum*.

III. *Verso una "scolastica" bizantina (527-711)*: 1) Giovanni Filopono e Leonzio di Bisanzio; 2) La Scuola di Gaza (Enea, Zaccaria di Mitilene, Procopio); 3) Massimo il Confessore.

IV. *Il fondamento filosofico dell'iconoclastia (711-843)*: 1) Il concetto di icona nel mondo antico, nel mondo ebraico e nel cristianesimo primitivo; 2) Il Logos intratrinitario come icona di Dio Padre (Ario, Atanasio, Gregorio di Nissa); 3) Il Logos incarnato come icona di Dio Padre (Origene, Eusebio, Cirillo di Alessandria, Massimo il Confessore; puntualizzazioni terminologiche sui concetti di ousia, hypostasis ecc.); 4) Rapporto tra icona (dipinto) e soggetto raffigurato, specie nei confronti di Cristo: 4.1. Iconoclasmo tradizionale (Germano di Costantinopoli e Giovanni Damasceno); 4.2. Iconoclasmo cristologico (Costantino V e il Concilio Ecumenico VII); 4.3. Iconoclasmo scolastico (Niceforo di Costantinopoli e Teodoro Studita). 5. Nozioni di estetica bizantina.

V. *Considerazioni conclusive*: 1) Fozio e il primo Umanesimo bizantino; 2) La filosofia bizantina nei secoli XIII-XV; 3) Lo spirito della filosofia bizantina.

Bibliografia: A. FYRIGOS, *Filosofia patristica e bizantina*, Roma, PUG, 1999. Ulteriore bibliografia sulle singole tematiche verrà offerta di volta in volta durante il corso.

Obiettivi formativi: Basta osservare un qualsiasi manuale di *Storia della Filosofia* per accorgersi che, di solito, dalla filosofia greca classica (sec. V-VI) si passa alla filosofia latina medievale (sec. IX sq.), come se nel frattempo il mondo cristiano non avesse presentato nessuno sviluppo in

ambito filosofico-teologico. Il corso intende evidenziare che il mondo cristiano è stato capace non solo di sganciarsi dal pensiero classico ma, tenendo nella debita considerazione anche la filosofia mosaica, che riuscì a produrre una filosofia originale e di tutto rispetto, la “riscoperta” della quale è oggi più che mai urgente. Accanto a questa funzione per così dire retrospettiva, ulteriore scopo del corso in esame intende essere l’acquisizione, per le ragioni storico-filosofiche enunciate, degli ulteriori passaggi di cui si compone, appunto, la *Storia della Filosofia*.

Metodologia: Durante il corso si esporranno le tematiche fondamentali della filosofia greca classica (su Dio, sull’uomo, sul cosmo) condivise dai pensatori cristiani. Accanto all’accennato esame descrittivo-analitico, si tenteranno di evidenziare quegli altri elementi, numerosi e originali, che costituiscono il fondamento della filosofia greca cristiana; a questo proposito si evidenzieranno, oltre gli inevitabili fenomeni di soluzione di continuità della filosofia cristiana greca dal mondo classico, soprattutto quelli che costituiscono una ricca eredità del pensiero medievale latino (in sommo grado nel pensiero della Scolastica). Si ritiene altresì che l’osservazione, la ricerca e l’analisi delle ragioni di varia natura che hanno portato all’abbandono di alcuni aspetti del pensiero filosofico cristiano possono costituire un valido stimolo per un approccio, da parte dei discenti, problematico e dialettico, non soltanto meramente recettivo.

Prof. Antonis Fyrigos

Opzionali annuali – 1° e 2° semestre**FO1120 Storia delle idee moderne e contemporanee (1°-2° s)**

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti alle idee principali che hanno caratterizzato lo sviluppo del pensiero filosofico occidentale nell'età moderna e contemporanea, studiandolo nelle produzioni dei principali Autori della storia della filosofia di questo periodo. I temi principali che verranno trattati sono i seguenti:

I. Storia delle idee moderne: 1. La nascita della scienza moderna e le sue ripercussioni sull'epistemologia, da Galilei a Kant. 2. I problemi politici del mondo moderno ed i vari tipi di soluzione, da Machiavelli a Marx. 3. I vari tipi moderni di religiosità e di anti-religiosità, da Spinoza a Nietzsche.

II. Aspetti del pensiero contemporaneo: 1. La nuova sistematizzazione del sapere dopo Hegel: scienze della natura, scienze dell'uomo e la difficile identità della filosofia. 2. La filosofia dei valori e la ricerca di una nuova fondazione etica. 3. La fenomenologia, l'esistenzialismo e l'attenzione al soggetto umano nell'umanesimo laico e cristiano.

Bibliografia: testi – F. ADORNO, T. GREGORY, V. VERRA, *Manuale di storia della filosofia*, Voll. II-III, Laterza, Bari-Roma, 2002. E. CASSIRER, *Storia della filosofia moderna*, Einaudi, Torino, 1988 (traduzioni nelle varie lingue).

Obiettivi formativi: Il corso si caratterizza per una sua peculiare finalità. Suo scopo è infatti fornire agli alunni del corso integrativo di filosofia uno sguardo d'insieme sui temi principali della ricerca filosofica nel pensiero occidentale, moderno e contemporaneo. I temi verranno quindi studiati secondo lo sviluppo che hanno avuto negli autori che ne hanno trattato, dando la preminenza allo studio dello sviluppo teoretico delle idee, piuttosto che a quello del loro sviluppo storico. Naturalmente, il tenore delle lezioni terrà conto del carattere essenzialmente introduttivo allo studio di queste tematiche e sarà finalizzato a far comprendere agli studenti le radici storiche dei principali argomenti del dibattito contemporaneo.

Metodologia: Per facilitare l'apprendimento dello studente, si cercherà il più possibile di seguire la falsariga della trattazione dei diversi autori studiati, offerta nei due volumi del manuale di storia della filosofia, consigliato come primo testo della bibliografia. Nelle lezioni in classe, che suppongono lo studio previo del testo del manuale, per ciascun argomento, si offrirà invece un approfondimento dei temi, facendone vedere di volta in volta, sia le radici nel pensiero pre-moderno, greco-latino e medievale, sia gli sviluppi nel dibattito contemporaneo. Data la vastità del programma, si farà uso di test durante il corso dell'anno, per facilitare l'apprendimento

dello studente, evidenziare le eventuali carenze e diluire così nel tempo la sua preparazione.

Mons. Gianfranco Basti

3. SEMINARI

Anno I

1° semestre

FS1000 Proseminario (obbligatorio per il I anno)

Metodologia e guida pratica per lo studio personale della filosofia e la preparazione degli “elaborati”, con particolare riferimento ai corsi sistematici di questo semestre. Il proseminario ha luogo nella sede dell’Università (in italiano e inglese); inoltre nel Seminario Romano, nel Collegio Redemptoris Mater e sotto la guida dei rispettivi Direttori di studio.

Bibliografia: P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*. Roma, PUG, 1992³.

Alla Gregoriana:

FS1A01	Dott. Stefano Leoni
FS1B01	P. Juan M. Morilla Delgado, m.id.
FS1M01	Dott.ssa Emanuela Zurli
FS1P01	D. Bruce Burbidge (<i>in inglese</i>)
FS1Q01	Dott.ssa Sara Bianchini

Nei Collegi:

Al Redemptoris Mater	FS1G01	Mons. Giampietro Dal Toso
Al Seminario Romano	FS1J01	Mons. Mario Pangallo

2° semestre

FS1001 Sapere di non sapere da Socrate al Cardinal Cusano: lettura della *Dotta ignoranza* (2°s)

Lettura (con il contributo fattivo e continuo di tutti) di una parte consistente della *Dotta ignoranza* di Cusano in traduzione italiana (edita da Città Nuova, o anche da Rusconi), con riferimenti alla tradizione del “sapere di non sapere” da Socrate a Dionigi e a Bonaventura e qualche accenno finale sulla trasformazione del tema nell’*Elogio della follia* di Erasmo.

Obiettivi formativi: Imparare a leggere un testo filosofico, analizzandolo nel testo e collocandolo nel contesto della storia delle fonti e degli effetti.

Metodologia: Lettura sistematica e discussione seminariale, volta per volta, di sezioni di testo, applicando strategie ermeneutiche e lessicografiche opportunamente illustrate.

Prof. Andrea Di Maio

FS1002 Nemesio di Emesa e l'origine dell'antropologia cristiana (2°s)

La figura di Nemesio, vescovo di Emesa in Fenicia, contemporaneo di Gregorio di Nissa, è a tutt'oggi avvolta nel mistero. A quanto è dato di sapere, egli è autore di una sola opera, il *De natura hominis* (fine sec. IV – inizi sec. V) che, assieme con il *De opificio hominis* di Gregorio di Nissa (cronologicamente di poco anteriore rispetto al trattato dell'emesseno), costituisce l'inizio dell'antropologia cristiana. Il seminario vuole far conoscere la figura e l'opera di questo personaggio, ingiustamente rimasto ancora oggi quasi del tutto dimenticato.

Bibliografia. NEMESIO DI EMESA, *La natura dell'uomo*, traduzione di M. Morani, Salerno 1982; A. SICLARI, *L'antropologia di Nemesio di Emesa*, Padova 1974; B. MOTTA, *La mediazione estrema. L'antropologia di Nemesio di Emesa fra platonismo e aristotelismo*, Padova 2004. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il seminario.

Obiettivi formativi: Il seminario vuole presentare un autore cristiano quasi sconosciuto, che però riuscì a istituire una nuova scienza filosofica: l'antropologia (cristiana). Il suo pensiero sull'uomo verrà rapportato da una parte a quello dei filosofi pagani, Platone e Aristotele *in primis*, e, dall'altra, al pensiero più "mistico" di Gregorio di Nissa. Appare indispensabile, pertanto, lo studio della sua opera per questa duplice finalità: retrospettivamente per i richiami alle opere dei filosofi greci sopra menzionati, che ne costituiscono pertanto un bagaglio culturale indefettibile; di più ed ancora per il valore storico/prospettico di continuità con le opere di antropologia cristiana successive e per il valore comparativo-esegetico funzionale ad una comprensione piena dell'opera di Gregorio di Nissa.

Metodologia: Si leggeranno pagine scelte del trattato di Nemesio *La natura dell'uomo*. La scelta di esse ubbidirà a due ordini di motivazioni: accanto alla ritenuta minore difficoltà in capo ai discenti si sottolineeranno soprattutto i passi più rispondenti alla finalità stessa del seminario. Insieme a questa attività esegetica si tenteranno di approfondire alcune tematiche filosofiche sull'uomo che, *ex se*, costituiranno nei periodi successivi oggetto di ulteriori e più noti indagini e approfondimenti.

Prof. Antonis Fyrigos

FS1003 Eros e dialettica nel *Simposio* di Platone (2°s)

Il *Simposio* non è soltanto il capolavoro letterario di Platone: il corso (seminario) si propone anzi di sviluppare, attraverso l'esame di questo dialogo scintillante, il tema dell'amore del bello come centro dialettico del pensiero platonico. Da una parte infatti l'*èros* è il demone stesso della filosofia, la divina pazzia che strappa l'uomo a se stesso consegnandolo alla passione dolorosa e felice della bellezza; d'altra parte il Bello, che Platone vede come incarnazione e rivelazione del Bene, non è soltanto l'oggetto di questo amore, ma ne è anche paradossalmente allo stesso tempo il fondamento operante e il parto vivente.

Dott. Stefano Leoni

FS1005 Il libro XII della *Metafisica* di Aristotele (2°s)

Tradizionalmente considerato il culmine dell'intera *Metafisica* aristotelica, il libro XII (detto anche *Lambda*) è certamente uno dei più studiati e discussi testi dell'intera storia della filosofia. In esso troviamo quasi un compendio dei temi fondamentali dell'intera *Metafisica* nonché la trattazione di alcune sue questioni ultimative: l'oggetto della metafisica, i generi della sostanza, i principi del divenire, materia e forma, cause e principi, l'esistenza delle sostanze soprasensibili, il motore immobile, la natura e la vita del divino, il pensiero del pensiero. Il seminario si propone di leggere interamente il libro XII e di analizzarlo avvalendosi dei maggiori commenti antichi e moderni, nonché di alcuni spunti dalla letteratura specialistica contemporanea.

Bibliografia: *Aristotle's Metaphysics Lambda. Symposium aristotelicum*, edited by MICHAEL FREDE – DAVID CHARLES, Clarendon Press, 2000; E. BERTI, «La causalità del Motore immobile secondo Aristotele», in *Gregorianum* 83 (2002) 637-654. Testo: ARISTOTELE, *Metafisica*, a cura di G. Reale, Vita e pensiero – Bompiani.

Obiettivi formativi: 1. padronanza delle *nozioni* basilari della metafisica aristotelica; 2. acquisizione delle *abilità* necessarie a *comprendere* il testo analizzato; 3. capacità di *confrontare* tra loro diverse interpretazioni del medesimo testo.

Metodologia: Metodo *storico-ermeneutico* di raffronto tra diversi momenti importanti della storia dell'interpretazione del testo in esame.

Dott. Simone D'Agostino

FS1006 La filosofia di Emmanuel Levinas (2°s)

Uno studio tematico della filosofia di Levinas – la fenomenologia, la tradizione ebraica, l'etica come filosofia prima, il medesimo e l'altro, il

volto, la responsabilità, l'idea dell'infinito, il linguaggio, la sofferenza, Dio; e una valutazione critica del contributo di Levinas alla filosofia.

Bibliografia: Emmanuel LEVINAS, “La filosofia e l'idea dell'infinito”, in Emmanuel Levinas, Adriaan Peperzak, *Etica come filosofia prima*, a cura di Fabio Ciaramelli. Milano: Guerini e Associati, 1989, 31-46. Emmanuel LEVINAS, *Totalità e infinito: saggio sull'esteriorità*. Traduzione di Adriano Dell'Asta. Milano, Editoriale Jaca Book SpA, 1990. Emmanuel LEVINAS, *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*. Traduzione di Silvano Petrosino e Maria Teresa Aiello. Milano, Editoriale Jaca Book SpA, 2002. Thomas G. CASEY, “Levinas' Idea of the Infinite and the Priority of the Other”, in *Gregorianum* 84, 2003, 383-417.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia di Levinas, fornire una conoscenza obiettiva e critica della filosofia di Levinas, e iniziare gli studenti all'analisi e alla lettura metodica di testi filosofici.

Metodologia: Letture, studio personale, presentazioni, ecc..

P. Thomas Casey

FS1011 Coscienza della colpa e senso della colpa (2°s)

Fin dall'antichità, luogo privilegiato della consapevolezza della colpa sono state le religioni, sia pagane che rivelate. A partire dall'esistenzialismo e dalla fenomenologia, il pensiero filosofico ha interpretato la colpa come una condizione originaria dell'uomo, riconducibile alla sua finitezza. Un contributo ulteriore alla comprensione del vissuto della colpa è venuto dalla pratica e dalla riflessione psicoanalitica, alle quali si deve l'identificazione del senso di colpa e delle sue relazioni all'interno dell'apparato psichico.

Bibliografia: incentrata su alcune opere dei pensatori elencati nel punto successivo (“obiettivi formativi”), è molto particolareggiata e differenziata in relazione ai singoli incontri. Verrà quindi fornita all'inizio del seminario.

Obiettivi formativi: Muovendo dalle concezioni mitica e biblica della colpa, attraverso le opere di filosofi (S. Kierkegaard, M. Heidegger, P. Ricoeur) e psicoanalisti (S. Freud, M. Klein e principali esponenti delle scuole successive), il seminario si propone di prospettare agli studenti gli orizzonti dei diversi approcci al problema e le loro eventuali intersezioni, per consentire loro di acquisire la dimensione e lo spessore della colpevolezza nella sua autenticità.

Metodologia: Nel primo incontro il docente illustrerà brevemente la problematica biblica della colpa (articolazione di “trasgressione”, “colpa” e “peccato” nell'Antico Testamento e sua successiva elaborazione nel Nuovo) mentre nel secondo ne presenterà la dimensione più propriamente

“mitica” (religioni dell’antichità e tragedia greca) ed evidenzierà le differenti modalità dell’approccio alla colpa da parte della filosofia (oggetto della prima parte del seminario) e della psicoanalisi (oggetto della seconda parte). Gli incontri successivi saranno strutturati in relazioni orali degli studenti (circa 2/3 del tempo), corredate da una sintesi scritta distribuita ai partecipanti e seguite da discussione generale (circa 1/3 dell’incontro). Particolare attenzione sarà data alla messa a fuoco, sulla base di un’attenta lettura dei testi, dei diversi presupposti e delle differenti procedure di analisi – da parte dei pensatori di volta in volta studiati – della tematica della colpa.

Dott.ssa Emanuela Zurli

FS1289 Jacques Maritain e le “Anime in prigione” (2°s)

In una trattazione sul segno, contenuta nella sua opera *Quattro saggi sullo spirito umano nella condizione d=incarnazione* (1956), Jacques Maritain fa riferimento alla cosiddette anime in prigione (Marie Heurtin, Lydwine Lachance, Laura Bridgman, Helen Keller). Si tratta di fanciulle sordomute e cieche, le quali, nonostante la privazione dei sensi superiori, sono riuscite ad acquisire un linguaggio autenticamente umano, formato da segni convenzionali. L=Autore evidenzia l=importanza, nell=individuo normale e in quello anormale, della relazione di significazione, che identifica con la scoperta stessa del linguaggio.

Bibliografia: J MARITAIN, *Quattro saggi sullo spirito umano nella condizione d=incarnazione*, Brescia, Morcelliana 1978. H. KELLER, *Le monde d’une sourde-muette aveugle*, Paris, Alcan, 1914; ID., *La storia della mia vita*, Bari, Paoline, 1974.

Obiettivi formativi: Il seminario si propone di chiarire il modo in cui alcune fanciulle sordomute e cieche, nonostante la loro privazione sensoriale, sono riuscite a cogliere il significato del simbolo e per conseguenza ad apprendere un linguaggio specificatamente umano. A tale scopo vengono utilizzate le poche pagine che Jacques Maritain, nel suo saggio sul segno e simbolo, dedica alle “anime in prigione”. Dopo questo breve accenno, Maritain approfondisce l’argomento in un’appendice sul linguaggio e la teoria del segno, dove viene anche illustrata la differenza fondamentale che intercorre tra linguaggio umano e comunicazioni animali. Particolare attenzione sarà rivolta nel corso del seminario alla relazione di significazione che rende possibile al fanciullo normale e a quello anormale, sia pure con meccanismi psicologici diversi, l’immediata comprensione che ad ogni concetto corrisponde un nome e il conseguente uso simbolico del linguaggio.

Metodologia: Dal punto di vista del metodo, dopo un'approfondita lettura e riflessione del testo di Maritain, si cercherà di concretizzare quanto così efficacemente esposto dal filosofo francese, mediante la comparazione con un caso, divenuto particolarmente famoso all'inizio del XX secolo. Al saggio di Maritain sul segno verrà affiancata *La storia della mia vita* di Hellen Keller. Questa fanciulla, divenuta sordomuta e cieca a 20 mesi di vita a causa di una grave malattia, era provvista di immagini unicamente gustative, olfattive e tattili. Nonostante ciò, riuscì a cogliere la relazione di significazione e a sviluppare il linguaggio attraverso stadi successivi (linguaggio digitale, acquisizione del simbolo, apprendimento di concetti astratti, linguaggio articolato). Poté pertanto condurre una vita intellettuale intensa e profonda.

Prof.ssa Maria Teresa La Vecchia

Anno II1° semestre**FS1004 Essere nell'assenso: Rosmini e Newman (1°s)**

Tema del corso (o seminario) è l'assenso reale, quello per il quale siamo capaci di affermazioni di verità con riferimento agli accadimenti singolari della vita quotidiana e della storia, nella sua distinzione dall'assenso nozionale o virtuale, di carattere tanto generale quanto ipotetico, e perciò sempre suscettibile di essere revocato in dubbio. Il tema è svolto a partire dall'opera di A. Rosmini e J.H. Newman, le due figure di maggior spicco nel pensiero cattolico dell'Ottocento, che hanno saputo dire al riguardo cose non ancora eguagliate. Si prenderà in esame la *Grammatica dell'Assenso* di Newman, in cui del tema dell'assenso, nei suoi diversi aspetti, viene data una puntuale descrizione fenomenologica. Con Rosmini invece si vedrà, a partire dal *Nuovo saggio sull'origine delle idee*, come il tema dell'assenso si reintegri in una ontologia e metafisica dell'essere.

Bibliografia: J.H. NEWMAN, *A grammar of assent*; A. ROSMINI, *Nuovo saggio sulle origini delle idee* e *Logica*.

Obiettivi formativi: L'acquisizione della capacità di distinguere i diversi tipi di assenso, nozionale o virtuale e reale, con la comprensione che l'assenso reale è un atto essenzialmente personale, ma non di meno oggettivo: superare così il soggettivismo e quindi il relativismo in cui è sfociata la filosofia formativa della cultura moderna, che nella loro confusione ha origine.

Metodologia: A partire da una precomprensione del tema, interrogare i due autori, per chiarire presentando il loro pensiero i termini della questione, sempre mantenendo la massima attenzione alle domande che possano sorgere dagli studenti, quale segno di risposta alle suggestioni intellettuali presentate.

Dott. Giorgio Salzano

FS1007 Esoterismo e politica (1°s)

Dopo una introduzione storica e teoretica all'esoterismo e alla gnosi, il seminario apre a tre aree di ricerca: 1) il pensiero di uno dei maggiori esponenti della cultura esoterica contemporanea, René Guénon; 2) successivamente, viene analizzata la riflessione politica di Julius Evola, che al pensiero di Guénon intende riferirsi; 3) infine, si evidenziano gli aspetti esoterici e politici presenti all'interno del New Age.

Bibliografia: Per tutti i partecipanti: A.M. BAGGIO, “René Guénon e il cristianesimo. Considerazioni su una gnosi contemporanea”, in *Nuova Umanità* 54 (1987) 25-46; A.M. BAGGIO, “René Guénon e il cristianesimo. Ermeneutica dei simboli e realizzazione spirituale”, in *Nuova Umanità* 67 (1990) 47-74; A.M. BAGGIO, “L’ideologia New Age”, in *La dolce seduzione dell’Acquario*, a cura di E. Fizzotti, LAS, Roma 1996, pp.103-149. Verrà concordata una bibliografia personalizzata con ciascuno, in relazione al lavoro scritto finale.

Obiettivi formativi: Il seminario intende portare i partecipanti alla conoscenza delle caratteristiche essenziali, comuni alle diverse espressioni del pensiero esoterico e delle forme gnostiche che sottendono tali espressioni. In particolare, il seminario tende a sviluppare negli studenti la capacità di individuare e valutare espressioni culturali ideologiche di natura esoterica, specialmente nella loro applicazione politica, e di confrontarle con l’interpretazione personalistica della politica e dei fondamenti della democrazia.

Metodologia: Il seminario prevede, oltre ad alcune lezioni frontali di carattere introduttivo, l’interazione costante fra il docente e i gli studenti, attraverso interventi programmati relativi allo studio personale in corso. L’esame finale verte sulla valutazione di un elaborato scritto.

Dott. Antonio M. Baggio

FS1008 Plotino e la dignità del vivere umano. Passi scelti della I e II Enneade (1°s)

Obiettivi del seminario: confrontarsi con una delle opere più preziose del pensiero dell’antichità, le *Enneadi*; individuare il carattere razionale e spirituale della filosofia del suo autore Plotino, che fu continuatore di Platone, ma anche filosofo originale per le sue riflessioni etiche e metafisiche, religiose; valutare il problema delle presunte affinità tra il pensiero pagano plotiniano e il pensiero cristiano.

Dell’Enneade I si analizzeranno le concezioni relative al vivente e all’uomo, alle virtù, alla felicità e alla questione della sua temporalità, alla consistenza del male. Dell’Enneade II si considereranno la vita dell’universo a cui collaborano tutti gli esseri, il primato del Bene, la potenza del Divino. Dell’Enneade III si esamineranno l’affermazione dell’Uno e i significati della contemplazione da parte della natura, dell’anima e di coloro che agiscono. Dell’Enneade VI si approfondiranno i caratteri dell’Uno, circa la sua volontà, libertà e la sua potenza generativa. Alla lettura dell’opera plotiniana si affiancheranno, su particolari punti, testi di letteratura secondaria.

Bibliografia: PLOTINO, *Enneadi*, a cura di G. Faggin, Rusconi, Milano 1999. V. VERRA, *Dialettica e Filosofia in Plotino*, Vita e Pensiero, Milano 1992. D. O'MEARA, *Plotinus: an introduction to the "Enneads"*, Clarendon, Oxford 1993.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FS1009 L'apologeta Giustino e l'inizio della filosofia cristiana (1°s)

Giustino è il primo pensatore cristiano ad aver assunto nei confronti della filosofia un atteggiamento favorevole e ad aver cercato di contrapporre alla filosofia pagana una filosofia cristiana. La dottrina del Logos da lui proposta costituisce un punto cardine del pensiero del Cristianesimo primitivo. Durante il seminario si leggeranno brani scelti delle sue opere (*Apologie, Dialogo con Trifone*) e si cercheranno di evidenziare le radici della filosofia cristiana.

Bibliografia. GIUSTINO, *Apologie*. Testo greco a fronte. A cura di G. Girgenti, Rusconi, Milano, 1995; G. GIRGENTI, *Giustino Martire. Il primo cristiano platonico*. Presentazione di Cl. Moreschini, Vita e Pensiero, Milano 1995. Altra bibliografia verrà indicata durante il seminario.

Obiettivi formativi: Il seminario intende avvicinare gli studenti ad alcuni cristiani filosofi che, benché "minori", sono indispensabili per la comprensione dello sviluppo storico del pensiero cristiano. Durante il seminario si cercheranno quindi di evidenziare le difficoltà incontrate dai primi pensatori cristiani nel loro sforzo di assegnare alla Verità rivelata un dignitoso inquadramento filosofico e di conciliarla con la verità raggiunta dai pensatori pagani.

Metodologia: Si esaminerà il pensiero filosofico dei primi due secoli dell'era cristiana; si leggeranno le opere di Giustino; si evidenzieranno i motivi filosofici in esse contenuti; si menzionerà il dibattito sorto tra gli studiosi volto a stabilire se il Cristianesimo si deve intendere come un'ellenizzazione del messaggio evangelico o, piuttosto, come una cristianizzazione dell'ellenismo.

Tutto ciò per un duplice ordine di motivi: in primo luogo la prospettazione di una tesi solutoria dell'alternativa da ultimo menzionata (ellenizzazione del messaggio evangelico/cristianizzazione dell'ellenismo); in seconda battuta – non certo per ordine d'importanza – si cercherà di stimolare il discente relativamente ad una problematica ancora attualissima e feconda di numerosissimi spunti critici: quella del rapporto fra Fede e Ragione, tra Verità rivelata ed acquisizione scientifica. Problematica attuale, si è detto; non certo alternativa radicale.

Prof. Antonis Fyrigos

FS1259 Il concetto di verità secondo S. Tommaso (1°s)

Il seminario si propone, attraverso la lettura del testo originale di passi scelti, di studiare il concetto di verità in S. Tommaso, evidenziandone la collocazione nel contesto della riflessione tomista. Saranno esaminate le definizioni delle verità e ne saranno individuati i presupposti e le più significative implicazioni, sia epistemologiche che metafisiche. Si richiede una discreta conoscenza della lingua latina. Il metodo, muovendo dalla lettura diretta dei testi, sarà quello della discussione guidata, integrata dalla stesura di un elaborato con la rielaborazione personale di un tema scelto.

Bibliografia: S. THOMAE AQUINATIS, *Quaestiones disputatae de veritate*, ID., *Summa Theologiae*. (all'inizio del seminario verranno indicati i passi scelti).

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FS1316 La vita sensitiva secondo S. Tommaso (1°s)

Il seminario intende percorrere sistematicamente il pensiero di S. Tommaso attorno alla vita sensitiva umana, sulla base di un'antologia di testi da leggere, presi da varie opere di S. Tommaso. Esso sviluppa i seguenti 10 temi: 1° L'uomo e la sua corporeità. 2° L'agire umano per il corpo. 3° La conoscenza sensitiva in generale. 4° I sensi esterni in unione al senso comune: la «immutatio sensus». 5° La fantasia e la reminiscenza: la «formatio sensus». 6° La cogitativa umana. 7° L'appetito sensitivo in genere: la «sensualitas». 8° L'amore come passione concupiscibile radicale. 9° La speranza tra le passioni dell'irascibile. 10° Il significato della sensibilità umana.

Bibliografia: Testo - J.A. IZQUIERDO LABEAGA, *La vita sensitiva. Lectio Sancti Thomae* (ad usum privatum).

Obiettivi formativi: Il seminario pretende tre obiettivi: 1. Approfondire lo studio sistematico di S. Tommaso sul tema centrale della sensibilità. 2. Presentare un "Tommaso testuale" procurando lo studio diretto: "Si vis intelligere Caietanum lege Thomam!" 3. Esercitare l'alunno nella esposizione, interpretazione e dialogo.

Metodologia: 1. *Introduzione iniziale e divisione del lavoro:* esposizione della tematica, fine e metodologia, fatta dal professore. Ogni studente uscirà sapendo che cosa fare lungo il seminario.

2. *Esposizione del proprio tema (lectio):* ogni studente farà un'esposizione orale del proprio tema, consegnando ai partecipanti lo schema da sviluppare. Tempo dell'esposizione: circa 30 minuti.

3. *Discussione e chiarificazione del tema (disputatio):* coinvolgimento e partecipazione attiva di tutti. Non ridursi all'ascolto passivo: "factores verbi et

non auditores tantum?”. Controllare che tutti preparino il seminario. Tempo per la disputa: circa 60 minuti.

4. *Determinatio magisterialis*: ogni esposizione inizia con una breve sintesi della seduta precedente, fatta dal professore.

5. *Elaborato di sintesi personale*: per il frutto e controllo della partecipazione attiva, ciascuno studente elabora durante il seminario la sua sintesi personale da consegnare al professore sotto forma di elaborato scritto.

P. José Izquierdo Labeaga, l.c.

2° semestre

FS1200 Seminario di sintesi (obbligatorio per il II anno)

Mediante l'esame finale comprensivo del baccellierato, ci si aspetta che lo studente di filosofia abbia la capacità di formare una propria sintesi personale prendendo le mosse da quanto appreso negli anni di studio della filosofia. Il seminario di sintesi vuole essere un aiuto in proposito: è per questo importante che esso sia frequentato anche da coloro che, pur non sostenendo l'esame finale comprensivo del baccellierato, si avviino a terminare il loro ciclo di studi filosofici.

Alla Gregoriana:

FS12I1	Dott.ssa Sara Bianchini
FS12M1	Dott.ssa Sara Bianchini
FS12N1	D. Bruce Burbidge (<i>in inglese</i>)
FS12Q1	Dott. Gianmarco Stancato
FS12R1	Dott. Gianmarco Stancato
FS12S1	Dott.ssa Raphaela Schmid

Nei Collegi:

Al Seminario Romano	FS12G1	Mons. Mario Pangallo
Al Redemptoris Mater	FS12H1	Mons. Giampietro Dal Toso

CORSO INTEGRATIVO²⁴

1° semestre

- **FP1003** **Filosofia della conoscenza**
- **FP1011** **Etica generale**
- **FP1013** **Storia della filosofia antica**

2° semestre

- **FP1010** **Teologia filosofica**
- **FP1B04** **Metafisica I**
- **FP1012** **Etica sociale**
- **FP1014** **Storia della filosofia patristica e medievale**

(Nota: per le descrizioni dei suddetti corsi cfr. corsi prescritti di baccellierato)

- **FL0001** **Esame di qualifica del latino** (per ulteriori informazioni si consulti il paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina)

- **FO1120** **Storia delle idee moderne e contemporanee (1° e 2°s)**

(Descrizione > cfr. corsi opzionali annuali di baccellierato)

Mons. Gianfranco Basti

- 2 corsi opzionali

- **2 seminari** (fra cui un *seminario di sintesi filosofica*: cfr. seminari II anno di baccellierato)

²⁴ Si veda anche Ordo Anni Academici.

4. LINGUA LATINA

Tutti gli studenti del baccellierato, della licenza e dell'anno integrativo devono sostenere l'*esame di qualifica della lingua latina* (FL0001). Il suddetto esame può essere in alternativa sostituito iscrivendosi specificatamente ad uno dei corsi di seguito indicati. Il corso prescelto deve essere frequentato e se ne deve sostenere e superare il relativo esame.

FL1001 Studio critico della lingua latina – primo livello (1° e 2° s)

Il corso intende offrire un primo approccio alla lingua latina, ponendosi in una sorta di via mediana tra lo studio del latino quale lingua viva (acquisizione di una competenza comunicativa: saper comunicare in latino) e lo studio del latino quale lingua morta (acquisizione di una competenza di traduzione: saper tradurre dal latino all'italiano). Utilizzando dei testi di san Tommaso, con versione interlineare in italiano, l'intento è di fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica, privilegiando il potenziamento negli studenti della capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Bibliografia: Francesco PIAZZI, *Breve Iter. Grammatica e lessico essenziale di latino*, Cappelli editore, Bologna 2004; Vittorio TANTUCCI, *Analisi logica*, Poseidonia, Bologna 1997.

Obiettivi formativi: Fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Metodologia: Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di san Tommaso già forniti di traduzione interlineare.

Possibilità di esercitarsi a casa compilando apposite schede per l'analisi della parola, della proposizione e del periodo dei testi man mano letti, e di confrontarle con schede compilate correttamente che saranno di volta in volta pubblicate in internet nel sito dell'Università.

Dott. Massimiliano Zupi

CORSI DI LINGUA LATINA SUPERIORE

FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua e del pensiero filosofico e teologico medievale (2°s)

Le lezioni prenderanno in esame i generi letterari e gli autori della storia della filosofia e della teologia medievale attraverso una lettura guidata dei testi. Sono previsti anche lineamenti di storia della lingua latina medievale e esercitazioni metodologiche per la conoscenza e l'utilizzazione delle bibliografie specialistiche, dei lessici mediolatini, dei repertori bibliografici e dei sussidi digitali.

Bibliografia: Per un inquadramento della storia del pensiero medievale e dei temi sviluppati si consiglia la lettura di M. GRABMANN, *Storia del metodo scolastico*, Firenze 1980 ed altre ristampe (ed. originale: *Die Geschichte der scholastischen Methode*, Freiburg i. B. 1909-1911); É. GILSON, *Lo spirito della filosofia medioevale*, Brescia, Morcelliana, 19885 o altre ristampe (ed. originale: *L'esprit de la philosophie médiévale*, Paris 19322); M.-D. CHENU, *Studi di lessicografia filosofica medioevale*, a cura e con un saggio introduttivo di G. Spinosa, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2001 (Lessico Intellettuale Europeo, LXXXVI); *Storia della teologia, 2, Da Pietro Abelardo a Roberto Bellarmino*, a cura di G. Occhipinti, Roma, Edizioni Dehoniane, 1996; *Storia della teologia nel medioevo, II, La grande fioritura*, a cura di G. D'Onofrio, Casale Monferrato, Edizioni Piemme, 1996; *Storia della teologia nel medioevo, III, La teologia delle scuole*, a cura di G. D'Onofrio, Casale Monferrato, Edizioni Piemme, 1996; M. DREYER, *Razionalità scientifica e teologia nei secoli XI e XII*, Milano 2001 (Eredità Medievale 00/17). Altre indicazioni bibliografiche saranno date nel corso delle lezioni a seconda dei temi trattati.

Obiettivi formativi: Il corso è rivolto agli studenti in possesso di una conoscenza di base della lingua latina e intende presentare le coordinate linguistiche e concettuali per la lettura e l'analisi dei testi filosofico-teologici del medioevo occidentale.

Metodologia: Nel corso di ogni lezione verrà letto, analizzato, tradotto e commentato, nei contenuti linguistici e in quelli dottrinali, un brano di un autore o di un genere letterario della tradizione filosofico-teologica del medioevo latino. È prevista una presa di contatto con riproduzioni facsimilari di manoscritti e autografi di filosofi e teologi medievali. I testi saranno distribuiti in fotocopia nel corso delle lezioni.

Prof. Alberto Bartola

(N.B.: corso di lingua latina superiore; valido come corso opzionale di 2° ciclo)

FL2003 Studio critico della lingua latina – secondo livello (1° e 2° s)

Il corso, in continuità con la prima annualità (FL1001), intende ulteriormente rafforzare negli studenti la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Rispetto alla prima annualità, però, oltre all'introduzione dell'uso del dizionario, l'attenzione sarà maggiormente rivolta al piano sintattico della lingua: attraverso lo studio critico di alcune pagine di filosofia di sant'Agostino, di sant'Anselmo d'Aosta e di san Bonaventura, si tenterà di giungere a un primo apprezzamento della qualità stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati.

Bibliografia: Francesco PIAZZI, *Breve Iter. Grammatica e lessico essenziale di latino*, Cappelli editore, Bologna 2004; un Dizionario Latino-Italiano, preferibilmente il Calonghi.

Obiettivi formativi: Rafforzare la conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare ulteriormente la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Giungere a un primo apprezzamento della qualità stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati.

Educare all'uso del dizionario latino-italiano, con particolare attenzione all'etimologia dei vocaboli.

Metodologia: Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di sant'Agostino, sant'Anselmo d'Aosta e san Bonaventura, già forniti di traduzione interlineare. Possibilità di esercitarsi a casa compilando apposite schede per l'analisi della parola, della proposizione e del periodo dei testi man mano letti, e di confrontarle con schede compilate correttamente che saranno di volta in volta pubblicate in internet nel sito dell'Università.

Dott. Massimiliano Zupi

(N.B. corso di lingua latina superiore, valido come corso opzionale di 1° e 2° ciclo)

Nota: si informano gli studenti che in alternativa ai corsi di cui sopra è anche possibile seguire un corso di lingua latina di primo livello nella Facoltà di Teologia che verrà regolarmente riconosciuto dopo averne superato il relativo esame.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Anni I e II

1. CORSI PRESCRITTI

I corsi prescritti sono obbligatori per tutti gli studenti della licenza.

1° semestre

FP2070 La Fenomenologia dello Spirito di Hegel (1°s)

Il corso si offre in occasione del bicentenario della pubblicazione del capolavoro di Hegel. Pur trattandosi di un'opera classica che merita uno studio approfondito già per motivi meramente storici, l'interesse sarà piuttosto sistematico. Riprendendo l'indicazione dello stesso Hegel, che la *Fenomenologia* rappresenta una storia dell'esperienza della 'coscienza', in un primo momento si discuteranno alcuni problemi pertinenti al rapporto epistemico tra soggetto ed oggetto. Una volta raggiunta la prospettiva più ampia dell'intersoggettività, ci si fermerà non solo sulle celebri figure della dialettica di padrone e servo e della coscienza infelice, ma si esplorerà in modo particolareggiato le concezioni dell'etica e della società che vengono proposte nel capitolo sullo 'spirito'. In questa sede sarà pure possibile di dare una occhiata alla filosofia del diritto del maturo Hegel. Il corso si concluderà con l'investigazione della funzione della religione e con l'esame critico della pretesa del 'sapere assoluto': Quale potrebbe essere la sua portata in metafisica? Come sta alla teologia?

Bibliografia: Testo di riferimento: G.W.F. HEGEL, *Fenomenologia dello spirito*, a cura di V. Cicero, Milano: Bompiani (Testi a fronte), 2000. Introduzioni: F. CHIEREGHIN, *La Fenomenologia dello spirito di Hegel. Introduzione alla lettura*, Roma: Nuova Italia Scientifica, 1994 [trad. port. 1998]. – P.-J. LABARRIÈRE, *La Phénoménologie de l'esprit de Hegel. Introduction à une lecture*, Paris: Aubier, 1979. – R. STERN, *Routledge Philosophy Guidebook to Hegel and the Phenomenology of Spirit*, London; New York: Routledge, 2002. Monografie: M. FORSTER, *Hegel's Idea of a Phenomenology of Spirit*, Chicago; London: University of Chicago Press, 1998. – H.S. HARRIS, *Hegel's Ladder*, 2 voll., Indianapolis: Hackett, 1997. – J. HYPPOLITE, *Genèse et structure de la Phénoménologie de l'esprit de Hegel*, Paris: Aubier, 1946 [trad. ital. 1972; spag. 1974; ingl. 1979]. – T. PINKARD, *Hegel's Phenomenology. The Sociality of Reason*, Cambridge: University Press, 1994.

Obiettivi formativi: Il corso mira alla familiarità degli studenti con alcune dottrine centrali di Hegel, quali la critica dell'epistemologia, la teoria del riconoscimento reciproco e della società, la filosofia della religione. Questo scopo si cerca di raggiungere tramite una discussione approfondita degli argomenti che il filosofo adduce in favore dell'idea del 'sapere assoluto'.

Metodologia: Il corso è di due lezioni cattedratiche a settimana durante le quali si cercherà di evidenziare il ragionamento di Hegel nonché la sua pertinenza ai dibattiti filosofici attuali. Il commento di solito si baserà su determinati brani del testo, indicati in anticipo, affinché gli studenti possano accompagnare l'insegnamento con la lettura personale dell'autore ed eventualmente intervenire con le loro domande.

Alla fine del corso ci sarà un esame orale durante il quale ogni studente, a partire da un brano scelto, deve mettere alla prova la sua capacità di esporre e di discutere uno dei temi sopra elencati.

P. Georg Sans

FP2080 Cosmologia (1°s)

La cosmologia al crocevia delle scienze, della filosofia e della teologia. I. Cosmologia ed epistemologia: filosofia delle scienze e filosofia della natura; l'interazione reciproca tra scienze sperimentali e filosofia; l'unità complessa dell'uomo e la giustificazione critica di una cosmologia induttiva. II. L'unità originaria del cosmo e la questione della creazione: l'ipotesi dell'atomo primitivo; il modello cosmologico standard; dall'inizio del tempo all'origine radicale nell'atto creatore. III. L'unità progressiva e la questione del divenire: l'irreversibilità del tempo e la termodinamica; l'apparizione della vita e l'evoluzione delle specie; il senso della storia e la dialettica agostiniana delle due città. IV. L'unità finale del cosmo e la teleologia: l'antifinalismo di Jacques Monod; la descrizione del mondo vivente in termini di finalità; il principio antropico; saggio di una giustificazione critica della finalità naturale.

Bibliografia: M. LECLERC, «La triple unité du monde physique», *Revue des questions scientifiques*, 159 (1988) 413-429; "Being and the Sciences. The Philosophy of Gaston Isaye", *International Philosophical Quarterly*, 119 (1990) 311-329; «Créateur du ciel et de la terre», *Communio*, 140-141 (1998-1999) 83-96; «La finalité entre la biologie et la critique», *Gregorianum*, 84/3 (2003) 651-672; J. MONOD, *Le hasard et la nécessité. Essai sur la philosophie naturelle de la biologie moderne*, Paris, Seuil, 1970. (*Il caso e la necessità*, trad. A. Busi, Mondadori, Milano, 1976); I. PRIGOGINE e I. STENGERS, *La Nouvelle Alliance. Métamorphose de la science*, Paris, Gallimard, 1986; *Order out of Chaos. Man's New Dialogue with Nature*, New York, Bantam Books, 1984.

Obiettivi formativi: Fare capire la necessaria e complessa interazione tra le scienze e la filosofia nello studio della natura, con i due versi complementari: dal punto di vista epistemologico, mostrare come opera la giustificazione critica dei punti di partenza delle scienze; dal punto di vista cosmologico, indicare una via verso l'interpretazione metafisica dei dati sensibili, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna disciplina senza confusione dei piani.

Metodologia: Esposizione dei principi metodologici delle scienze e della filosofia nella loro interazione reciproca; esposizione pedagogica di alcuni dei principali risultati delle scienze attuali rispetto alla struttura e alla storia dell'universo e del mondo vivente; presentazione di alcuni punti di riferimento storici rispetto alla riflessione filosofica sulla natura; elaborazione di una riflessione critica partendo dai dati scientifici contemporanei.

P. Marc Leclerc

2° semestre

FP2081 Essere e libertà: fondamenti antropologici della morale (2°s)

Il tema: La definizione classica dell'uomo: *animal rationale* cerca di abbracciare gli elementi ontologici costitutivi e permanenti. L'uomo ci si mostra, però, come un essere *dinamico* e sembra non si possa comprenderlo in modo puramente *statico*. La storicità forma parte del suo essere. E' qui, nell'equilibrio tra elementi stabili e dinamismo creativo, dove si inserisce il delicato rapporto *essere-libertà* e la problematica ad esso legata del rapporto *natura-persona*. La crisi morale del mondo contemporaneo si collega direttamente con la crisi dell'uomo e con la deformazione della libertà; si è giunti ad esaltare la libertà al punto di farne un assoluto, che sarebbe la sorgente dei valori; si presenta una contrapposizione con la natura umana. E' necessario che la riflessione etica si fondi e si radichi sempre più profondamente su una vera antropologia e questa, ultimamente, sulla metafisica. La crisi dell'etica è il «test» più evidente della crisi dell'antropologia, crisi dovuta a sua volta al rifiuto di un pensare veramente metafisico.

I temi e gli autori:

Capitolo primo: libertà umana e natura umana. - Rapporto libertà-natura umana. - Opposizione e predominio della libertà sulla natura umana: Heidegger, Ortega y Gasset, Sartre. - Predominio della natura sulla libertà: il determinismo. - Armonia e rapporto intrinseco tra libertà e natura umana. Capitolo secondo: l'opzione fondamentale. - Dissociazione tra

opzione fondamentale e scelte particolari. - Armonia e rapporto intrinseco tra opzione fondamentale e scelte particolari. Capitolo terzo: libertà umana e Dio. - Libertà umana versus libertà divina. - Armonia e rapporto intrinseco.

Bibliografia: Letture obbligatorie: GIOVANNI PAOLO II: *Veritatis splendor* (Capitolo II, nn. 28-83); *Fides et ratio* (Capitoli 6-7, nn. 64-99). R. LUCAS LUCAS (ed.), *Veritatis Splendor, Testo integrale e commento filosofico-teologico tematico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994, pp. 432. R. LUCAS LUCAS, *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001, pp. 182 (Cap. 2, 4, 5). R. LUCAS LUCAS, *Antropología y problemas bioéticos*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2001, pp. 163 (Cap. 2, 4, 5). R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993 (2 ed. 1997), pp. 368 (Cap. 4) (tr. cast. *El hombre, espíritu encarnado*, Sígueme, Salamanca 1995 (3 ed. 2003), pp. 380).

Letture consigliate: ARISTOTELE: *Metafisica*. TOMMASO D'AQUINO: *Summa Theologiae* I, q. 75-89; I-II, q. 1-25, q. 90-108. José ORTEGA Y GASSET: *Historia como sistema, El hombre y la gente, ¿Qué es filosofía?* MARTIN HEIDEGGER: *Sein und Zeit*. J.Paul SARTRE: *L'etre et le néant*. Albert CAMUS: *Le mythe de Sisyphe; L'homme révolté*. R. LUCAS LUCAS (ed.), *Comentario interdisciplinar a la «Evangelium Vitae»*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 1996, pp. 844 (tr. it., *Commento interdisciplinare alla Evangelium Vitae*, Libreria Editrice Vaticana, Vaticano 1997, pp. 824, traduzione dall'edizione spagnola).

Obiettivi formativi: Il corso intende analizzare il rapporto essere-libertà nell'uomo ed individuare i presupposti antropologici della morale, consapevoli che dall'impostazione antropologica dipende a sua volta l'agire morale e la concezione religiosa. Nell'ambito della sintesi personale da realizzare nella licenza in filosofia, il corso intende aiutare gli studenti sia in campo teoretico che storico. In campo teoretico vengono presi in considerazione soprattutto argomenti della metafisica, antropologia filosofica, etica e teologia filosofica, per ciò che concerne il tema del corso, cioè, il rapporto essere e libertà. In campo storico, oltre ai riferimenti alla storia della filosofia, vengono studiati in modo specifico autori come Aristotele, Tommaso, Ortega y Gasset, Heidegger, Sartre, Camus.

Metodologia: Mediante lezioni magistrali, si presenteranno i temi e gli autori menzionati seguendo gli schemi di seguito allegati nella descrizione del contenuto.

P. Ramòn Lucas Lucas, l.c.

2. COLLOQUI FILOSOFICI e SEMINARIO METODOLOGICO

I colloqui filosofici sono corsi opzionali e preparano all'esame orale di licenza.

FO2061-FO2063 Colloqui filosofici

Esposizione e discussione dello “status quaestionis” dei principali problemi filosofici, come sono proposti per l'esame orale di licenza. I Colloqui sono divisi in 3 corsi: uno annuale sui temi generali obbligatori per tutti i licenziandi e due a ciclo biennale sui temi di specializzazione teorica. I Colloqui sono destinati alla preparazione dell'esame di licenza; la loro frequenza è libera, non richiedono elaborati e non danno crediti.

Bibliografia: *Sintesi filosofica. Schema di esposizione e bibliografia per l'esame orale di licenza*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997.

1° semestre

FO2063 Temi speciali, II

Sezione sistematica: temi 19-36.

Collaboratori

2° semestre

FO2061 Temi generali

Tutti i temi generali sono proposti ogni anno.

Il corso tratta i temi fondamentali della filosofia rilevati dai grandi trattati sistematici. Sono tematiche elencate nella *Sintesi Filosofica* e vanno trattate nel corso, non soltanto come preparazione alla prova orale finale, ma anche allo scopo di permettere una ripresa sintetica e sistematica delle grandi questioni della filosofia. Si propone per ogni tema un certo numero di testi di diversi autori appartenenti a diverse epoche storiche. La ripresa sistematica di questi temi fondamentali sulla base dei testi consentirà di avere una visione unitaria del percorso filosofico in generale, utile per l'insegnamento ulteriore.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Metafisica*, trad. G. Reale, Rusconi, Milano 1993. ARISTOTELE, *Fisica*, trad. A. Russo, Laterza, Bari 1983. ARISTOTELE, *Etica nicomachea*, trad. di C. Mazzarelli, Bompiani, Milano 2000. M. HEIDEGGER, *Che cos'è la filosofia?*, trad. C. Angelino, Il Melangolo, Genova 1981. E. HUSSERL, *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*, a cura di E. Filippini, Einaudi, Torino 1965. S.

KIERKEGAARD, *Esercizio del cristianesimo*, in ID., *Opere*, vol. 3, a cura di C. Fabro, Piemme, Casale Monferrato 1995. F. DE SAUSSURE, *Corso di linguistica generale*, trad. T. De Mauro, Laterza, Bari 1967. R.M. MCINERNEY, *L'analogia in Tommaso d'Aquino*, trad. F. Di Blasi, Armando Editore, Roma 1999. J. MARÉCHAL, *Il punto di partenza della metafisica. Il tomismo di fronte alla filosofia critica*, trad. M. Rossignotti, Vita e Pensiero, Milano 1995. J. MARTAIN, *Breve trattato dell'esistenza e dell'esistere*, trad. L. Vigone, Morcelliana, Brescia ; 1984. F. BACON, *Nuovo organo*, vol. 1, a cura di E. De Mas, Laterza, Bari 1965. I. KANT, *Critica della ragione pura*, trad. G. Gentile e G. Lombardo-Radice, Laterza, Bari 1985. I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi*, trad. di P. Chiodi, Laterza, Bari 1993. TOMMASO D'AQUINO, *Somma teologica*, Studio Domenicano, Bologna 1984. TOMMASO D'AQUINO, *Somma contro i gentili*, a cura di T.S. Centi, UTET, Torino 1975. TOMMASO D'AQUINO, *La verità*, a cura di R. Coggi, Edizioni Studio Domenicano, Bologna, 1992. J. SEIFERT, *Essere e persona*, trad. R. Buttiglione, Vita e pensiero, Milano 1989. ANSELMO D'AOSTA, *Monologion*, trad. G. Stancato in P. GILBERT e G.M. STANCATO, *Anselmo d'Aosta*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001 (previsto). ANSELMO D'AOSTA, *Proslogion*, trad. G. Stancato in P. GILBERT e G.M. STANCATO, *Anselmo d'Aosta*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001 (previsto). R. DESCARTES, *Meditazioni sulla filosofia prima*, trad. G. Brianese, Mursia, Milano 1994. B. SPINOZA, *Etica*, trad. R. Cantoni e M. Brunelli, UTET (Classici), Torino 1972. G.G. LEIBNIZ, *Teodicea*, a cura di V. Mathieu, Zanichelli, Bologna 1973. K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto del cristianesimo*, trad. C. Danna, Edizioni Paoline, Roma 1984. PLATONE, *Simposio* in ID., *Opere filosofiche*, t. 3, trad. P. Pucci, Laterza (BUL), Bari. M. SCHELER, *Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, trad. G. Caronello, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996. J. DE FINANCE, *Saggio sull'agire umano*, trad. A.M. Ercoles e A. Bussoni, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1992.

Obiettivi formativi: - Offrire una visione unitaria e generale del percorso filosofico. - Presentare una linea d'evoluzione del pensiero filosofico sulla base dei testi degli autori. - Preparare la prova orale finale.

Metodologia: - Presentazione da parte del professore. - Presentazione dei temi da parte degli studenti sulla base dei testi e sotto la guida del professore. - Discussione di ogni tema e ripresa sintetica

P. João Piedade

FO2430 Temi di filosofia cristiana (2°s)

Il corso, a mo' di colloquio, è riservato agli iscritti al *curriculum* di specializzazione in Filosofia Cristiana ed è articolato in tre sezioni: *Lecturae*

Christianorum, ossia sedute di lettura e interpretazione di alcuni testi classici attinenti alla filosofia cristiana; *Quaestiones*, ossia sedute di discussione sistematica dei temi medesimi (a mo' di trattazione organica); *Quodlibeta*, ossia tavole rotonde su temi di particolare attualità.

Bibliografia e tracce: «Temi di specializzazione in filosofia cristiana», in [Pontificia Università Gregoriana. Facoltà di Filosofia], *Sintesi Filosofica. Schema di esposizione e bibliografie per l'esame orale di licenza*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997, p. 162-202.

Obiettivi formativi: Preparare alla licenza in filosofia cristiana attraverso l'approfondimento dei contenuti e delle competenze (*lectio* e *quaestio*) qualificanti della disciplina.

Metodologia: *Lecturae* testuali, discussioni, lezioni frontali, tavole rotonde con ospiti.

Prof. Andrea Di Maio

Seminario metodologico – 1° semestre

Il seminario è facoltativo ed è offerto per tutti coloro che non hanno fatto un seminario metodologico negli studi precedenti. Esso non dà crediti e non può essere conteggiato fra gli almeno 4 seminari obbligatori per il II ciclo.

FS2B85 Seminario metodologico

Metodologia della redazione di relazioni orali e scritte e tesi di licenza.

Bibliografia: M.T. SERAFINI, *Come si scrive*, Milano, Bompiani, 1994; U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Milano, Bompiani, 1999; G. MURA – M. DI IANNI, *Metodologia*, Roma, Urbaniana University Press, 1995; R. MEYNET, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1997. Ulteriori testi verranno indicati nel corso del seminario.

Obiettivi formativi: Scopo del seminario è fornire agli studenti strumenti che consentano loro di redigere lavori chiari, metodologicamente corretti, scientificamente validi ed allo stesso tempo invitanti per il lettore o ascoltatore.

Metodologia: Il seminario si articola in due parti. Nella prima (circa otto incontri) il docente guiderà lo studente nello studio di criteri e tecniche (documentazione; raccolta e organizzazione delle idee; progettazione del lavoro, dalla costruzione del singolo paragrafo a quella del capitolo fino all'indice generale; scrittura, dalla stesura di note e citazioni alla bibliografia; postscrittura) per impostare, strutturare ed articolare in modo adeguato sia relazioni destinate alla esposizione orale sia saggi scritti (tesi di licenza e

articoli di carattere scientifico). La seconda parte (circa quattro incontri) sarà invece dedicata alla messa in atto, da parte degli studenti, delle strategie apprese ed alla revisione collegiale delle esercitazioni assegnate (svolte individualmente).

Dott.ssa Emanuela Zurli

3. SPECIALIZZAZIONI

A. - SPECIALIZZAZIONE IN SISTEMATICA (S)

Direttore: P. João Piedade

Per la scelta dei corsi opzionali e dei seminari, l'elaborazione della dissertazione v. sopra (Introduzione; Ordine degli studi ed esami); lo studente deve scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (S) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); per la lettura degli autori lo studente scelga due autori di due periodi diversi secondo le indicazioni della *Sintesi filosofica*; per la scelta dei temi speciali lo studente scelga 10 temi secondo l'elenco dei temi di specializzazione in filosofia sistematica della *Sintesi filosofica*.

B. - SPECIALIZZAZIONE IN STORIA DELLA FILOSOFIA (H)

Direttore: P. Georg Sans

Per la scelta dei corsi opzionali e dei seminari, l'elaborazione della dissertazione v. sopra (Introduzione; Ordine degli studi ed esami); lo studente deve scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (H) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); per la lettura degli autori lo studente scelga due autori di due periodi diversi secondo le indicazioni della *Sintesi filosofica*; per la scelta dei temi speciali lo studente scelga 10 temi secondo l'elenco dei temi di specializzazione in storia della filosofia della *Sintesi filosofica*.

C. - SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA CRISTIANA (C)

Direttore: Prof. Andrea Di Maio

L'ammissione alla specializzazione è stabilita dal direttore dopo un colloquio con lo studente; si richiede una competenza teologica di base ed è consigliata una certa conoscenza del latino.

Nel corso del biennio, sempre d'intesa col direttore della specializzazione (che è anche «moderatore di studi»), lo studente scelga: (1°) i due testi classici di autori di periodi diversi da leggere personalmente (di cui almeno uno deve essere Agostino, Dionigi, Tommaso, Bonaventura, Vico, Kierkegaard, Rosmini, Newman, Blondel, o Marcel); (2°) l'argomento della dissertazione di licenza (che potrà essere diretta da qualunque professore stabile della Facoltà) nell'ambito della specializzazione; (3°) dieci dei «temi speciali» di filosofia cristiana (per l'esame orale di licenza) dall'apposito

elenco; (4°) gli 8 corsi (di cui almeno 4 attinenti alla specializzazione - lettera C: v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) e i 4 seminari (di cui almeno 2 attinenti alla specializzazione - lettera C: v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) da frequentare; per tutti è obbligatoria la partecipazione alle «Lectura Christianorum» (in preparazione alla lettura degli autori) e ai Colloqui di Filosofia Cristiana (in preparazione ai «temi speciali»). Il programma può essere lodevolmente arricchito di altri corsi di teologia o di lingue classiche.

D - SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA PRATICA (P)

Direttore: P. Jakub Gorczyca

La specializzazione in filosofia pratica sostituisce quello che nella *Sintesi filosofica* del 1997 si chiamava «curriculum di filosofia politica». Per seguire questa specializzazione lo studente deve scegliere almeno 4 corsi opzionali e 2 seminari tra quelli siglati con la lettera P (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia).

Per la «lettura degli autori» uno venga scelto tra gli autori della sezione 2.D, nell'edizione della *Sintesi filosofica* del 1997 (1.E, nelle edizioni successive) oppure tra gli autori comuni ad ogni specializzazione (1.A-D), se e in quanto trattano della filosofia pratica. Il secondo autore può essere scelto liberamente, fra quelli summenzionati o fra tutti gli altri, rispettando le norme generali della *Sintesi filosofica* per la scelta degli autori.

La scelta dei temi di specializzazione va effettuata fra quelli della sezione sistematica (2.A) e deve comprendere obbligatoriamente i temi dal 31 al 36. Il tema della dissertazione di licenza deve essere attinente alla specializzazione.

E. - SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE (M)

Direttore: P. Thomas Casey

L'ammissione alla specializzazione è stabilita dal direttore dopo un colloquio con lo studente: si richiedono una discreta conoscenza delle dinamiche e dell'uso dei mezzi di comunicazione di massa e la conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua moderna. Nel corso del biennio, sempre d'intesa con il direttore (che ordinariamente è anche «moderatore degli studi»), lo studente: (1) scelga almeno uno degli autori dalla lista specifica e un altro dalla lista generale, purché tratti argomenti di linguaggio o di etica (in ogni caso i due autori siano di periodo diverso); (2) scriva una dissertazione di licenza (che potrà essere diretta da qualunque professore

stabile della Facoltà) nell'ambito della specializzazione; (3) frequenti almeno 4 corsi opzionali e 2 seminari marcati dalla sigla propria della specializzazione (M) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); (4) scelga 10 temi di specializzazione, per l'esame finale orale tra i seguenti (dalla lista dei temi in Filosofia Sistemática): 16-26, 30-36.

F. - SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA PER LA BIOETICA (B)

Direttore: P. Ramòn Lucas Lucas, I.c.

Gli studenti di questa specializzazione dovranno frequentare nel biennio i sei corsi prescritti della licenza comuni a tutte le specializzazioni, scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (B) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) e aggiungere gli altri corsi opzionali e seminari scegliendo tra quelli offerti dalla Facoltà, o tra quelli che permettono le *Ordinationes*, con l'approvazione del direttore della specializzazione (*Ordinationes* art. 16, paragrafo 2). Per ciò che concerne la scelta degli autori si deve selezionare un autore tra i seguenti: Platone (I: etica), Aristotele (III: etica), Agostino (I: Antropologia), Tommaso (III: antropologia), Tommaso (IV: etica) (v. *Sintesi filosofica* on line), Kant (II: moralità), Hegel (II: pratica), Blondel (I: l'azione), De Finance. La tesina deve trattare un tema della filosofia applicabile alla bioetica. Riguardo ai temi di specializzazione per l'esame orale (dieci in tutto) si scelgano almeno 5 tra i seguenti dieci (e i rimanenti si possono scegliere nelle altre specializzazioni):

-Felicità, fine dell'uomo e moralità in Aristotele e S. Tommaso (tema n° 5 della sezione storica);

-L'anima intellettuale secondo S. Tommaso: interpretazioni della filosofia araba medievale e di S. Tommaso (tema n° 10 della specializzazione in storia); -L'unità sostanziale psico-fisica dell'uomo (TS18);

-La legge naturale (TS31);

-Rapporto tra diritto positivo e diritto naturale (TS32).

-B1. L'azione umana;

-B2. Metodo e giustificazione epistemologica della bioetica;

-B3. Principi fondamentali della bioetica;

-B4. Embrione umano e persona umana;

-B5. La vita umana: nascita e morte dell'uomo.

Si noti che questi ultimi cinque temi sono propri della specializzazione (v. *Sintesi filosofica* on line).

G. - SPECIALIZZAZIONE IN SCIENZA E FILOSOFIA (N)

Direttore accademico della specializzazione: P. Marc Leclerc

Direttore scientifico del programma: Dott. Gennaro Auletta

Fini: Lo scopo della specializzazione è di integrare lo studio della filosofia con recenti sviluppi in campo scientifico. In particolare, saranno considerate le implicazioni delle scienze contemporanee per la filosofia e per la nostra comprensione di Dio. Il fine ultimo della specializzazione è di integrare aree che si sono separate in tempi moderni.

Contenuti: La specializzazione copre due anni. Offriamo 5 corsi opzionali e due seminari per anno (ciascuno di 24 ore).

La specializzazione copre 4 aree principali: 1) fisica, 2) biologia, 3) scienze cognitive e 4) epistemologia critica e metafisica. Queste costituiscono gli argomenti dei corsi basilari ogni anno. Tre di questi corsi annuali sono incentrati sulle tre scienze su menzionate (fisica, biologia e scienze cognitive). I seminari, invece serviranno da supporto filosofico ai corsi. Ogni anno i due seminari saranno su due temi generali: 1) logica ed epistemologia, 2) metafisica. Dei corsi rimanenti, uno tratta della quarta area (epistemologia critica e metafisica) e è da intendersi come ponte critico-filosofico tra i tre corsi annuali sulle scienze positive e i due seminari filosofici. Infine offriamo ogni anno un corso di introduzione a qualche problematica scientifica come tale (matematica, fisica e biologia).

Curriculum: La specializzazione è parte integrante del curriculum di licenza in Filosofia (secondo ciclo). Il curriculum della licenza consiste in 4 seminari, 8 corsi opzionali e 6 obbligatori. Inoltre, per ottenere il titolo, gli studenti sono tenuti a scrivere una dissertazione e a passare un esame scritto e un esame orale. L'esame scritto consiste nella redazione di un testo su un tema scelto dal candidato tra tre offerti. L'esame orale è su un filosofo tra due scelti dal candidato, su uno tra dieci temi filosofici speciali scelti dal candidato e su uno tra 12 temi filosofici generali. Gli studenti della specializzazione aspiranti al titolo di licenza sono tenuti, oltre a frequentare i corsi obbligatori (6) per il secondo ciclo e a studiare i 12 temi generali, a concordare con il direttore della specializzazione quanto segue:

- a scelta di due autori per l'esame orale che abbiano attinenza con lo studio delle relazioni tra scienza e filosofia,
- la scelta di 5 dei dieci temi speciali sulle relazioni tra scienza e filosofia e di altri 5 nella sezione sistematica della Facoltà,

-la stesura di una dissertazione sullo studio di un aspetto particolare delle relazioni tra scienza e filosofia,

-la scelta di 8 corsi opzionali e 4 seminari dei quali almeno 4 corsi e 2 seminari siano tra quelli offerti dalla specializzazione.

Si richiede una minima conoscenza della lingua inglese (sufficiente a seguire i corsi). I professori stranieri invitati terranno i loro corsi generalmente in inglese. I professori interni alla Gregoriana, se il pubblico lo consente, terranno invece i corsi in italiano.

Per informazioni sulla specializzazione, sui corsi e sul progetto STOQ (Science, Theology and the Ontological Quest) si prega contattare:

Segreteria della Specializzazione in Scienza e Filosofia

Tel. 06/6701.5357 - Email: sciophil@unigre.it.

Pagina web: www.stoqnet.org/gregoriana

G. - SPECIALIZATION: SCIENCE AND PHILOSOPHY (N)

Academic Director of the specialization: Fr. Marc Leclerc

Scientific Director of the program: Prof. Gennaro Auletta

Aims: The aim of the specialization is to integrate philosophical studies with recent developments in the natural sciences. We will consider the implications of the development of contemporary sciences for philosophy and our understanding of God. Ultimately, the purpose is to integrate areas of interest that have become separated in modern times.

Contents: The specialization lasts two years. We offer 5 optional courses and 2 seminars per year (courses and seminars lasting 24 hrs). The specialization covers four main areas: (1) physics, (2) biology, (3) cognitive sciences, and (4) critical epistemology and metaphysics. These are the object of four courses every year. Three courses are centred every year on the three natural sciences indicated above (physics, biology, and cognitive sciences).

The seminars, on the other hand, are intended to serve as philosophical support for the courses. There are two general themes for the seminars: (1) logic and epistemology, and (2) metaphysics. Of the remaining courses, one of them, about the fourth general area, i.e. critical epistemology and metaphysics, has been conceived as the link between the scientific courses and the seminars, to insure the critical articulation between natural sciences and philosophical reflection.

Moreover we will offer every year one additional course that represents an introduction to some specific scientific area (mathematics, physics, and biology).

Curriculum: The specialization is embedded in the curriculum for the license in Philosophy (second cycle). The curriculum of the license consists in 4 seminars, 8 optional courses and 6 compulsory courses. In order to obtain the license, students are also required to write a dissertation and to pass an oral and a written exam. The written exam consists in the redaction of a text about a theme chosen by the candidate among three ones. The oral exam is about one of two authors chosen by the candidate, about one among ten special philosophical themes chosen by the candidate, and about one among 12 general philosophical themes. In particular, apart from the compulsory courses prescribed for the second-cycle (6 general courses) and the study of 12 general themes, students following this track, on consultation with the Director of the Specialization, are required to:

- choose two authors whose works have a bearing on the study of the interaction between science and philosophy;
- choose, among the ten required, 5 special themes about the interaction between science and philosophy and another 5 from the systematic section of the Faculty;
- write their dissertation on a theme corresponding to some particular feature of the interaction between science and philosophy;
- choose and follow 8 optional courses and 4 seminars, of which at least 4 courses and 2 seminars must be chosen from among the offering of the specialization according to the scheme below.

For further information on specialization, courses and STOQ project (Science, Theology and the Ontological Quest) please contact:

Program Secretariat:

Ph. 06/6701.5357 - Email: sciephil@unigre.it

Web Page: www.stoqnet.org/gregoriana requisite is a minimal knowledge of English (enough to follow the courses).

4. CORSI OPZIONALI

1° semestre

FO1021 Temi di antropologia in S. Tommaso, I (1°s) (B, C, H, P, S)

Descrizione > cfr. corsi opzionali, primo ciclo.

P. José A. Izquierdo Labeaga, l.c.

FO2004 La vita sessuale e la sua moralità in San Tommaso e nel pensiero moderno (1°s) (B, P)

Si studierà la sessualità della persona dal punto di vista della filosofia della creazione com'è sviluppata nella prima parte della Somma di Teologia. Si passerà dopo alla considerazione specifica della moralità nel campo della virtù della temperanza com'è trattata nella seconda parte della Somma di Teologia, fermandosi anche sulle deviazioni e le loro descrizioni psicologiche. La lettura di alcuni testi della modernità, specialmente di Kant e di Freud, ma anche di Hegel, ci permetterà di approfondire non soltanto le differenze tra le posizioni descritte, ma soprattutto le cause antropologiche e perfino metafisiche e spirituali di tali diversità.

Bibliografia: SAN TOMMASO D'AQUINO, *Somma di Teologia*, Prima e Seconda parte. Ignacio ANDEREGGEN, *Teoría del conocimiento moral*, Buenos Aires 2006; Ignacio ANDEREGGEN-ZELMIRA SELIGMANN, *La psicología ante la Gracia*, Buenos Aires 1997. Ignacio ANDEREGGEN Y OTROS, *Bases para una psicología cristiana*, Buenos Aires 2005. *Sigmund Freud, Opera omnia*.

Obiettivi formativi: Introdurre gli alunni alla conoscenza approfondita di un tema di filosofia pratica in modo da sviluppare capacità di lettura della realtà a partire dai principi primi costitutivi del reale stesso. Offrire un modello per lo studio della filosofia comparata.

Metodologia: Lezioni magistrali in cui si introduce ad una propria riflessione sul tema studiato. Dialogo con gli alunni e dibattito libero. Lettura e commento diretto dei testi.

D. Ignacio Andereggen

FO2008 Teologia come processo e dialogo (1°s) (C, M, S)

La teologia "filosofica" si presenta soprattutto nella tradizione cristiana un po' come dialogo su Dio e un po' come processo a Dio, esemplandosi per il primo aspetto sui dialoghi di Gesù e di Paolo con ebrei e gentili, e per il secondo aspetto sul processo contenzioso (nella forma del "riv") tra Giobbe, i suoi "amici" e Dio. Di qui anche due "topoi" letterari: i "dialoghi" tra un cristiano ed altri (celeberrimi quelli scritti da Giustino,

Minucio Felice, Abelardo, Lullo, Cusano...); e le varie forme di interrogazione sul male (dalle Confessioni di Agostino alla Teodicea di Leibniz, e fino all'attuale dibattito sul Dio dopo l'Olocausto), alla ricerca di un'altra strada rispetto a quelle già enunciate da Epicuro (o la divinità può e non vuole evitare il male, o vuole e non può, o ci è del tutto estranea). Il corso, oltre a confrontarsi con alcune di queste forme storiche, cercherà di impostare la questione sistematicamente

Prof. Andrea Di Maio

FO2013 Il versante riflessivo del comprendere umano nel pensiero di B. Lonergan (1°s) (C, H, S)

Cosa significa riflettere? Quale ruolo svolge la riflessione? Essa appartiene al conoscere o lo sorpassa? Con una profonda attenzione al soggetto conoscente, alle sue domande, ai successivi e diversi atti del comprendere, Lonergan elaborò un'articolata teoria che risponde e dà senso alla questione. Oltre alle domande per intelligenza, finalizzate direttamente all'intellezione, le domande per riflessione conducono all'intellezione riflessiva e quindi al giudizio. Confrontarsi con il valore dell'auto-appropriazione, individuare la funzione del comprendere riflessivo nella filosofia di B. Lonergan (1904-1984), analizzare ciò che caratterizza la persona giudicante, distinguere i tratti costitutivi dei giudizi saranno gli obiettivi del corso.

Tra gli aspetti tematici verrà focalizzato il ruolo delle domande, la distinzione tra intellezioni corrette e sbagliate, i presupposti del giudizio corretto, il significato del processo di apprendimento, la differenza tra giudizio del senso comune e giudizio scientifico. Sul piano metodologico si evidenzieranno alcune espansioni semantiche presenti nella speculazione lonerganiana. In connessione allo sviluppo del soggetto umano – in termini di sviluppo dell'intelligenza e sviluppo della riflessione – sono sorte le civiltà, si sono elaborate le culture; come lo sviluppo riflessivo conduce il soggetto a formulare giudizi, così all'interno dei saperi promuove la coscienza differenziata, ossia la coscienza filosofica, scientifica, teologica, storica.

Bibliografia: B. LONERGAN, *Insight: a Study of Human Understanding*, University of Toronto Press, Toronto 1992, ch. 9-10. ID., *Comprendere e Essere*, Città Nuova, Roma 1993, Lezione Prima, Lezione Seconda, Lezione Quinta.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FO2014 Rivoluzione ontologica e problema di Dio da Duns Scoto ad Occam (1°s) (C, H, S)

Il corso intende mostrare la novità “ontologica” interna alla tarda Scuola Francescana, come preludio della più recente concezione del singolare e dell'autonomia degli enti. Affronteremo quelle esigenze filosofiche che integrano la concezione analogica dell'ente ed aprono ad una compiuta filosofia del linguaggio il cui rigore logico impone di ripensare anche il Sommo Ente. Di questo itinerario di pensiero vedremo lo sviluppo diacronico per poi sostare sul pensiero di Duns Scoto, ma soprattutto di Guglielmo di Occam. Un secondo polo di attenzione sarà quindi dedicato al ripensamento di Dio in chiave filosofica ed in parte teologica (limitandosi alla sola esposizione delle condizioni di possibilità) in questo mutato orizzonte ontologico. Mostreremo infine come, nel pensiero di Occam, una concezione radicale e positiva del singolare, unita alla forte logica dei termini, non sia di ostacolo ad una corretta e sensata dicibilità di Dio: fornendo quindi un presupposto logico indispensabile ad un discorso teologico che voglia tener conto di tematiche che la modernità successiva avrebbe assai accentuato. Privilegeremo la metodica del contatto con i testi dell'autore studiato.

Bibliografia: Fonti: GUILLELMI DE OCKHAM, *Opera Philosophica et Theologica* (editio critica), St. Bonaventure (N.Y.) 1967-1988, 7+10vv. IOANNES DUNS SCOTUS, *Opera omnia. Editio minor* (a cura di G. Lauriola), Alberobello (BA) 1998-2001, 3vv. Studi: Pierre ALFÉRI, *Guillame d'Ockham. Le singulier*, Paris 1989. Marilyn MCCORD ADAMS, *William Ockham*, Notre Dame (Indiana) 1987, 2vv. Angelo PELLEGRINI, *Guglielmo di Occam fra logica ed assoluto*, ed. G. Laterza, Bari 2002. ID., *Guglielmo di Occam fra tempo ed eterno*, G. Laterza, Bari 2003. Orlando TODISCO, *G. Duns Scoto e Guglielmo D'Occam. Dall'ontologia alla filosofia del linguaggio*, Cassino 1989. Ulteriori fonti, le loro traduzioni e una più vasta bibliografia critica saranno segnalati durante il corso.

D. Angelo Pellegrini

FO2016 Integrità e dono personale. Dinamiche e formazione della vita affettiva (1°s) (B, M, P, S)

Il titolo ed il sottotitolo vogliono sinteticamente indicare l'itinerario, le tappe e la mèta del corso. Dinamismi e forme successive dell'affettività nelle diverse età dello sviluppo personale; relazioni dell'aspetto affettivo con gli altri aspetti della coscienza umana (cognitivo, normativo, associativo, creativo); natura, funzioni e centralità dell'*innamoramento* come “nascita affettiva” e “determinazione d'identità”; *innamoramento* e *amore*.

equivoci e inganni; la vita dei *sentimenti*: "economia" e "classi" del *sentire affettivo*; grandezza e mistero dell'amore; "Amerai!": si può comandare l'amore?; "amore e vocazione"; unicità e molteplicità dell'amore; i costitutivi dell'amore: *personale (integrità)* e *relazionale (dono)*.

Bibliografia: N. SPACCAPELO, *Lezioni sulla vita affettiva*, Armando, Roma 2006; ID., *Fondamento e Orizzonte*, Armando, Roma 2000; M. SCHELER, *Essenza e forme della simpatia*, Città Nuova, Roma; F. ALQUIÉ, *La conscience affective*, J. Vrin, Paris 1979; J.B. LOTZ, *Pour aimer. Désir, amitié, charité*, DBB, Paris 1974; C. BERNARD, *Teologia affettiva*, Edizioni Paoline, Roma 1985; K. STERN, *Fuga dalla donna*, Ed. Paoline, Roma 1970; G. SIMMEL, *Sull'amore*, Anabasi, Milano 1995; C.S. LEWIS, *I quattro amori: affetto, amicizia, eros, carità*, Jaca Book, Milano 1982; S. KIERKEGAARD, *Gli atti dell'amore*, Rusconi, Milano 1983; E. STEIN, *On the Problem of Empathy*, M. Nijhoff, Den Haag 1964.

Obiettivi formativi: In continuità con il corso dell'anno accademico 2005-06 sulla realizzazione della dimensione *morale* della persona nell'*Autenticità Esistenziale*, il corso presente intende indicarne una delle componenti fondamentali nella dimensione *affettiva* dell'esistenza personale.

Gli obiettivi principali del corso, pertanto, sono due: (a) come *obiettivo formativo*, l'assimilazione di contenuti imprescindibili di un'Antropologia Fondamentale integrante i migliori contributi contemporanei delle Scienze umane, degli Studi umani, dell'Antropologia filosofica; (b) come *obiettivo esistenziale*, la chiarificazione e l'auto-appropriazione personale dei contenuti e dei dinamismi della propria vita affettiva. Non è difficile scorgere le implicazioni educative, pastorali evocazionali degli obiettivi proposti.

Metodologia: La metodologia didattica risulterà dalla combinazione reciproca di "lezioni", "comunicazioni" ed "elaborato" finale. Le "lezioni", nella direzione Docente-discenti, tenderanno ad essere, insieme, "evocative", "chiarificative" ed "auto-esplicative". Le "comunicazioni" (libere ma proposte nel corso), nelle molteplici direzioni dei e tra i partecipanti, tenderanno a migliorare i rapporti tra "sentito" e "parlato" nella molteplicità delle reciproche relazioni. L'"elaborato", nell'autodirezione del "conosci te stesso" delfico e dell'"entra in te stesso" agostiniano, mostrerà la misura, anzitutto a se stessi, del raggiungimento degli obiettivi del corso, sopra indicati.

P. Natalino Spaccapelo

FO2104 Estetica I (1°s) (M, P, S)

Il corso si svolge nell'arco di due anni ed è composto da due parti. La prima parte si tratta dall'enucleazione dell'essenza della bellezza. La seconda parte si tratta di valori estetici.

La prima parte intende fornire una riflessione filosofica fenomenologico-realista sulla bellezza. Si pone l'antica questione platonica "che cos'è?" per quanto riguarda l'essenza della bellezza, i tipi principali di bellezza, e la sfera intera della bellezza. La prima parte si svolge in quest'anno accademico. La prima parte del corso non fornisce una storia della bellezza. Si tratta piuttosto di enucleare l'essenza della bellezza.

Gli obiettivi formativi della prima parte del corso sono i seguenti: lo studente deve approfondire la propria comprensione della bellezza da un punto di vista fenomenologico-realista; formare le proprie opinioni in riferimento ai problemi filosofici della bellezza, e sviluppare il ragionamento critico in modo tale di essere capace di difendere le proprie opinioni.

Programma della prima parte del corso: La bellezza come valore. Valore estetici, bellezza metafisica e bellezza sensibile. I sensi e l'apprensione della bellezza. Collaborazione tra bellezza sensibile e bella metafisica. Gradi di bellezza. La bellezza di seconda potenza, tipica delle opere d'arte. Il valore estetico del poetico. La bruttezza, la trivialità, la noiosità. La bellezza nella natura. La bellezza nella vita umana. Il godimento estetico. Il comico.

Bibliografia: D. VON HILDEBRAND, *Estetica*, introduzione, traduzione, note e apparati di Vincenzo Cicero, Bompiani, Milano, 2006.

P. Thomas Casey

FO2243 Metafisica e violenza (1°s) (C, H, M, P, S)

Da Nietzsche in poi, si dice che la metafisica europea è stato all'origine della violenza occidentale. La metafisica classica, quando si fa dogmatica, produce inevitabilmente la violenza. Éric Weil, Emmanuel Lévinas, Paul Ricoeur e Jacques Derrida in Francia, Emanuele Severino, Salvatore Natoli e Gianni Vattimo in Italia, o altri autori come Hannah Arendt, hanno meditato sulla possibilità di una filosofia prima che sia invece capace di accogliere le 'differenze' senza ridurle all'uniformità di un principio formale che le cancella tutte. Affrontando la forma più acuta, per oggi, del male radicale, questi autori tentano di rinnovare così l'impianto della metafisica.

Bibliografia: É. WEIL, *Logica della filosofia*, Bologna 1997, 7-123; G. VATTIMO, «Violenza, metafisica, cristianesimo» in ID., *Dopo la cristianità*, Milano 2002, 119-127; H. ARENDT, *Sulla violenza*, Parma 1996.

Obiettivi formativi: Elaborare alcune categorie capaci di articolare una metafisica che non ignori la realtà storica.

P. Paul Gilbert

FO2385 Fisica: Meccanica quantistica (1°s) (N, S)

Lo scopo del corso è quello di facilitare la comprensione dei rudimenti ponendo poi l'accento sulle profonde conseguenze filosofiche, specialmente ontologiche, che possono emergere da un'adeguata riflessione sulla disciplina. Lo studio di questa scienza servirà da utile filo conduttore per comprendere le tendenze attuali della fisica, che vanno nel senso di un superamento del quadro materialistico che ha caratterizzato tutta la scienza moderna dal secolo XVI al XX. La meccanica classica è stata una scienza meccanicista, la cui metodologia era ed è essenzialmente riduzionistica e le cui leggi fondamentali sono deterministiche. Il corso mostrerà che la meccanica quantistica suggerisce una filosofia della natura molto diversa. Due tra i concetti fondamentali del corso saranno quello di correlazione e di interazione. I sistemi quantici possono essere interdipendenti (correlati) anche se a grandi distanze e senza un mezzo fisico che li colleghi. Le interazioni tra sistemi quantici sono fondamentali per la determinazione delle proprietà di questi sistemi fisici. In altre parole, un sistema quantistico in genere non ha proprietà che sono indipendenti dalle relazioni dinamiche con altri sistemi.

Bibliografia: Werner HEISENBERG, *Physics and Philosophy*, New York, Harper, 1958. E. JOOS/H.D. ZEH, "The Emergence of Classical Properties Through Interaction with the Environment", in *Zeitschrift für Physik* B59 (1985): 223-43.

Dott. Gennaro Auletta

FO2385 Physics: Quantum Mechanics (1°s) (N, S)

The aim is to help understanding the most row elements of this theory and to stress the most important philosophical consequences, especially at ontological level, that can be drawn from it. The study of this science will lead to a comprehension of the present tendency of physics with a view to overcoming the materialist frame that has characterized modern science in the XVI-XX centuries. Classical mechanics was a mechanistic science whose methodology was reductionistic and whose basic laws were deterministic. The course will show that quantum mechanics allows a very different philosophy of nature. In particular, the two central concepts of the course will be that of correlation and of interaction. Quantum systems may be interdependent (correlated) even if at huge distances and without any physical bound. Quantum interaction are basic for the determination of the properties of quantum systems. In other words, a quantum system does not have in general properties that are independent from dynamical relationships with other systems.

Bibliography: Werner HEISENBERG, *Physics and Philosophy*, New York, Harper, 1958. E. JOOS/H.D. ZEH, "The Emergence of Classical Properties Through Interaction with the Environment", in *Zeitschrift für Physik* B59 (1985): 223-43

Prof. Gennaro Auletta

FO2400 Questioni bioetiche al limite tra la filosofia e la scienza (1°s) (B, P, S)

La natura della vita. L'origine della vita. Gli organismi viventi. Differenze essenziali tra viventi e non-viventi (irritabilità, assimilazione, riproduzione). *Il finalismo dei viventi.* Il concetto di causa. Fine e finalità. Pregiudizi filosofici e di metodo. L'argomento per analogia. Il calcolo delle probabilità. Caso e selezione. L'adattamento degli organismi. Operazioni istintive e finalità. *La formazione dei viventi.* Spermatogenesi e ovogenesi. Preformismo ed epigenesi. Partenogenesi e merogonia. Significato e compito della fecondazione. *Trasmissione dei caratteri.* Leggi dell'ereditarietà. Ereditarietà cromosomica e citoplasmatica. Il codice genetico. *Influsso dell'ereditarietà e dell'ambiente.* Eugenia positiva e negativa. *Formazione dell'individuo umano.* Influsso dell'ereditarietà e dell'ambiente nello sviluppo embrionale. Il concepimento e lo stato fetale. Dallo stadio fetale allo stadio neonatale. *La natura umana.* Caratteri fisici esclusivi dell'Uomo. Influsso del cervello sulla psiche. Caratteri psichici specificatamente umani: intelligenza; linguaggio simbolico; potere di autodeterminazione; coscienza intellettuale o riflessa. La spiritualità dell'Uomo.

Bibliografia: V. MARCOZZI, *La vita e l'uomo. Problemi di biologia e di antropologia.* Milano, Casa Editrice Ambrosiana, 1946; ID., *L'uomo nello spazio e nel tempo. Antropologia,* Milano, Casa Editrice Ambrosiana, 1969; R. DULBECCO, *La mappa della vita,* Milano, Sperling, Paperback, 2003.

Obiettivi formativi: Dal punto di vista teorico, scienze sperimentali e filosofia si mostrano nettamente differenziate. Le prime si servono nella loro indagine dell'osservazione, ma soprattutto dell'esperimento. Inoltre, l'oggetto delle loro ricerche concerne le *cause prossime*, fisiche, del mondo sensibile. Non avviene così per le discipline filosofiche, le quali, basandosi, in genere sulla sola osservazione dei fenomeni, ricercano le *cause ultime* dei fenomeni stessi, risalendo continuamente dalla realtà fisica alla realtà metafisica. Nella pratica tuttavia, una tale netta distinzione tra discipline filosofiche e scientifiche non è altrettanto facile. Mentre infatti *l'oggetto materiale* delle loro investigazioni è comune, per cui la distinzione tra i due ambiti di ricerca diviene effettivamente quasi impossibile, il loro *oggetto formale* risulta nettamente distinto, come pure diversi sono i loro criteri e metodi di ricerca. Da qui la necessità che il filosofo venga in aiuto dello scienziato e che questi fornisca al filosofo i dati sicuri delle sue preziose

indagini. Sulla base di questa mutua collaborazione la conoscenza umana non potrà che trarre considerevoli vantaggi.

Metodologia: Metodologicamente si tenterà di realizzare una sintesi tra un certo numero di nozioni scientifiche, comprese nell'ambito delle discipline biologiche e antropologiche, e alcuni problemi, particolarmente rilevanti, che si collocano nel punto di confine tra queste discipline e la filosofia. Verrà applicato rigorosamente il *principio di causalità*, alla cui guida si attiene lo scienziato nelle sue ricerche sperimentali. E si cercherà, quando è possibile, di seguire un ordine cronologico dei risultati delle ricerche avvenute in quello specifico ambito scientifico. Non ci limiteremo, però, allo spazio ristretto delle cause prossime, ma cercheremo una spiegazione più profonda dei fenomeni della vita, di cui l'Uomo si propone come vertice e compendio astrattivo o razionale. Osserveremo a questo scopo che l'essere umano assume, nell'ambito degli organismi viventi, un ruolo esclusivo. Esamineremo pertanto ciò che propriamente caratterizza la natura umana, quei caratteri fisici che sono specifici dell'Uomo e l'influsso che l'organo cerebrale esercita sulla psiche. Ma ci soffermeremo in modo particolare sui caratteri psichici di cui soltanto l'individuo umano risulta provvisto: l'intelligenza astrattiva o razionale, il linguaggio simbolico, il potere di autodeterminazione, la coscienza intellettuale o riflessa. Concluderemo il corso evidenziando le note distintive della spiritualità umana, che si contrappone in modo essenziale al carattere tipicamente materiale e sensibile dello psichismo animale.

Prof.ssa Maria Teresa La Vecchia

FO2411 Fisica: Cosmologia (1°s) (N, S)

Scopo del corso è fornire una prima introduzione alla cosmologia contemporanea offrendo nel contempo alcuni spunti di riflessione filosofici e teologici soprattutto in rapporto al principio antropico. Introduzione alla cosmologia: ruolo relativo dell'osservazione e teoria: unicità nello studio dell'universo come singolo oggetto. Osservazioni principali a sostegno delle cosmologie del Big Bang (in contrasto con le cosmologie dell'universo stazionario): la legge di Hubble o la relazione velocità-distanza per galassie e ammassi di galassie; l'abbondanza di elementi leggeri nel cosmo; la radiazione cosmica di fondo. Problemi delle cosmologie del Big Bang: singolarità, piattezza, isotropia. Cosmologie inflazionarie; multiversi; queste teorie sono falsificabili? L'età dell'universo: vari metodi per determinarne l'età; storia della determinazione dell'età dell'universo come lezione di metodo scientifico. Cosmologie quantiche: fluttuazioni quantistiche del vuoto: considerazioni filosofiche e teologiche;

contingenza dell'universo; *creatio ex nihilo*. Carattere evolucionistico dell'universo a tutti i livelli: fisico, chimico e biologico; il concetto di emergenza nell'evoluzione dell'universo ed escatologia cristiana. Il Dio del cosmologo e il Dio della fede: implicazioni teologiche di un universo non ostile; il principio antropico.

Bibliografia: P. James E. PEEBLES, *Principles of Physical Cosmology*, Princeton University Press, 1993. J.D. BARROW/F.J. TIPLER, *The Anthropic Cosmological Principle*, Oxford, Clarendon P., 1986, 1987. Dispense del docente.

P. Marc Leclerc

FO2411 Physics: Cosmology (1°s) (N, S)

The aim of the course is to offer a first introduction to the contemporary cosmology, giving to the students some initial hints for further philosophical and theological reflection, especially about the anthropic principle and the place of man in the universe.

Introduction to Cosmology: relative role of observations and theory: Uniqueness of studying the universe as a single object. Principal observations supporting Big Bang cosmologies (as contrasted with Steady state cosmologies): The Hubble law or the velocity-distance relationship for galaxies and cluster of galaxies; the cosmic abundances of light elements; the cosmic background radiation. Problems with Big Bang cosmologies: Singularities, flatness, isotropy. Inflationary Cosmologies; multiverses; are such theories falsifiable? The age of the universe; various methods for determining age; history of age determinations as a lesson in the scientific method. Quantum cosmologies: Quantum vacuum fluctuations; philosophical and theological considerations; contingency of the universe; *creatio ex nihilo*. Evolutionary character of the universe at all levels: physical, chemical, biological; the concept of emergence in the evolution of the universe; the future of the universe and Christian eschatology. The God of the cosmologist, the God of the faith: Theological implications of a person friendly universe; the anthropic principle.

Bibliography: P. James E. PEEBLES, *Principles of Physical Cosmology*, Princeton University Press, 1993. J.D. BARROW/ F.J. TIPLER, *The Anthropic Cosmological Principle*, Oxford, Clarendon P., 1986, 1987. Handouts of the teacher.

P. Marc Leclerc

FO2412 Metodi matematici nelle scienze naturali (1°s) (N, S)

Scopo del corso è mostrare a studenti di filosofia come funziona la matematica in fisica. La matematica è la scienza delle strutture. Alcune di queste strutture corrispondono magnificamente alla struttura del mondo e la risonanza tra questi due tipi di strutture permette predizioni empiricamente corrette sul comportamento dei sistemi fisici. Dopo un'introduzione generale che spiega il carattere del corso, seguono due parti. Nella prima, intitolata "Matematica della relatività", si presenteranno alcune strutture matematiche ampiamente usate nella teoria della relatività, come: spazi topologici, smooth manifolds, strutture metriche. Si mostrerà come tali strutture si applicano in relatività ristretta, generale e in

cosmologia. L'accento sarà posto più sugli esempi che su una completezza dell'esposizione. Nella seconda parte, intitolata "Matematica dei quanti", lo studente avrà modo di apprendere gli strumenti matematici di base della meccanica quantistica, come gli spazi di Hilbert e i relativi operatori. Si porrà l'accento sull'interfaccia tra tali strutture e la fisica. Si tenterà di sviluppare questo programma presupponendo soltanto una conoscenza matematica della scuola secondaria. Lo scopo del corso sarà raggiunto se lo studente comprenderà la sottigliezza del problema dell'applicazione dei metodi matematici alla scienza naturale.

Bibliografia: Michael HELLER, *Some Mathematical Physics for Philosophers*, Vatican City, 2005.

Prof. Michael Heller

FO2412 Introduction to Mathematical Methods in Natural Sciences (1°s) (N, S)

The aim of the course is to show philosophy students how mathematics works in physics. Mathematics is a science of structures: Some of these structures correspond beautifully to the structure of the world, and a resonance between these two kinds of structure leads to correct empirical predictions of the world's behaviour. After a general introduction, explaining the strategy of the course, two parts will follow. The first, entitled "Mathematics of Relativity" will present some mathematical structures amply used in the theory of relativity, such as: topological spaces, smooth manifolds, metric structure. It will be shown how these structures work in special relativity, general relativity, and cosmology. The stress will be put on examples rather than on the completeness of presentation. In the second part, entitled "Mathematics of Quanta", the student will have an opportunity to learn basic mathematical tools of quantum mechanics, such as Hilbert spaces and operators on Hilbert spaces. An "interaction" of these structures with physics will be emphasized. An attempt will be made to implement this program by presupposing only the elementary secondary school knowledge of mathematics. The aim of the course will be achieved if at its end the students will better understand why the effectiveness of mathematical methods in the natural sciences is such a subtle problem.

Bibliography: Michael HELLER, *Some Mathematical Physics for Philosophers*, Vatican City, 2005.

Prof. Michael Heller

CP2007 Questioni filosofiche sulla comunicazione umana (1°s) (M, P, S)

L'intenzione di questo corso è una panoramica sui diversi approcci filosofici contemporanei alla comunicazione umana. In particolare, tratteremo del pragmatismo di Peirce e Mead, della Teoria Critica di Habermas, dell'approccio sistemico in Luhmann, e dell'approccio semi-narratologico.

Bibliografia (testi originali, esistono div. traduzioni): 1) Niklas LUHMANN, *Die Realität der Massenmedien*. Opladen: Westdeutscher Verlag, 1995. 2) Charles S. PEIRCE, *Illustrations of the Logic of Science* Popular Science Monthly (1877-

1878) (div. edizioni). 3) Jürgen HABERMAS, *Theorie kommunikativen Handelns*, Frankfurt a.M.: Suhrkamp Verlag, 1981. 4) A.J. GREIMAS, *Du sens I & II*. Paris: Éditions du Seuil, 1970.

P. Johannes Ehrat

2° semestre

FO2017 Introduzione alle scienze fisiche (2°s) (N)

In questo corso si pone maggiormente l'accento sui principi della fisica, la loro storia e giustificazione di quanto accade in altri corsi di introduzione alla fisica generale. Lo scopo è quello di fornire agli studenti una introduzione critica ai fondamenti, principi e metodi della scienza fisica. Si copriranno i seguenti argomenti: Galilei. Le leggi del moto di Newton e la teoria della gravitazione. Esperimenti sulla luce: è un'onda o una particella? Concetti di spazio e tempo. Azione a distanza. Laplace e Lagrange. La teoria atomica. Dalton e Lavoisier. Moto Browniano. Perrin. Conservazione della massa, energia, momento lineare ed angolare. Noether. Elettricità e magnetismo: Faraday, Ohm, Ampère, Volta, Maxwell. Teoria cinetica dei gas. L'elettrone. Radioattività e struttura atomica. Planck e il quanto. Spettri atomici. Rutherford e il nucleo. Millikan. Le teorie di Einstein della relatività e della gravitazione. Trasformazioni di Lorentz. Meccanica quantistica. Variabili nascoste. Onde e particelle. Reazioni nucleari. Il neutrone, positrone e pione. Fissione. Struttura del nucleo. Raggi cosmici e particelle elementari. Cosmologia. Astrofisica. Caos e simmetria.

Bibliografia: Dispense del docente.

Prof. Peter Hodgson

FO2017 Introduction to Physical Sciences (2°s) (N)

In this course the ideas and principles of physics, how we come to know them and our reasons for believing them, will be given more emphasis and treated more critically than in a normal course of lectures. The aim is to give to the students a first understanding of general physics, especially about its foundations, principles and methods. The approach is historical and the following subjects will be covered: Galilei. Newton's laws of motion and theory of gravitation. Experiments on light: is it wave or particle? Concepts of space and time. Action at a distance. Laplace and Lagrange. Atomic theory. Dalton and Lavoisier. Brownian motion. Perrin. Conservation of mass, energy, linear and angular momentum. Noether. Electricity and magnetism: Faraday, Ohm, Ampere, Volta, Maxwell. Kinetic theory of gases. The electron. Radioactivity Atomic structure. Planck and the quantum. Atomic spectra. Rutherford and the nucleus. Millikan. Einstein's theories of relativity and gravitation. Lorentz transformation. Quantum mechanics. Hidden variables. Waves and particles. Nuclear reactions. The neutron, the positron, the pion. Fission. Nuclear shell

structure. Cosmic rays and elementary particles. Cosmology. Astrophysics. Chaos and symmetry.

Bibliography: Handouts given by the teacher.

Prof. Peter Hodgson

FO2018 Filosofia della natura: l'universo fisico *in itinere* (2°s) (N)

Lo scopo è quello di stimolare agli studenti a una riflessione di filosofia naturale aprendo la strada alle fondamentali questioni metafisiche. L'idea del corso è quella di riconsiderare alcune questioni di filosofia naturale alla luce dei recenti risultati in meccanica quantistica, cosmologia e scienze cognitive. Nel corso vengono trattate 4 categorie filosofico-naturali: contingenza, informazione, processo, temporalità. L'intento è di mostrare che in diversi ambiti del nostro universo, sia pure con diversi gradi di complessificazione, sono implementati gli stessi principi fondamentali e che questi principi rappresentano un ponte verso le più delicate questioni di metafisica e di teologia naturale.

Bibliografia: Gaston ISAYE, *L'affirmation de l'être et les sciences positives*, Namur, Presses Universitaires de Namur, 1987. Dispense del docente.

Dott. Gennaro Auletta

FO2018 Philosophy of Nature: The Physical Universe as an Itinerary (2°s) (N)

The aim is to stimulate a reflection in philosophy of nature with an openness to metaphysical questions. The main idea is to reconsider some issues in natural philosophy at the light of recent results in quantum mechanics, cosmology, and cognitive sciences. Four fundamental categories are the object of the lecture: contingency, information, process, temporality. The finality is to show that, in several domains of our universe, with different degrees in complexity, the same fundamental principles are implemented, which also represent a bridge to some essential questions in metaphysics and natural theology.

Bibliography: Gaston ISAYE, *L'affirmation de l'être et les sciences positives*, Namur, Presses Universitaires de Namur, 1987. Handouts of the teacher.

Prof. Gennaro Auletta

FO2039 La pensée française au XIXe siècle (2°s) (H, S)

Le développement de la pensée française au cours du XIXe siècle se manifeste aussi bien sur le plan littéraire et artistique que sur le plan scientifique et dans la réflexion philosophique proprement dite. Il s'agira dès lors de proposer, outre les figures majeures de la philosophie française de ce siècle (Maine de Biran, Comte, Blondel), quelques-unes des perspectives littéraires, artistiques, religieuses et scientifiques qui ont contribué à façonner une époque. En contrepoint d'une lecture philosophique qui formera l'ossature de ce cours, les données historiques et culturelles seront donc également présentées. Les auteurs étudiés iront de Laplace et Maine de Biran à Blondel, en passant par Chateaubriand,

Henri de Saint-Simon, Auguste Comte, Victor Hugo, les impressionnistes, les poètes post-romantiques, et quelques grandes figures de la sainteté. Plusieurs spécialistes venant de France ou de Rome interviendront dans ce cours qui se veut une initiation à la pensée française telle qu'elle s'est développée au XIXe siècle.

(NB: Cours subsidié par l'Ambassade de France près le Saint-Siège et le Centre culturel Saint-Louis de France)

Obiettivi formativi: Introdurre les étudiants dans une perspective historique et culturelle permettant de comprendre le développement de la pensée française au XIXe siècle, par la complémentarité et l'intégration des différentes dimensions, scientifique, littéraire, artistique, religieuse, avec la réflexion philosophique.

Metodologia: Une série de leçons – conférences tenues par des spécialistes, français et italiens, des différents sujets et auteurs traités, ouvertes au public francophone de Rome, permettront de saisir la profondeur et la spécificité de chaque question, dans son lien avec le fil conducteur de l'ensemble du cours, tel que le responsable s'efforcera de le dégager, en particulier dans les conclusions.

P. Marc Leclerc

FO2041 Teorie del significato: Frege, Quine, Dummett (2°s) (H, M, S)

La teoria del significato di Gottlob Frege: senso e denotazione. Il ruolo del senso [*Sinn*] come deposito della nostra conoscenza. Quine contro l'idea di significato: il rifiuto della distinzione analitico-sintetico e l'indeterminatezza della traduzione come espressioni di un naturalismo scettico. Dummett contro lo scetticismo: la possibilità di una teoria del significato per le lingue naturali nella connessione tra verità e significato.

Bibliografia: G. FREGE, *Funzione e concetto; Senso e significato; Concetto e oggetto*; in A. Bonomi (a cura di), *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani, Milano 2001. W.V. QUINE, *Da un punto di vista logico. Saggi logico-filosofici*, R. Cortina, Milano 2004. ID., *Parola e oggetto*, Il Saggiatore, Milano 1970. M. DUMMETT, *La base logica della metafisica*, Il Mulino, Bologna 1996. Altri testi di riferimento: W.V. QUINE, *Pursuit of Truth: Revised Edition*, Harvard U.P., Cambridge (Mass.) 1992; R. PRESILLA, *Olismo e significato nel programma di ricerca di M. Dummett*, Rubbettino 2000.

Obiettivi formativi: Scopo del corso è fornire una panoramica delle questioni del significato nella filosofia analitica, mettendo a fuoco il rapporto tra naturalismo e scetticismo. In tal modo, gli studenti potranno

accostarsi a due autori della *Sintesi filosofica*, nonché affrontare uno dei nodi centrali della riflessione contemporanea su logica e metafisica.

Metodologia: Il corso sarà costituito da lezioni frontali, con tre confronti seminariali alla fine dell'esposizione di ciascun filosofo.

Dott. Roberto Presilla

**FO2056 Il sistema di filosofia teologica di Richard Swinburne (2°s)
(C, H, M, S)**

Lo scopo del seminario è introdurre gli studenti ad una problematica approfondita del concetto di Dio e la sua esistenza nel modo assai originale di R. Swinburne. Spiegheremo le difficoltà col concetto di Dio assolutamente semplice e gli argomenti di R. Swinburne assolutamente contro questa concezione. Dovremo spiegare i principi epistemici dei suoi argomenti per l'esistenza di Dio. R. Swinburne analizza i problemi principali della filosofia teologica dal punto di vista della fede umana e della sua teoria della probabilità che fa il suo approccio molto interessante. Descrizione del corso: 1. La vita e le opere di R. Swinburne. 2. La fede e la probabilità. 3. Giustificazione epistemica e conoscenza generale. 4. La probabilità logica di una spiegazione. 5. Il linguaggio religioso e il concetto di Dio. 6. La coerenza degli attributi di Dio. 7. La natura della spiegazione teistica. 8. Gli argomenti per l'esistenza di Dio. 9. L'argomento cosmologico. 10. Altri argomenti. 11. L'eternità di Dio. 12. Riassunto. Valutazione.

Bibliografia: Solo in inglese: - L. ROJKA, *The Eternity of God*. – R. SWINBURNE, *The Coherence of Theism, The Existence of God, Is There a God?, Epistemic Justification*.

P. L'ubos Rojka

**FO2057 Heidegger, *Kant e il problema della metafisica* (1929) (2°s)
(H, S)**

La celebre opera del 1929 *Kant e il problema della metafisica*, fu concepita da Heidegger come prima sezione della seconda parte (mai comparsa) di *Essere e tempo* (1927). Alla luce della questione sull'essere sollevata nell'opera maggiore, la *Critica della ragion pura* di Kant diviene per Heidegger il testo in cui per la prima volta nella storia del pensiero viene data una 'scossa' all'edificio della metafisica tradizionale ed è pertanto il luogo in cui va rintracciata sia la posizione del 'problema della metafisica', sia la stessa possibilità di una sua fondazione. Con lo sguardo rivolto a *Kant e il problema della metafisica*, il corso si propone di ricostruire l'ambito

problematico ed il percorso speculativo in cui il confronto critico di Heidegger con Kant trova la sua possibilità.

Bibliografia: Testi - M. HEIDEGGER, *Kant und das Problem der Metaphysik*, in *Gesamtausgabe*, Band 3, herausgegeben von F.-W. von Hermann, Vittorio Klostermann, Frankfurt am Main 1991⁵; trad. it. *Kant e il problema della metafisica*, introduzione di V. Verra, Laterza, Roma-Bari 1999²; *Logik. Die Frage nach der Wahrheit. Marburger Vorlesung WS 1925/26*, in *Gesamtausgabe*, Band 21, herausgegeben von W. BIEMEL, Vittorio Klostermann, Frankfurt am Main 1976; trad. it. di U.M. UGAZIO, *Logica. Il problema della verità*, Mursia, Milano 1986; *Phänomenologische Interpretation von Kants Kritik der reinen Vernunft. Marburger Vorlesung WS 1927/28*, in *Gesamtausgabe*, Band 25, herausgegeben von I. GÖRLAND, Vittorio Klostermann, Frankfurt am Main 1977; trad. it. di A. MARINI e R. CRISTIN, *Interpretazione fenomenologica della Critica della ragion pura di Kant*, Mursia, Milano 2002.

Obiettivi formativi: Messa in luce del nesso tra necessità della posizione del problema dell'essere e interpretazione in chiave ontologica della *Critica della ragion pura* di Kant.

Metodologia: Delucidazione del metodo fenomenologico adottato da Heidegger nell'interpretare Kant; ricostruzione dell'incontro del pensiero heideggeriano con quello kantiano attraverso riferimenti ad alcuni corsi di lezione degli anni Venti; analisi testuale dell'opera del 1929 e sua relazione ad *Essere e tempo*

Dott. Pavel Rebernik

FO2058 Il fondamento tomista della coscienza di sé secondo K. Rahner (2°s) (C, H, S)

Il corso si propone il duplice obiettivo di avvicinare al pensiero di Rahner, teologo e filosofo di primaria rilevanza, e di guidare ad una riflessione personale sull'imprescindibile tematica della coscienza di sé.

A tale scopo, si considererà, innanzi tutto, la concezione antropologica dell'Autore, indagata a partire dai suoi essenziali presupposti metafisici, dei quali si evidenzierà la matrice tomista, sottolineando anche gli stimoli provenienti da J. Maréchal. Il centrale tema tomista della *reditio completa*, come ritorno completo del soggetto su di sé, emergerà nel suo significato fondamentale per la teoria della coscienza di sé, che Rahner elabora, individuando in essa ciò che propriamente caratterizza l'uomo rispetto agli altri enti finiti, consentendo l'umana apertura all'essere ed, ultimamente, a Dio. Il metodo sarà quello della spiegazione dei testi e del loro inserimento nel più vasto contesto della filosofia contemporanea.

Bibliografia: K. RAHNER, *Geist in Welt*, Innsbruck, 1939 (tr. it., *Spirito sul mondo*, Milano, 1989); ID., *Hörer des Wortes*, München, 1941, (tr. it., *Uditori della parola*, Torino, 1988); ID., *Grundkurs des Glaubens. Einführung in den Begriff des Christentums*, Freiburg im Breisgau, 1976 (tr. it., *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, Cinisello Balsamo [MI], 1990, introduzione e sezione I).

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FO2064 Filosofia e psicoanalisi nella riflessione di Paul Ricoeur (2°s) (H, P, S)

Il corso intende affrontare le possibilità di interazione tra sapere filosofico e sapere psicoanalitico prendendo come punto di riferimento il pensiero del filosofo Paul Ricoeur. Dopo una inquadratura generale di carattere storico, e una presentazione della psicoanalisi di S. Freud nelle sue linee di fondo, ci si soffermerà in modo particolare sul testo di Ricoeur *Dell'interpretazione* e sull'ipotesi ermeneutica di fondo che guida il libro, di una reciproca istruzione tra riflessione filosofica ed impostazione psicoanalitica. In questo confronto si avrà così modo di esplorare una serie di ambiti del sapere (come il mito, il sogno, l'arte, gli affetti) che hanno da sempre dialogato con la filosofia fin dalle sue origini, ma che hanno rischiato di smarrirsi nel corso dell'epoca moderna. Questo accostamento permetterà di chiarire il compito della filosofia secondo Ricoeur, intesa come interpretazione di un sapere che la precede, la interroga, la arricchisce ma anche la mette in questione.

Bibliografia: P. RICOEUR, *Dell'interpretazione*, Il Saggiatore, Milano 1967; ID., *Il conflitto delle interpretazioni*, Jaca Book, Milano 1977. Ulteriori indicazioni bibliografiche (ad es. dei testi di Freud) saranno fornite durante il corso.

Obiettivi formativi: Mostrare l'importanza del carattere essenzialmente interdisciplinare del filosofare, evidenziando la sua accezione originaria di arte del vivere bene.

P. Giovanni Cucci

FO2070 La Weltanschauung di Tommaso d'Aquino (2°s) (H, S)

E' comune patrimonio la conoscenza del ruolo esercitato dalla lezione dell'Aquiniano all'interno del pensiero cattolico e in particolare dell'elaborazione dei testi del Magistero ecclesiale. Da più di settecento anni, le categorie ermeneutiche e i contenuti della riflessione tommasiana sono ritenuti passaggio impretebilitabile per chi, volta per volta, si accinge alla fatica del «credo ut intelligam; intelligo ut credam». Si può andare «oltre

Tommaso», ma non è serio prescindere dalla conoscenza della «lezione di Tommaso». Per questo è sommamente utile, a chi intende conoscere la parabola dell'esercizio del pensare da parte dei credenti, non disattendere una seria introduzione alla filosofia di Tommaso d'Aquino.

Il corso intende allora presentare la visione tommasiana circa i principali capitoli in cui si articola la trattazione filosofica: gnoseologia, ontologia, metafisica, antropologia, etica, politica, estetica. Oggi infatti, anche grazie all'utilizzo del metodo ermeneutico computazionale, ideato da P. Busa s.j. pioniere dell'informatica linguistica, è possibile raccogliere con relativa facilità i passaggi più illuminanti all'interno dell'insieme degli scritti tommasiani. Accosteremo così le pagine più significative della vasta *Opera Omnia* dell'Aquinate, con il desiderio di cogliere la *Denkform* dell'Autore. Nello svolgimento delle lezioni non si mancherà di fare riferimento alle fonti filosofiche dell'Angelico, sia greco/latine che patristiche, alla posizione dei suoi contemporanei -cristiani, ebrei ed arabi-, nonché di accennare ai diversi sviluppi che le idee del Nostro hanno avuto nella storia del pensiero. L'itinerario proposto ovviamente non intende prescindere dalle diverse lezioni ermeneutiche che lungo i secoli si sono esercitate sui testi tomistici. Il carattere introduttivo del corso non mira però ad approfondire il dibattito sulle singole questioni, quanto piuttosto cerca di permettere all'alunno un approccio alla globalità della filosofia dell'Angelico, ed in particolare di enucleare i cardini del suo pensiero. Fatte salve tutte le debite proporzioni, il nostro tentativo è quello di riproporre, verso il pensiero tommasiano, l'approccio pedagogico al pensiero cristiano che a sua volta Tommaso stesso offrì «ai principianti» scrivendo la *Summa Theologiae*.

L'auspicio è quello di condurre a maturare una consapevolezza della *Weltanschauung* dell'Angelico che porti a stimarne il ruolo nella storia del pensiero ed eventualmente stimoli e abiliti a successivi approfondimenti personali.

Bibliografia: R. BUSA, *Index Thomisticus: Sancti Thomae Aquinatis operum omnium Indices et Concordantiae*, Fromman – Holzboog, Stuttgart, 1974-1980, 56 voll. – R. BUSA, *Sancti Thomae Aquinatis opera omnia cum hypertextibus in CD-Rom*, Ediltel, Milano, 1996. – M.D. CHENU, *Introduzione allo studio di S. Tommaso d'Aquino*, trad. it. di Poggi e Tarchi, LEF, Firenze, 1953. – M.D. CHENU, *La teologia come scienza nel XIII sec.*, trad. it., Jaka Book, Milano, 1985. – P. DA BERGAMO, *In opera Sancti Thomae Aquinatis Index*, edizione fototipica, Paoline, Roma, 1964. – L.J. ELDERS, *La filosofia della natura di S. Tommaso d'Aquino*, trad. it. a cura di M. Damiani, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1996. – L.J. ELDERS, *La metafisica dell'essere di S. Tommaso*

d'Aquino in una prospettiva storica, I - L'essere comune, trad. it. Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1995. – L.J. ELDERS, *La metafisica dell'essere di S. Tommaso d'Aquino in una prospettiva storica, II - La teologia filosofica*, trad. it. Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1995. – F. KERR, edit. By, *Contemplating Aquinas. On the Varieties of Interpretation.*, SCM press, London, 2003. – W. KLUXEN, *L'etica filosofica di Tommaso d'Aquino*, Vita e Pensiero, Milano, 2005. – N. KRETZMAN – E. STUMP, edit. by, *The Cambridge Companions to Aquinas*, Cambridge University Press, Cambridge, 1993. – E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo*, La Nuova Italia, 1998. – E. GILSON, *Le thomisme: introduction à la philosophie de saint Thomas d'Aquin*, Paris, 1965. – E. GILSON, *Lo Spirito della filosofia medioevale*, Morcelliana, 1955. – B. MONDIN, *Dizionario Enciclopedico del pensiero di S. Tommaso d'Aquino*, ESD, 1990. – B. MONDIN, *Il sistema filosofico di San Tommaso d'Aquino*, Massimo, Milano 1994. – C. MORESCHINI, *Storia della filosofia patristica*, Morcelliana, Brescia, 2004. – A. NICHOLS, *Discovering Aquinas. An introduction to his life, work and influence*, D.L.T., London, 2002. – F. OLGIATI, *L'anima di S. Tommaso*, Vita e Pensiero, Milano, 1924. – E. PORTALUPI, "L'uso dell'Index Thomisticus nello studio delle fonti di Tommaso D'Aquino: considerazioni generali e questioni di metodo", in *Rivista di Filosofia Neoscolastica*, 1994, pp. 573-585. – S. SANGALLI, "Philosophia" secondo S. Tommaso D'Aquino: *microanalisi lessicologica, saggio di metodo ermeneutica computazionale*, CAEL, Gallarate, 1996. – G. SEMERANO, *Le origini della cultura europea*. Voll II dei *Dizionari etimologici*, L. Olschki Editore, Firenze, 1994. – A.D. SERTILANGES, *La filosofia di S. Tommaso d'Aquino*, trad. it., Ed. Paoline, Roma, 1957. – S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di Filosofia*, 3 vol., Editrice La Scuola, Brescia, 1992 bis. – S. VANNI ROVIGHI, *Introduzione a Tommaso d'Aquino*, Laterza, Bari, 1973. – J.A. WEISHEIPL, *Friar Thomas d'Aquino: His Life, Thought and Works*, Doubleday and Co., New York, 1983.

D. Samuele Sangalli

FO2402 Fondamenti di filosofia del diritto (2°s) (B, H, P, S)

Il corso cerca di enucleare gli aspetti fondamentali e determinanti del *diritto* e di inquadrarlo nel contesto dell'esperienza umana nel suo complesso. Dopo un'introduzione storico-filosofica e antropologico-culturale, vengono ripresi e approfonditi alcuni aspetti centrali del fenomeno giuridico, quali la regola e la pretesa, la giustizia, la positività del diritto e la sua obbligatorietà.

Il nucleo filosofico del corso intende ricostruire riflessivamente il differenziarsi del *diritto* nel processo di costituzione della società umana in

quanto imperniato sul *bene comune*, in cui il diritto si mostra come *modo* specifico, per struttura, funzione e senso, dello *stare-al-mondo* dell'uomo.

Bibliografia: Testo di riferimento del corso: P. SAVARESE, *La possibilità nella regola. Il diritto nel mondo comune*, Giappichelli, Torino, 2004.

Altri testi consigliati: S. COTTA, *Giustificazione e obbligatorietà delle norme*, Milano, Giuffrè, 1981; *Il diritto nell'esistenza*, Milano, Giuffrè, 1985, 1991² riveduta e ampliata; N. ELIAS, *Saggio sul tempo*, a cura di A. Roversi, Bologna 1986; H.L.A. HART, *Il concetto di diritto*, a c. di M. Cattaneo, Torino, Einaudi, 1980; H. HOEBEL, *Il diritto nelle società primitive*, Bologna, Il Mulino, 1953; H. KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Torino, Einaudi, 1977; *Teoria generale del diritto e dello stato*, Milano, Edizioni di Comunità, 1952; N. LUHMANN, *Sistemi sociali: fondamenti di una teoria generale*, Bologna, Il Mulino, 1990; *La differenziazione del diritto*, Bologna 1990; N. ROULAND, *Antropologia giuridica*, Milano, Giuffrè, 1992; M. VILLEY, *La formazione del pensiero giuridico moderno*, Jaca Book, 1986; E. VOEGELIN, *The Nature of the Law and Related Legal Writings, The Collected Works of Eric Voegelin*, Baton Rouge 1991; *Order and History*, vol. IV, *The Ecumenic Age, The Collected Works of Eric Voegelin*, Baton Rouge 1974.

Obiettivi formativi: Il corso si propone di intendere introdurre lo studente alla riflessione sul fenomeno giuridico, onde affinare le sue capacità di discernere l'intrecciarsi del diritto stesso con gli altri aspetti dell'esperienza umana.

Metodologia: Il corso consiste in un ciclo di lezioni *frontali*, ma non intende esporre organicamente una serie di opinioni e di dottrine filosofiche sul diritto, quanto proporre un metodologia rigorosa, e viva, di ricostruzione filosofica di un abito di esperienza, nel caso di specie il diritto.

Prof. Paolo Savarese

FO2424 Storia della scienza: Storia della fisica moderna (2°s) (H, N, S)

Lo scopo del corso è quello di far acquisire agli studenti una prima infarinatura di storia della scienza col mostrare la necessaria contingenza storica e fallibilità da cui sono affette le teorie scientifiche. Il corso approfondisce anzitutto il tema cruciale dei rapporti tra Galilei, il copernicanesimo e la Chiesa, confrontandolo con il diverso contributo di Kepler, tra misticismo e scienza, alle origini della scienza moderna e con l'affermarsi, con Descartes, della filosofia della scienza meccanicistica.

La controversia tra Newton e Leibniz è poi evidenziata nella sua complessità scientifica e filosofica, anche come presupposto della

fondazione successiva della meccanica razionale nell'Europa del XVIII secolo. In questa vengono infine evidenziati i problemi aperti nella fisica classica, nella prospettiva delle successive rivoluzioni scientifiche.

Bibliografia: Roberto MAIOCCHI, *Storia delle Scienze in Occidente: dalle origini alla bomba atomica*, La Nuova Italia, 2000.

Prof. Arcangelo Rossi

FO2424 History of Sciences: History of Modern Physics (2°s) (H, N, S)

The aim is the acquisition of a first historical background by showing the necessary historical contingencies and fallibility that characterize theories. The course first of all deepens the issue of the relationships among Galilei, Copernicanism and the Church, by comparing it with Kepler's different contribution, between mysticism and science, to the origins of modern science, and with Descartes' affirmation of mechanistic philosophy of science. The dispute between Newton and Leibniz is afterwards put in evidence in all its scientific and philosophical complexity also as a presupposition of following foundation of rational mechanics in XVIII Century's Europe. Here are at last pointed out open problems in Classical Physics in view of successive scientific revolutions.

Bibliography: Roberto MAIOCCHI, *Storia delle Scienze in Occidente: dalle origini alla bomba atomica*, La Nuova Italia, 2000

Prof. Arcangelo Rossi

TF2058 Scienze naturali e teologia: metodologie a confronto (2°s) (N, S)

La teologia come scientia fidei e il bisogno di giustificarla; diversi concetti di «scienza»; Geisteswissenschaften e Naturwissenschaften; la svolta ermeneutica nelle scienze umane e sviluppi analogici nelle scienze naturali; paradigmi e modelli nelle scienze naturali e nella teologia; il ruolo della «comunità scientifica» nello sviluppo delle scienze naturali e della teologia; il concetto di «verità» nelle scienze naturali e nella teologia; l'applicazione dell'analogia, delle immagini e delle metafore in diverse impostazioni teologiche e scientifiche.

Gli scopi del corso sono: 1) che i partecipanti del corso apprezzino il valore e l'importanza di diversi concetti di «scienza» presentati durante il corso; 2) che i partecipanti del corso comprendano le somiglianze come anche le differenze che esistono tra la metodologia delle scienze naturali e quella della teologia come scientia fidei; 3) che i partecipanti del corso comprendano che molti «conflitti» apparenti tra scienze naturali e teologia scaturiscono da presupposti epistemologici.

Bibliografia breve: N.C.A. DA COSTA - S. FRENCH, *Science and Partial Truth: A Unitary Approach to Models and Scientific Reasoning*, Oxford 2003. P.D. MURRAY, *Reason, Truth and Theology in Pragmatist Perspective*, Leuven 2004. M. SECKLER, *Teologia, Scienza, Chiesa: Saggi di teologia fondamentale*,

Brescia 1988. *L'uomo alla ricerca della verità. Filosofia, scienza, teologia: prospettive per il terzo millennio*. Milano, 2005.

P. Pawel Kapusta

TF2058 Natural Sciences and Theology: Methodology and Confront (2°s) (N, S)

Theology as *scientia fidei* and the need of justify it: different concepts of “science” Geisteswissenschaften and Naturwissenschaften; The hermeneutical change in human sciences and the analogue develops in natural sciences, paradigms and models in natural sciences and theology; the “scientific community role” in natural sciences and theology developpement; the analogy application, of images and metaphors in different theological and scientific situations.

The mains of the course are:

- 1) Participants must appreciate the value and the importance of the different concepts of science that will be presented in the course
- 2) Participants must understand the similitude and also the differences between natural sciences methodology and the theology as *scientia fidei*;
- 3) Participants must understand many apparent «conflicts» between natural sciences and theology are the result of epistemological

P. Pawel Kapusta

FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua e del pensiero filosofico e teologico medievale (2°s) (C, H, S)

Descrizione > cfr. Paragrafo: Lingua Latina

Prof. Alberto Bartola

Opzionali annuali (1° e 2° semestre)

FL2003 Studio critico della lingua latina – secondo livello (1° e 2° s)

Descrizione > cfr. Paragrafo: Lingua Latina

Dott. Massimiliano Zupi

5. SEMINARI

1° semestre**FS2002 La logica della vita morale secondo Maurice Blondel (1°s) (B, C, H, P, S)**

Mettendo a confronto le prime due parti de *L'Azione* (1893) col saggio sul *Principio di una logica della vita morale* (1903) vedremo Blondel anzitutto misurarsi con alcune delle più intricate e insidiose tendenze della filosofia a lui contemporanea, il diletterantismo e il pessimismo, per poi imbattersi col fondo generatore di entrambe: il nichilismo. Blondel in entrambi i casi risponderà mediante un ripensamento radicale della questione della *negazione* verso una dialettica integrale di logica, morale e ontologia.

Bibliografia: *Logica della morale. Maurice Blondel e la sua recezione in Italia*, a cura di S. D'AGOSTINO, Istituto della Enciclopedia Italiana – Treccani, 2006. Testi: M. BLONDEL, *L'Action* (1893), PUF; trad. italiana, *L'Azione*, tr. S. Codignola, Vallecchi – tr. S. Sorrentino, Paoline; ID, «Principe élémentaire d'une logique de la vie morale» in *Œuvres complètes. II. La philosophie de l'action et la crise moderniste*, PUF; trad. italiana, *Principio di una logica della vita morale*, a cura di E. Castelli, Guida.

Obiettivi formativi: 1. possesso delle *nozioni* atte a confrontare le diverse logiche; 2. acquisizione delle *abilità* occorrenti ad interpretare argomentativamente i testi filosofici in oggetto; 3. capacità di *estendere* la questione storicamente approfondita al contesto generale del nichilismo in occidente.

Metodologia: Metodo *dialettico* di confronto tra le posizioni filosofiche e tra i partecipanti al seminario.

Dott. Simone D'Agostino

FS2005 Kant: la deduzione delle categorie (1°s) (H, S)

Kant, nella deduzione dei concetti puri dell'intelletto, intende dimostrare che disponiamo di un determinato numero di concetti a priori i quali, benché non siano astratti dall'esperienza, ci permettono di conoscere la realtà. Essendo uno dei testi più difficili ma allo stesso tempo più affascinanti della storia della filosofia, l'articolazione del seminario lo segue rigorosamente. Si leggeranno ed analizzeranno dunque i paragrafi 10 nonché 13 fino a 27 della *Critica della ragion pura*.

Bibliografia: Testo di riferimento: I. KANT, *Critica della ragion pura*, a cura di Pietro Chiodi, Torino: UTET (Classici della filosofia), 2005. Letture introduttive: -R. CIAFARDONE, *La Critica della ragion pura di Kant*.

Introduzione alla lettura, Roma: Carocci, 2000. – P. STRAWSON, *The Bounds of Sense. An Essay on Kant's Critique of Pure Reason*, London: Methuen, 1966 [trad. spag. 1975; ted. 1981; ital. 1985]. Commentari: D. HENRICH, *Identität und Objektivität. Eine Untersuchung über Kants transzendente Deduktion*, Heidelberg: Winter 1976 [trad. ingl. 1994]. – N.K. SMITH, *A commentary to Kant's critique of pure reason*, London: Macmillan, 1923. - H. DE VLEESCHAUWER, *La déduction transcendantale dans l'oeuvre de Kant*, vol. 2, Paris: Champion, 1934-37.

Obiettivi formativi: Il seminario mira innanzitutto alla comprensione del testo di Kant. Si tratta dunque di vedere con quali argomenti il filosofo appoggia la sua pretesa e se questi argomenti possono essere considerati validi.

Metodologia: Essendo un seminario di lettura, si richiede che gli studenti studino ogni settimana il brano rispettivo del testo, magari servendosi di un commentario idoneo. Tale lettura deve essere scrupolosa e sarà incitata con delle domande precise dalle quali poi prenderà le mosse la discussione in classe. Per vivacizzare il dibattito, ogni studente per almeno sei volte durante il semestre dovrà consegnare un piccolo scritto nel quale risponde alle domande di lettura. Ogni settimana sarà poi un altro studente a presentare brevemente le sue risposte. Costui, possibilmente con il sostegno ulteriore del professore, dovrà comporre un elaborato di poche pagine nel quale espone i risultati della discussione.

P. Georg Sans

FS2006 Introduzione al pensiero di Ludwig Wittgenstein (1°s) (H, M, S)

Il cuore del corso consisterà nel delineare le linee guida del pensiero di Ludwig Wittgenstein e la loro importanza per il pensiero contemporaneo. Saranno ricostruite: le idee portanti della prospettiva da egli proposta nel *Tractatus*; possibili fonti nell'ontologia di Russell; la svolta al linguaggio ordinario nelle *Ricerche*; le coordinate salienti di "gioco linguistico" e di "somiglianza in famiglia". Contemporaneamente, tenendo presente *The big typescript*, sarà affrontato il problema dell'utilizzo del *Tractatus* da parte del Circolo di Vienna; sarà criticata la divisione in primo e secondo Wittgenstein; sarà impostata la questione di una possibile lettura unitaria di *Tractatus* e *Ricerche* a partire dalla prospettiva dell'"io trascendentale" mittele-europeo facendo ampi riferimenti al pensiero moderno e contemporaneo (Kant, Gödel, Heidegger). Metodologicamente privilegeremo il contatto diretto con i testi.

Bibliografia: Testi principali in edizione italiana: L. WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916*, ed. Einaudi, Torino 1993; ID., *Ricerche filosofiche*, ed. Einaudi, Torino 1983; ID., *The big typescript*, ed. Einaudi, Torino 2002. Fonti ed ulteriore bibliografia saranno forniti durante il corso.

D. Angelo Pellegrini

FS2007 Il dibattito attuale sul concetto di *natura* (1°s) (B, P, S)

Entrato nella filosofia anzitutto a partire dallo stoicismo, il concetto di *Natura*, inteso come legge morale naturale, ha per secoli espresso la convinzione che le realtà portano in sé un messaggio etico e mettono limiti alle nostre disposizioni. Tale parola è divenuta anche un vocabolo della teologia e del Magistero. Esemplicativamente Tommaso d'Aquino vedeva nella *lex naturae* il primo modo con cui le creature razionali partecipano, con disposizione fondamentale e innata, alla *lex aeterna*, la regolazione provvidente di Dio sul cosmo. Oggi ampie correnti di pensiero negano valore a questa idea cardine dell'etica classica, ritenendola addirittura deresponsabilizzante. Nulla, secondo loro, sarebbe *iscritto* nella *Natura*, ed i valori civili, fondanti la convivenza sociale, sarebbero invece il prodotto culturale di una faticosissima evoluzione storica. I difensori della morale classica ribattono che la cancellazione della nozione di legge morale naturale ridurrebbe la sostanza del diritto all'autodeterminazione individuale, verso un progetto di etica giuridica decisamente impraticabile, o perlomeno insufficiente, nell'odierno contesto caratterizzato da processi di mondializzazione segnati dal logoramento del costume. Scopo del seminario è quello di accostare l'approccio a tale problematica fondamentale da parte di grandi pensatori contemporanei, e parimenti di offrire un ragionato *insight* su alcune interessanti odierne interpretazioni del pensiero dell'Aquinate al riguardo.

Bibliografia: AA.VV., *La natura umana*, in: *Micromega*, Almanacco di Filosofia, nn. 4, 2005; 1, 2006. R. BUSA, *Sancti Thomae Aquinatis opera omnia cum hypertextibus in CD-Rom*, Editel, Milano, 1996. N. CHOMSKY – M. FOUCAULT, *Della natura umana*, DeriveApprodi, Roma, 2005. J. FINNIS, *Natural Law and Natural Rights*, Clarendon Press, Oxford, 1980. Jr. R. GAHL, *Who made the Law? God, Ethics and the Law of Nature*, in "Lecture", July 18, 2003. HABGOOD, *The concept of Nature*, DTL, London, 2002. a. LISSKA, *Aquinas's Theory of Natural Law. An Analytic Reconstruction*, C.P., Oxford, 1996. PORTER, *Nature as Reason. A thomistic theory of the natural law*, Eerdmans, Cambridge, 2005. POPE S.J. edd., *The ethics of Aquinas*,

Georgetown University Press, Washington D.C., 2002. A. VENDEMIATI, *La legge naturale*, EDR, Roma, 1995.

D. Samuele Sangalli

FS2230 Ortega y Gasset: dalla metafisica all'antropologia (1°s) (B, M, P, S)

Bibliografia: Fonti: testi originali in spagnolo: *¿Qué es filosofía?*, in *Obras Completas*, Alianza Editorial, Madrid 1983, pp. 273-438. *El hombre y la gente*, in *Obras Completas*, Alianza Editorial, Madrid 1983, pp. 68-272.

Obiettivi formativi: Mediante la lettura di due opere: *¿Qué es filosofía?* e *El hombre y la gente* si cercherà di individuare l'ontologia della vita umana e le sue categorie fondamentali. Si arriverà così all'idea dell'uomo come essere indigente, le cui caratteristiche principali sono: immedesimazione, la libertà, la responsabilità, la storicità, l'essere aperto all'altro. Si pretende così di guidare gli studenti nello studio dell'antropologia contemporanea prendendo avvio dal noto pensatore spagnolo José Ortega y Gasset.

Metodologia: Ogni studente presenterà una relazione orale, davanti ai partecipanti al seminario, di una parte dei due libri pressì in esame. Gli altri studenti partecipano alla discussione dopo la relazione orale.

P. Ramòn Lucas Lucas, l.c.

FS2280 Platone e la filosofia mosaica: il *De opificio mundi* di Filone di Alessandria (1°s) (C, H, S)

Vissuto nei tempi di Cristo, Filone Alessandrino è il primo filosofo che ha cercato di definire in maniera incisiva e cosciente il rapporto esistente tra ragione e fede e di operare una positiva conciliazione fra loro. A tal uopo egli, avendo come modello il *Timeo* di Platone, propose una lettura del libro della *Genesi* in chiave filosofica, sostituendo la produzione del cosmo per emanazione, propria della filosofia antica, con quella per creazione. Durante il seminario si leggeranno il *Timeo* di Platone e *La creazione del mondo secondo Mosè* di Filone allo scopo di mettere a confronto i due testi e di evidenziare le acquisizioni filosofiche di Filone relative a Dio, all'uomo, al cosmo.

Bibliografia. FILONE DI ALESSANDRIA, *La filosofia mosaica. La reazione del mondo secondo Mosè. Le allegorie delle Leggi*, a cura di R. Radice e G. Reale, Milano, Rusconi, 1987 (specialm. pp. vii-cxli, 35-94, 231-313). Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il seminario.

Obiettivi formativi: Il seminario intende chiarire anzi tutto la distinzione essenziale che intercorre tra il concetto di *demiurgia* (proprio del pensiero platonico) e quello di *creazione* (proprio del pensiero cristiano) e, poi, vuole

sottolineare che il dogma filosofico di *creazione* è un'acquisizione della filosofia ebraica (e di Filone di Alessandria in particolar modo). Infine, si cercherà di indicare quale apporto a questo dogma filosofico ha offerto la filosofia cristiana.

Metodologia: Si leggerà anzi tutto il *Timeo* di Platone (e si offriranno agli studenti alcune indicazioni di carattere strettamente filologico, di modo che essi possano in un secondo momento intendere il diverso impiego di determinati lemmi greci da parte di Filone e dei pensatori cristiani); quindi si leggerà il *De opificio mundi* di Filone (avvicinando gli studenti alla lettura diretta dei testi filosofici) e, infine, si proporrà uno studio comparativo tra il pensiero di Platone (e della filosofia pagana) e quello di Filone (e, in seguito, della filosofia cristiana) relativamente al concetto ontologico della derivazione dei Molti dall'Uno.

Prof. Antonis Fyrigos

FS2289 H. Arendt, *The Human Condition* (1°s) (H, M, P, S)

Lettura del testo, passo dopo passo, con una specifica attenzione alla sua novità (e alle ragioni di tale novità) nel contesto della fenomenologia.

Bibliografia: H. ARENDT, *Vita attiva*, Milano 1991.

Obiettivi formativi: Comprensione della differenza tra vari modi d'impegno della libertà nel mondo e della loro unità.

P. Paul Gilbert

FS2308 Esperienza ordinaria ed esperienza scientifica (1°s) (N, S)

Il seminario si propone il compito di far acquisire agli studenti i rudimenti di una gnoseologia critica. Che cos'è conoscere? Quale è la relazione tra la scienza e le altre attività umane? E' la scienza un'attività contemplativa distaccata oppure ha una componente pragmatica? La scienza è ricerca della verità? Si può raggiungere una verità scientifica assoluta? La scienza è ipotetica? C'è progresso nella scienza? C'è una selezione naturale tra le teorie scientifiche?

Bibliografia: articoli forniti durante il seminario.

Prof. Dario Antiseri

FS2308 Ordinary Experience and Scientific Knowledge (1°s) (N, S)

The aim is the critical acquisition of gnoseology. What is knowledge? What is the relationship between Science and other human activities? Is science a detached contemplative activity or does it have a pragmatic component? Is science the search of truth? Is the absolute truth scientifically attainable? Is science hypothetical? Is there a progress in science? Is there a 'natural selection' about scientific theories?

Bibliography: Papers given during the seminar.

Prof. Dario Antiseri

CS2A86 Semiotica: il Pragmatismo e la teoria dei segni (1°s) (M, P, S)

La semiotica non tratta soltanto di segni nel senso stretto, ma deduce la sua verità dal comportamento umano come tale. Questa base permette di concepirla direttamente come metodo per la ricerca sociale, di media e comportamento comunicativo.

Questo comportamento controllato dal senso, cioè la pragmatica, è analizzabile nei diversi tipi di relazione, con l'“essere-così”, con l'“essere-là” e con l'“essere-vero”. Queste relazioni sono simultaneamente relazioni di comportamento sensato e segni; il processo relazionale del segno è niente di meno che la forma astratta di comprendere queste tre realtà nel nostro essere umano e sociale. La semiotica, quindi, ha una rilevanza generalissima, incluso per il comportamento sociale, etico, estetico, per il senso sociale, mediale, mass-mediatico.

Metodo: in questo seminario leggeremo pochi testi-chiave, discutendoli estesamente, e applicandoli metodologicamente a problemi sociali, comunicativi e mediali.

Bibliografia: *The Essential Peirce. Selected Philosophical Writings*, Volume 2, Bloomington (Indiana University Press) 1998 (Harvard Lectures on Pragmatism 1903, A Syllabus of Certain Topics of Logic 1903)

Parzialmente tradotto in: Charles Sanders PEIRCE. *Opere*. Milano (Bompiani) 2003

P. Johannes Ehrat

2° semestre

FS2008 Il concetto ontologico ed esistenziale di persona in L. Pareyson (1918-1991) (2°s) (B, C, H, P, S)

Il panorama filosofico europeo del XX secolo è stato contrassegnato, tra le altre, dalle posizioni dei pensatori nei confronti dell'esistenzialismo e del personalismo. Il filosofo italiano L. Pareyson (1918-1991) sviluppò, attraversando stadi diversi del suo itinerario intellettuale, un personalismo ontologico ed esistenziale; riuscì a coniugare i nuclei potenzialmente personalistici dell'esistenzialismo con le istanze esistenzialistiche del personalismo. Egli giunse ad affermare “l'ontologicità dell'uomo” (l'uomo non *ha* rapporto con l'essere ma *è* questo rapporto), l'inseparabilità dell'esistenza dalla trascendenza, la coincidenza tra relazione con se stesso e relazione con l'altro, la sintesi di recettività e attività della persona. Comprendere che per Pareyson una teoria dell'uomo comporta una teoria della persona e analizzare i caratteri del personalismo pareysoniano nei

termini di una inesauribile apertura ontologica saranno gli obiettivi del seminario. Sul piano metodologico si opererà un confronto su diversi saggi e si rileveranno i cambiamenti speculativi avvenuti nell'Autore.

Bibliografia: L. PAREYSON, *Esistenza e persona*, Il Melangolo, Genova 1985. F. RUSSO, *Esistenza e libertà*, Armando Editore, Roma 1993. Altri testi saranno selezionati in relazione ai partecipanti al seminario.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FS2009 Coscienza, virtù e vita morale (2°s) (B, P, S)

Attraverso l'analisi dei testi dell'*Etica nicomachea* di Aristotele e della *Somma Teologica* di S. Tommaso d'Aquino, il seminario intende studiare l'importanza delle virtù etiche nella vita morale in riferimento alla formazione della coscienza e all'interiorizzazione della legge morale naturale.

Bibliografia: Testi scelti dall'*Etica nicomachea* di ARISTOTELE e dalla *Somma Teologica*, I-II, qq.49-70; I-II, qq. 90-97, disponibili in traduzione italiana ed altre lingue.

Mons. Mario Pangallo

FS2010 Il problema della soggettività in alcuni pensatori contemporanei (2°s) (H, M, P, S)

Il seminario si prefigge di confrontarsi in un primo momento con le diverse manifestazioni della crisi del soggetto nell'età contemporanea. Interverranno in questo ambito le impostazioni di alcuni filosofi sulla problematica della crisi. La scelta di alcuni autori, quali Heidegger, Sartre, Adorno e Horkheimer intende evidenziare una evoluzione progressiva del problema in ciò che accomuna e distingue questi filosofi. Verrà messo in rilievo particolarmente l'intreccio dei rapporti concettuali fra i diversi autori per quanto riguarda l'evoluzione della problematica. In un secondo tempo verrà presa in considerazione l'idea d'una riabilitazione della soggettività a partire da diverse prospettive. Dall'ermeneutica all'etica passando per la comunicazione, questa seconda tappa intende percorrere i testi di alcuni pensatori che rispecchiano questa linea d'evoluzione, quali Gadamer, Levinas, Habermas. Ci si aspetta che dalla rilettura di questi autori si presenteranno alcune modalità di riflessione sul soggetto. Infine si vedrà il modo in cui la crisi si articola con il pensiero d'una riabilitazione del soggetto. Ci si chiede: quali sono le conseguenze di questa articolazione per una riflessione filosofica ulteriore.

Bibliografia: -M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, trad. it. di P. Chiodi, Longanesi, Milano, 1976. -J.P. SARTRE, *L'essere e il nulla*, trad. it. di G. Del

Bo, Il Saggiatore, Milano, 1980. -T.W. ADORNO, M. HORKHEIMER, *Dialettica dell'illuminismo*, trad. it. di L. Vinci, Einaudi, Torino, 1966. -H.G. GADAMER, *Verità e metodo*, trad. it. di G. Vattimo, Bompiani, Milano, 2001. -E. LÉVINAS, *Totalità e infinito*, trad. it. di S. Petrosino, Jaca Book, Milano, 1990. -J. HABERMAS, *Teoria dell'agire comunicativo*, Il Mulino, Bologna, 1986.

Obiettivi formativi: -Incentivare tramite la lettura di testi scelti l'interesse per una tematica fondamentale della filosofia contemporanea.

-Promuovere il lavoro personale e la comunicazione della ricerca in gruppo.

-Esercitare la capacità d'analisi e di sintesi a riguardo d'una tematica.

Metodologia: -Introduzione della tematica da parte del professore. - Presentazione e discussione nelle sedute successive intorno alla materia preparata per iscritto dallo studente. -Eventuale intervento del professore per certe precisazioni e per il rilancio della discussione.

P. João Piedade

FS2012 L'Eternità di Dio. Lo studio comparativo di Bernard Lonergan SJ e Richard Swinburne (2°s) (C, H, S)

Lo scopo del corso è introdurre gli studenti ad una problematica approfondita del tempo e al concetto di Dio. Spiegheremo le difficoltà col concetto di Dio assolutamente semplice e gli argomenti di B. Lonergan a favore di questo concetto.

La prima parte richiede una breve esposizione dei concetti di base della filosofia di B. Lonergan. Nella seconda parte procediamo con gli argomenti di R. Swinburne contro questa concezione. Dovremo spiegare i principi epistemici dei suoi argomenti per l'esistenza di Dio e fare una valutazione dei suoi argomenti per la modifica del concetto tradizionale di Dio.

Descrizione del corso: 1. I concetti basilari (cognitivi) della filosofia di B. Lonergan. 2. La conoscenza nella vita pratica, scienze empiriche e filosofia. 3. Le strutture heuristiche. L'ordine generico del mondo. 4. Metafisica. I concetti e le definizioni di base. Il concetto di tempo. 5. La struttura generale degli argomenti per l'esistenza di Dio. 6. Spiegazione del concetto di Dio e argomenti per la sua a-temporalità. 7. La fondazione epistemica delle prove di esistenza di Dio nella filosofia di Richard Swinburne. 8. La fede e la probabilità. 9. Il concetto di Dio personale. 10. Spiegazione del mondo. Argomenti per l'esistenza di Dio. 11. La natura del tempo. Argomenti per la temporalità di Dio. 12. Valutazione degli argomenti.

Bibliografia: Solo in inglese: - L'. ROJKA, *The Eternity of God*. -R. SWINBURNE, *The Coherence of Theism, The Existence of God, Is There a God?*,

Epistemic Justification. –In inglese ed italiano: -B. LONERGAN, *Collected Works of Bernard Lonergan*. Vol. 3, *Insight. Method in Theology*.

P. L'ubos Rojka

FS2013 Processi inferenziali (2°s) (N, S)

Lo scopo del seminario è l'acquisizione delle fondamentali forme di inferenza e la comprensione del loro uso e dei loro limiti. Deduzione, abduzione, induzione. Il carattere generale di queste forme di ragionamento. Il problema delle leggi e regolarità e delle variazioni causali. L'uso di queste forme di ragionamento in scienza e filosofia. Il problema della connessione tra universali e singoli eventi e sistemi. La discussione tra Einstein, Bohr e Schrödinger come un'applicazione di queste tre forme di ragionamento.

Bibliografia: *The Logic of Science or Induction and Hypothesis: Lowell Lectures* (1866) in PEIRCE *Writings*, Bloomington, Indiana University Press, 1982, vol. I, 357—504. - “Deduction, Induction, and Hypothesis”, in *Popular Science Monthly* 13 (1878): 470-82; in PEIRCE *Writings*, Bloomington, Indiana University Press, 1982, vol. III, 323-38. Altro materiale verrà fornito durante il seminario.

Dott. Gennaro Auletta

FS2013 Inferential Processes (2°s) (N, S)

The aim is the acquisition of the basic form of inferences and the understanding of their use and limitations. Deduction, abduction, induction. The general characters of these forms of reasoning. The problem of laws and regularities and of random variations. The use of these form of reasoning in science and philosophy. The problem of the connection between universals and singular events and systems. The discussion between Einstein, Bohr, and Schrödinger as an application of these forms of reasoning.

Bibliography: *The Logic of Science or Induction and Hypothesis: Lowell Lectures* (1866) in PEIRCE *Writings*, Bloomington, Indiana University Press, 1982, vol. I, 357—504. - “Deduction, Induction, and Hypothesis”, in *Popular Science Monthly* 13 (1878): 470-82; in PEIRCE *Writings*, Bloomington, Indiana University Press, 1982, vol. III, 323-38. Further papers given during the seminar.

Prof. Gennaro Auletta

FS2014 L'uomo tre il bene e il male (2°s) (P, S)

Durante il seminario si cercherà –in dialogo con il pensiero di M. Buber e E. Levinas- d'individuare e di comprendere il significato della dimensione etica dell'esistenza umana. La problematica verterà, tra l'altro, sul rapporto tra la morale e la religione, come pure sulla relazione interumana come un possibile punto di partenza dell'etica filosofica.

Bibliografia: M. BUBER, *Il principio dialogico e altri saggi*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 1993; ID., *L'eclissi di Dio*, Antella (Firenze) 2001; E.

LEVINAS, *Di Dio che viene all'idea*, Jaca Book, Milano 1986; ID., *Tra noi. Saggi sul pensare-all'altro*, Jaca Book, Milano 1998.

Obiettivi formativi: avviare gli studenti alla ricerca filosofica intorno ai fondamenti della morale.

Metodologia: l'interpretazione analitica dei testi condotta attraverso le esposizioni, commenti e discussioni degli studenti.

P. Jakub Gorczyca

SS2E79 Teorie della società: *Fenomenologia della società* di Alfred Schütz (Husserl, Luckmann) (2°s) (P, S)

Le scelte filosofiche nella fenomenologia del mondo sociale di Alfred Schütz, come soluzione del problema husserliano dell'alterità dell'alter ego, permettono di costruire una teoria della socialità sulla base della comprensione altrui. Si prolunga quest'approccio nell'etnometodologia come resoconto delle evidenze del 'mondo della vita' quotidiana e la sua rappresentazione efficace per altrui. Questa base filosofica ha delle conseguenze per diverse metodologie (Garfinkel, Geertz: Thick Description, Goffman, Interazionismo simbolico, Conversation analysis, metodi qualitativi in genere).

Bibliografia (testi originali, esistono div. traduzioni): Alfred SCHÜTZ, *Der sinnhafte Aufbau der sozialen Welt. Eine Einleitung in die verstehende Soziologie*. Frankfurt (Suhrkamp) 1974. Harold GARFINKEL, *Studies in Ethnomethodology*. Englewood Cliffs (Prentice_Hall) 1967. Clifford GEERTZ, *Local knowledge: further essays in interpretive anthropology*. New York (Basic Books) 1983.

P. Johannes Ehrat

TERZO CICLO PER IL DOTTORATO

SEMINARI

Anno I

1° semestre

FS3001 Dio e la storia in S. Agostino (1°s)

Attraverso la lettura di testi del *De Ordine* e del *De Civitate Dei* di S. Agostino, il seminario intende studiare il rapporto tra la Provvidenza divina e la storia umana in S. Agostino, con particolare attenzione al tema dell'ordine universale e al problema del rapporto tra governo divino e male morale.

Bibliografia: Testi scelti del *De Ordine* e del *De Civitate Dei* di S. AGOSTINO, disponibili in traduzione italiana ed in altra lingue.

Mons. Mario Pangallo

2° semestre

FS3003 La Fenomenologia dello Spirito di Hegel (2°s)

Il seminario si offre in occasione del bicentenario della pubblicazione del capolavoro di Hegel. In un primo momento si occuperà di alcuni problemi pertinenti al rapporto epistemico tra la 'coscienza' di un soggetto ed il suo oggetto. Una volta raggiunta la prospettiva più ampia dell'intersoggettività, si discuteranno le figure della dialettica di padrone e servo e della coscienza infelice e si esploreranno le concezioni dell'etica e della società che sono proposte da Hegel nel capitolo sullo 'spirito'. Poi si passerà all'investigazione della funzione della religione e all'esame critico della pretesa del 'sapere assoluto'. Essendo indirizzato a studenti del terzo ciclo, la scelta dei temi, ove possibile, terrà conto degli argomenti trattati nelle tesi di dottorato dei partecipanti, cercando di stabilire un rapporto con le riflessioni di Hegel.

Bibliografia: Testo di riferimento: G.W.F. HEGEL, *Fenomenologia dello spirito*, a cura di V. Cicero, Milano: Bompiani (Testi a fronte), 2000. Introduzioni: -F. CHEREGHIN, *La Fenomenologia dello spirito di Hegel. Introduzione alla lettura*, Roma: Nuova Italia Scientifica, 1994 [trad. port. 1998]. -P.-J. LABARRIERE, *La Phénoménologie de l'esprit de Hegel. Introduction à une lecture*, Paris: Aubier, 1979. -R. STERN, *Routledge Philosophy Guidebook to*

Hegel and the Phenomenology of Spirit, London; New York: Routledge, 2002. Monografie: M. FORSTER, *Hegel's Idea of a Phenomenology of Spirit*, Chicago; London: University of Chicago Press, 1998. –H.S. HARRIS, *Hegel's Ladder*, 2 voll., Indianapolis: Hackett, 1997. –J. HYPPOLITE, *Genèse et structure de la Phénoménologie de l'esprit de Hegel*, Paris: Aubier, 1946 [trad. ital. 1972; spag. 1974; ingl. 1979]. –T. PINKARD, *Hegel's Phenomenology. The Sociality of Reason*, Cambridge: University Press, 1994.

Obiettivi formativi: Il seminario, attraverso la lettura di una serie di brani scelti, intende cogliere quegli aspetti della *Fenomenologia* che possono essere interessanti per la discussione filosofica attuale, come la critica dell'epistemologia, la teoria del riconoscimento reciproco e della società, la filosofia della religione.

Metodologia: Il seminario richiede una partecipazione regolare ed attiva di tutti gli iscritti. Essa sarà resa possibile prima di tutto per la lettura settimanale dei brani scelti della *Fenomenologia* sui quali si basa la discussione in classe. Per approfondire la comprensione sistematica e per agganciare le riflessioni di Hegel ai dibattiti attuali, saranno messi a disposizione degli studenti alcuni pezzi della vasta letteratura secondaria cosicché le singole sedute possano essere arricchite di una breve presentazione da parte di uno dei partecipanti.

P. Georg Sans

Abbreviazioni

Facoltà/Istituto

C	Comunicazioni Sociali
F	Filosofia
S	Scienze Sociali
T	Teologia

Tipo di Corso

P	Prescritto
O	Opzionale
S	Seminario

Esempio: FP....., FO....., FS.....

Semestri e crediti

1°s	primo semestre
2°s	secondo semestre
c	credito/i

Specializzazioni della Licenza in Filosofia

S	Sistematica
H	Storia della filosofia
C	Filosofia cristiana
P	Filosofia pratica
M	Filosofia della comunicazione
B	Filosofia per la bioetica
N	Scienza e filosofia